QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-040

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
7 Luglio 1955
Anno XI - Num. 160
L. 25 (sped. in abb. postale)

La situazione economica

Ottimismo sorvegliato

Allorchè si è giunti, come in questi giorni, al concludersi del primo semestre d'un certo anno, si aprono due impervie strade per una diagnosi congiunturale riguardante l'intiera annata. La prima consiste nel tener sott'occhio il conto «produttori» in contabilità nazionale; il quale reca, in entrata, il «valore aggiunto» di ciascun ramo di attività. Ebbene, soppesando le cifre già note, e poi le stime provenienti dagli ambienti tecnici riguardanti la produzione probabile nell'anno in corso, e, — alla peggio, — mettendo a profitto la più recente esperienza passata, si può tentar di valutare le principali cifre accolte nel lato sinistro di quel conto. Si tirano le somme e si raffrontano i risultati così ottenuti con quelli dell'anno precedente. Se si è esperti, e un poco fortunati, si può giungere a qualche prima grossolana conclusione sull'andamento dell'economia nazionale nel suo complesso.

Questa è la prima strada. Non la possiamo oggi percorrere, poichè mancano le cifre riguardanti i grandi raccolti agricoli. Speriamo però di batterla fra non molto: non appena talune «caselle vuote» saranno colme.

Veniamo alla seconda tecnica. Si può giudicare della situazione congiunturale, rifacendosi al solito ai dati storici già pubblicati; ed in più, alle «prospettive» degli operatori economici: quale risulta dalle grandi indagini periodiche effettuate da istituti specializzati. In Italia, per esempio, dalla rivista settimanale *Mondo Economico*.

La tecnica di codesti sondaggi fu tante volte chiarita su queste colonne, che riparlarne sembrerà superfluo. Scriveremo soltanto che si inviano i moduli contenenti sei facili domande, riguardanti le prospettive economiche dei produttori, a ottocento selezionati indirizzi: ad agricoltori, industriali, banchieri, esperti economici. Si raccolgono poi e si classificano gli stampati di ritorno, interpretando gli elementi raccolti, fra l'altro alla luce dei passati sondaggi.

Ecco allora i risultati ottenuti dall'inchiesta semestrale conclusa in questi giorni: raccogliamo le risposte sotto la voce «ottimisti» se prevedono un aumento della domanda complessiva; sotto la voce «neutrali» se prevedono il mantenimento pressochè invariato della domanda stessa; sotto la dizione «pessimisti» se prevedono diminuzioni nella domanda totale.

SONDAGGIO SULLE PROSPETTIVE DEGLI UOMINI D'AFFARI - Distribuzione percentuale degli operatori (in gruppi di opinione)

Data sondaggio	Ottim.	Neutr.	Pess.	Non sa
2° semestre '52	23	31	34	12
1° semestre '53	40	34	19	7
2° semestre '53	38	30	23	9
1° semestre '54	33	47	17	3
2° semestre '54	46	38	8	8
1° semestre '55	56	29	8	7
2° semestre '55	50	34	11	5

Sei mesi fa, commentando consimili dati, dicevamo: l'ondata di ottimismo raggiunge il suo vertice. Ormai coloro che anticipano una ripresa delle vendite costituiscono il 56% del totale. Sembra ora che, a metà del 1955, l'ottimismo perda alquanto quota. Questo gruppo non accoglie che la metà di tutti gli interrogati. La percentuale rimane altissima, ma è in diminuzione.

L'andamento della colonna «pessimisti» convalida questo asserto. Essi erano pari al 34% nel secondo semestre del 1952, quando la economia italiana era in depressione. Scendono fino al 17% agli inizi del '54; all'8 per cento, rapporto trascurabile, agli inizi del '55. Negli ultimi mesi il pessimismo ha fatto invece qualche progresso. Questo gruppo costituisce ormai l'11% del totale.

Dunque, se la situazione congiunturale rimane buona, come denunciano i dati consuntivi, il «clima di opinione» in cui vivono i nostri operatori economici sembra alquanto mutato negli ultimi mesi. Anzi, scendendo all'analisi delle risposte riguardanti gli altri interrogativi, non si tarda ad intenderne le ragioni.

Eccole. Nessun spostamento significativo nelle previsioni sul futuro andamento della domanda di beni strumentali, o di consumo, durevoli: case, mezzi di trasporto, eccetera. Per contro, si assottiglia il gruppo degli ottimisti circa la domanda futura di beni di consumo non durevoli. Coloro i quali speravano «incremento moderato o rilevante» in questo campo erano, sei mesi fa, pari al 48% del totale. Non rappresentano più che il 34%: la crisi dei tessili fa capolino. Inoltre, un pessimismo ancora più pronunciato si rivela per le esportazioni. Sei mesi fa, il 43% degli interrogati contava su d'un loro aumento futuro. Questa percentuale si è ridotta al 21%. Infine all'interrogativo: «Come prevedete l'andamento dei prezzi all'ingrosso?», oggi si tende a rispondere dai più: stasi. Sei mesi fa: lieve aumento.

Questi i fatti. Dobbiamo esserne scontenti? Forse che un più vigilato ottimismo degli operatori economici può dispiacere? Al contrario. La situazione economica, ripetiamo, — come è palesata dai dati storici — rimane buona. Inoltre, sei mesi fa, avevamo ragione di preoccuparci per la troppa fiducia in imminenti aumenti nella domanda complessiva. Siamo lieti che a quelle opinioni si sostituisca un giudizio più meditato. Soprattutto perchè è dovuto all'anticipata «stasi» nei prezzi internazionali.

In verità, una dinamica ascendente nei prezzi internazionali non tarderebbe ad accompagnarsi ad un pari andamento nei prezzi all'ingrosso o al minuto, sul mercato interno. Potrebbe, dunque, significare: logorio della moneta. Se consimile timore si è allontanato nella opinione dei più, non può che recarci conforto.

Ferdinando di Fenizio

MERCOLEDI' LA PRESENTAZIONE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il nuovo governo Segni ha giurato davanti al Presidente della Repubblica

La cerimonia al Quirinale dopo un'altra intensa giornata di trattative e colloqui - Il ministero degli Interni assegnato all'on. Tambroni, le Finanze ad Andreotti, l'Agricoltura a Colombo, la Giustizia a Moro e la Pubblica Istruzione a Paolo Rossi - Segni costituirà tra breve altri due dicasteri: lo Sport e le Partecipazioni statali - Scelba ha già dato le consegne al nuovo Presidente - Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

Roma, 6 luglio.

All'una del pomeriggio, con un'ora di ritardo sul previsto, l'on. Segni ha presentato al Capo dello Stato la lista del nuovo Governo ed i relativi decreti di nomina dei ministri. Poche ore più tardi, alle 19, i membri del Gabinetto hanno prestato giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica. La cerimonia si è svolta, come sempre, nel Salone della Madonna della Seggiola alla presenza del Segretario generale della presidenza e del Capo della Casa militare del Presidente in qualità di testimoni.

Il Consiglio dei Ministri terrà la sua prima riunione alle 11,30 di domani, ma, contrariamente alla consuetudine, non la dedicherà alla nomina dei nuovi sottosegretari. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri saranno impegnati a ricevere il primo ministro indiano Nehru e la riunione sarà perciò necessariamente breve. Il nuovo Governo si presenterà alla Camera dei deputati mercoledì prossimo. Segni leggerà le sue dichiarazioni programmatiche ed il giorno successivo inizierà la discussione sulla fiducia.

Il breve ritardo nella presentazione della lista è stato determinato da altre difficoltà affiorate per la distribuzione degli incarichi che Segni ha dovuto superare, con molta pazienza, attraverso contatti personali e poi con una riunione dei rappresentanti dei partiti governativi. Gonella ha insistito per avere, sia pure come ministro senza portafoglio, un incarico più concreto di quel che non fosse la direzione del costituendo Ministero per lo sport e lo spettacolo, i senatori democristiani si sono lamentati perchè è stato diminuito il loro peso complessivo nel governo (e per protesta il presidente del loro gruppo ha declinato l'invito a sostituire Campilli alla Cassa del Mezzogiorno ed anche Vanoni avrebbe manifestato il suo malumore per non essere stato consultato sulla sostituzione di Tremelloni con Andreotti alle Finanze). Anche dal Quirinale, del resto, si sarebbe insistito a giudicare troppo alto il numero dei Ministeri senza portafoglio. E questo spiega, oltre il sacrificio in extremis di Tupini (che ha passato a Gonella l'incarico della riforma burocratica, integrato da quello di presiedere alla realizzazione delle norme costituzionali e del Ministero per lo sport), anche il senso delle dichiarazioni fatte da Segni dopo il suo incontro con Gronchi.

«Ho dato assicurazioni al Capo dello Stato — ha detto — che il nuovo governo presenterà al più presto il disegno di legge relativo all'ordinamento della presidenza del Consiglio nonchè al numero, alle attribuzioni ed alla organizzazione dei Ministeri, in modo che il Parlamento, nel pieno esercizio dei suoi poteri, stabilisca definitivamente quale debba essere la struttura organica degli organi dell'esecutivo». Era, questo, un problema che si trascinava da anni continuamente rinviato dall'uno all'altro governo. Se ora verrà risolto si potrà così dire che l'irrigidimento di Gronchi non è stato vano.

Segni ha anche avvertito che il nuovo governo si impegna a fare approvare l'istituzione del Ministero per lo Sport nel testo del disegno di legge che è dinanzi al Senato e che proporrà quanto prima l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali. Pare che, per placare il malumore dei senatori democristiani, egli abbia assunto un mezzo impegno di affidare i due incarichi a personalità scelte in questo gruppo.

La composizione del nuovo Ministero si presta ad alcuni rilievi e considerazioni. Del precedente governo sono rimasti al loro posto dieci parlamentari (Saragat, De Caro, Martino, Vanoni, Gava, Taviani, Romita, Cassiani, Vigorelli e Campilli) e due (Tambroni e Mattarella) hanno cambiato dicastero. Otto sono, invece, di nuova nomina: Gonella e Andreotti erano già stati ministri in precedenti governi, Moro, Cortese, Colombo, Braschi avevano ricoperto solo incarichi di sottosegretari; Paolo Rossi ed Angelini sono invece del tutto nuovi ad esperienze di governo. Il trentacinquenne ministro dell'Agricoltura è il più giovane componente del Gabinetto.

Prescindendo dai rilievi di carattere statistico è comunque da aggiungere che le nomine che sono apparse, positivamente o negativamente, di maggior rilievo politico sono state quelle dei titolari degli Interni, dell'Istruzione, delle Finanze, dell'Agricoltura e dell'Industria.

Quella di Colombo appare come una specie di garanzia che il Presidente del Consiglio si è voluto riservare per l'attuazione di una politica agraria di più caratterizzato impegno sociale. Ma è, per così dire, compensata dalla nomina di Andreotti alle Finanze: si sa che l'ex ministro dell'Interno (nei pochi giorni che durò il Gabinetto Fanfani) non guarda con molto favore alla legge tributaria che i socialdemocratici avevano presentato sin dall'inizio del governo Scelba, ma che non riuscirono poi a fare esaminare ed approvare dal Parlamento. Perciò l'agenzia SPE, portavoce della sinistra socialdemocratica, si chiede se il cambio tra Finanze e Istruzione è stato per il PSDI opportuno. Il mantenimento dell'Industria ai liberali era già previsto, ma si può notare che Cortese è, nello schieramento interno del partito, più vicino alla «linea Villabruna» che alla «linea Malagodi»: la nomina non dovrebbe quindi pregiudicare la riforma dell'IRI per quanto questa — come del resto era stato deciso nell'elaborazione delle linee programmatiche — sarà subordinata alla istituzione del nuovo Ministero per le partecipazioni statali.

La nomina di Tambroni a ministro dell'Interno è stata naturalmente la più commentata dal momento che nella particolare struttura burocratica del nostro Paese questo è forse il più importante incarico dell'Esecutivo dopo la Presidenza del Consiglio. Ma è anche quella su cui v'è meno da dire. Tambroni è rimasto per anni alla Marina Mercantile, svolgendovi un lavoro efficace, ma senza far parlare molto di sè. Nello schieramento interno della D.C. fu considerato per un certo periodo tra i seguaci di Gronchi, ma poi se ne staccò e si avvicinò al gruppo Piccioni, senza per altro svolgere mai una vera e propria attività di corrente. E' considerato tra gli esponenti d.c. uno dei più vicini all'Azione Cattolica, ma nella assegnazione del suo nuovo incarico sarebbe stato determinante il parere di Segni, che ne ha una particolare stima e forse ha voluto bloccare in tal modo la candidatura di Taviani, che considerava, per il suo temperamento piuttosto brusco, meno adatto a quell'incarico.

I vari gruppi politici non hanno ancora definitivamente messo a punto il loro atteggiamento verso il nuovo governo. Le due estreme — comunisti e neofascisti — si sono già messe su una posizione di aspra polemica, ma le «mezze ali» — monarchici e socialisti — accennano, sia pure vagamente, ad una maggior cautela. Nenni ha dichiarato di essere soddisfatto per la sostituzione di Scelba con Segni e per il fatto che la crisi ha posto in discussione problemi che «non potranno essere a lungo nè elusi nè delusi», ma di essere insoddisfatto perchè Segni si è lasciato imporre «il quadripartito, i suoi uomini e il suo programma. L'apertura sociale — ha aggiunto — è pregiudicata; rimane l'impegno della distensione interna, e mi auguro che Segni sia in grado di attuarlo».

Nell'ambito del quadripartito i tre partiti di governo si dicono ovviamente molto soddisfatti. I repubblicani hanno ribadito con molta dignità la loro posizione e Scelba — che stamane ha dichiarato in una intervista di non essere convinto della necessità di questa crisi — ha passato stasera le consegne a Segni: venerdì provvederà a passarle a Tambroni.

Per i sottosegretari la rosa dei candidati è molto vasta e ancora poco attendibile. Tra gli incarichi attribuiti ai liberali e ai socialdemocratici non vi dovrebbero comunque essere spostamenti, ad eccezione di Bozzi che prenderà il posto di Cortese. Tra i democristiani vi dovrebbe, invece, essere un rimaneggiamento piuttosto ampio. Si fanno, tra gli altri, i nomi di Russo alla Presidenza del Consiglio in sostituzione di Scalfaro che passerebbe alla Giustizia, di Natali agli Interni, di Folchi agli Esteri, e poi di Germani, Larussa, Cajati, Valsecchi e Resta. Ferrari-Aggradi, Lucifredi, Bisori manterrebbero gli attuali incarichi.

Enzo Forcella



Giura davanti a Gronchi il più giovane dei ministri: è il democristiano on. Colombo (il primo a sinistra), che a trentacinque anni ha assunto il dicastero dell'Agricoltura (Tel.)

La lista dei ministri

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: on. Antonio Segni (d.c.).
VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e ministro senza portafoglio: on. Giuseppe Saragat (p.s.d.i.).
Ministro senza portafoglio per i rapporti tra Governo e Parlamento: on. Raffaele De Caro (p.l.i.).
Ministro senza portafoglio per la Cassa del Mezzogiorno: on. Pietro Campilli (d.c.).
Ministro senza portafoglio per la riforma amministrativa: on. Guido Gonella (d.c.).
AFFARI ESTERI: on. Gaetano Martino (p.l.i.).
AGRICOLTURA: on. Emilio Colombo (d.c.).
BILANCIO: on. Ezio Vanoni (d.c.).
COMMERCIO ESTERO: on. Bernardo Mattarella (d.c.).
DIFESA: on. Paolo Emilio Taviani (d.c.).
FINANZE: on. Giulio Andreotti (d.c.).
GRAZIA E GIUSTIZIA: on. Aldo Moro (d.c.).
INDUSTRIA E COMMERCIO: on. Guido Cortese (p.l.i.).
INTERNO: on. Ferdinando Tambroni (d.c.).
LAVORI PUBBLICI: on. Giuseppe Romita (p.s.d.i.).
LAVORO e PREVIDENZA SOCIALE: on. Ezio Vigorelli (p.s.d.i.).
MARINA MERCANTILE: on. Gennaro Cassiani (d.c.).
POSTE E TELECOMUNICAZIONI: on. Giovanni Braschi (d.c.).
PUBBLICA ISTRUZIONE: on. Paolo Rossi (p.s.d.i.).
TESORO: on. Silvio Gava (d.c.).
TRASPORTI: on. Armando Angelini (d.c.).

Il programma americano per l'incontro di Ginevra

Eisenhower risponde a Kruscev

L'America conosce la forza dell'URSS e non proporrà ai russi condizioni inaccettabili - L'obbiettivo più importante è un accordo sul disarmo, difficile ma non impossibile - Le prospettive sono "molto buone„

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 luglio.

Svelando probabilmente la natura più recondita dei suoi pensieri sull'ormai imminente incontro a quattro, questa mattina Eisenhower ha parlato a lungo del problema del disarmo e, più ancora, del modo di garantirne l'applicazione.

Gli ostacoli che dovranno essere superati sono stati elencati uno per uno, quasi che il Presidente ricapitolasse sopra pensiero i dubbi, gli argomenti e le tesi pro e contro il disarmo che verranno ormai certamente esposti a Ginevra. Egli non è giunto ad alcuna conclusione, non ha delineato nessuna proposta specifica; ma il fatto stesso che una semplice, brevissima domanda di un giornalista abbia provocata una così lunga e accalorata digressione, è considerato come significativo.

Nessuno dubita più che Eisenhower si sia assunto il compito di sollevare il problema nell'incontro con Bulganin; egli stesso, del resto, ha detto ad un certo punto di sperare che i capi delle quattro grandi Potenze «esplorino colà le vie ed i mezzi che potranno forse condurre al disarmo mondiale». Subito dopo ha ammonito, però, che si tratterà di scoprire se esista un modo di approccio al problema, e non già di discutere programmi concreti per questo o per altri problemi di fondamentale importanza.

Esaminando il problema «in via del tutto personale e non definitiva» egli ha detto, bisogna riconoscere che, sebbene molti ostacoli debbano essere superati e molte domande debbano trovare risposta, la chiave principale del problema è quella dell'ispezione. E questa può divenire possibile solo se si riuscirà a creare fra le nazioni del mondo una base di reciproca fiducia, che ora manca.

Nessuno dovrebbe dubitare, d'altra parte, che sia possibile mettere fin d'ora in moto il processo per stabilire la fiducia fra le grandi Potenze. Per il momento, quanto più si studia il problema, tanto più ci si trova nella situazione del cane che rincorre la sua coda — ha detto scherzando Eisenhower. — e ciò porta a dire che è difficile stabilire, ora, quale tipo di ispezione gli Stati Uniti sarebbero disposti ad accettare. Un gruppo di esperti ritiene che non si dovrebbe toccare il problema del disarmo finchè la tensione fra Oriente ed Occidente non sia stata seriamente alleggerita; un altro gruppo ritiene, invece, che la tensione non diminuirà finchè non saranno ridotti gli armamenti.

E' evidente che non esiste una soluzione facile del problema, ma una cosa va detta: che a lui, Eisenhower, sembra del tutto ridicola la costruzione di una potente e costosissima macchina bellica, che non dovrà mai essere usata. Ciò conduce a chiedersi come sarà possibile organizzare un sistema di ispezione e di controlli per sorvegliare che non vengano costruite armi proibite.

Sotto alcuni aspetti, il problema si presenta tutt'altro che facile: per esempio, riuscirà assai difficile scoprire armi già costruite e nascoste prima dell'entrata in vigore degli accordi, o vedere se reattori atomici «pacifici» non vengano segretamente convertiti in strumenti bellici; facile riuscirà invece determinare se un Paese prepara un'aggressione, perchè si può ben scoprire se vengono costruiti ed apprestati grandi campi d'aviazione necessari al bombardamento a largo raggio ed intercontinentale, e se vengono preparati impianti di grande mole, come le basi di lancio per i missili intercontinentali.

Tutto sommato, il problema potrà essere affrontato e forse risolto se le nazioni muoveranno a Ginevra da una posizione di fiducia, e non solo da una posizione di forza. E sebbene ora non si possa sperare di disporre già di questa posizione di reciproca fiducia, bisogna almeno impegnarsi a ricercare con diligenza i metodi per costruirla. Per tal motivo, egli ritiene che le prospettive per Ginevra siano molto buone, poichè si può constatare «che i quattro Grandi hanno assunto un atteggiamento di legittima speranza nell'imminenza del tentativo di diminuire la tensione internazionale».

Questa speranza, che da parte americana è viva e sincera, deve essere però alimentata — ha aggiunto Eisenhower — da nutrimento più sostanzioso che i gesti di distensione e le parole incoraggianti. Questo riferimento abbastanza esplicito alle straordinarie dichiarazioni fatte l'altro ieri da Kruscev all'Ambasciata americana a Mosca, riconferma in altre parole che gli Stati Uniti sono ormai disposti a negoziare in buona fede, ma che si attendono dai russi precisi suggerimenti sul modo di assicurare al mondo una pace durevole.

Eisenhower ha negato, rispondendo apertamente a Kruscev, che gli Stati Uniti pensino che i russi si presentino a Ginevra in condizioni di inferiorità: «Sappiamo troppo bene — ha detto — che i sovietici dispongono di una forza militare anche troppo potente per giustificare un giudizio del genere». Non vi è dubbio, quindi, che a Ginevra le potenze occidentali tratteranno con i russi in perfetta eguaglianza, e che non suppongono nemmeno di poter profittare della debolezza interna sovietica per imporre le loro soluzioni. Ciò che si attendono, invece, è la prova che la politica di coesistenza e di distensione non è soltanto uno slogan propagandistico.

Gino Tomajuoli

La politica per il Marocco

Altro clamoroso gesto del maresciallo Juin

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 luglio.

Tahar Ben Ammar, presidente del Consiglio tunisino, circondato da alcuni notabili, assisteva oggi da una tribuna dell'Assemblea Nazionale alla apertura del dibattito per la ratifica degli accordi fra la Francia e la Tunisia. Domani arriverà a Parigi anche Habib Bourguiba, il capo del partito nazionalista neo-destur, così che la ratifica degli accordi finirà probabilmente per trasformarsi in una manifestazione di fraternità fra i due popoli.

Per il Marocco il governo si trova in difficoltà anche a causa del maresciallo Juin, che si è dimesso da membro del Comitato di coordinamento degli Affari nord-africani, cui spetta di stendere i piani dell'azione francese nei tre Paesi. Ma non si è dimesso per disinteressarsi di quei problemi; tutt'altro. Si è saputo oggi che il maresciallo aveva scritto al Presidente del Consiglio, nei termini perentori che gli sono abituali, per chiedere se fosse vero che il governo intendeva occuparsi della questione dinastica marocchina; non avendo ricevuto risposta, si è dimesso per protesta dal Comitato di coordinamento, che è presieduto dallo stesso Edgar Faure.

Anche il Pascià di Marrakes, quel Glaui, capo di bande armate responsabili di tante violenze nel Marocco, è intervenuto nella questione con una lettera inviata al Presidente della Repubblica, mettendolo in guardia contro qualsiasi misura che il governo francese possa prendere nei riguardi di Ben Arafa, il sultano portato sul trono per consiglio del maresciallo Juin.

s. v.



L'on. Paolo Rossi (p.s.d.i.), ministro della P. I. (Telefoto)

Malta vuol diventare provincia inglese

Eden invita i Comuni ad esaminare "con simpatia„ le richieste del governo dell'isola

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 luglio.

Dopo lunghe esitazioni e profonde divergenze nell'interno del Gabinetto britannico sul futuro dell'isola di Malta, sir Anthony Eden ha deciso oggi di lasciar risolvere il problema direttamente al Parlamento.



Il Primo Ministro laburista della colonia britannica del Mediterraneo, Mintoff, si trova a Londra da circa due settimane per cercare di convincere i ministri britannici a concedere alla sua isola — che è decorata della Vittoria Cross per il valore dimostrato durante la seconda guerra mondiale — lo stato di territorio metropolitano, ossia di parte integrale del Regno Unito, ma il Governo britannico è diviso. Alcuni ministri riconoscono che questa decisione è la sola che possa risolvere i problemi cronici dell'economia dell'isola, che non riesce ad offrire ai suoi 300 mila abitanti un buon livello di vita e opportunità di lavoro dignitosamente retribuito, mentre altri ministri sono preoccupati dal fatto che una decisione simile potrebbe rappresentare un precedente importante per gli altri trentasei territori coloniali britannici che si trovano in condizioni quasi identiche.

Indubbiamente il Governo conservatore, che ha avuto ora un periodo di sosta dopo le notevoli riforme apportate dal Governo laburista nei primi cinque anni del dopoguerra alla struttura dell'Impero britannico, troverà molto difficile liquidare i resti di un colonialismo imbarazzante e superato: troverà i suoi più accaniti oppositori negli stessi banchi dei deputati conservatori.

La formula più pratica per risolvere il problema di Malta secondo le richieste del dott. Mintoff, è quella di concedere all'isola uno statuto simile a quello delle province dell'Irlanda del Nord. L'Ulster manda i suoi deputati alla Camera dei Comuni — oltre ad avere un proprio Parlamento con una certa autonomia di governo locale — ed è sottoposto a tutti gli obblighi e gode di tutti i vantaggi dell'amministrazione centrale.

I cittadini di Malta, se questa concessione dovesse essere accordata, potrebbero ad esempio, godere di tutti i servizi sociali attualmente in vigore in Gran Bretagna, e ciò alleviarebbe sensibilmente la tragedia economica di gente che vive in una terra, dove la più grande fonte di introiti è la base militare navale.

Il Primo Ministro Mintoff si è dichiarato questa sera molto soddisfatto dell'annuncio della prossima conferenza sul futuro di Malta, e soprattutto della dichiarazione di Eden secondo cui «tutto il Parlamento dovrebbe considerare con simpatia le proposte maltesi per una più stretta unione con la madre patria».

r. a.

Il nuovo comandante del sud-est Europa

Napoli, 6 luglio.

Il quartier generale delle forze alleate del Sud-Europa comunica che il comandante supremo della NATO, generale Gruenther, ha oggi annunciato di aver designato, con l'approvazione delle autorità nazionali interessate, il generale di divisione americano George W. Read a succedere al generale di corpo d'armata Kendall nell'incarico di comandante delle forze terrestri alleate Sud-Est Europa, sotto la direzione superiore del comandante in capo delle forze alleate del Sud-Europa, amm. Fechteler.

Sono otto i ministri che non erano con Scelba

Roma, 6 luglio.

Accanto a dodici ministri che facevano parte del precedente Gabinetto Scelba (gli on.li Saragat, Campilli, De Caro, Tambroni, Martino, Vanoni, Gava, Taviani, Romita, Vigorelli, Mattarella e Cassiani) otto parlamentari assumono nel Ministero Segni incarichi di governo. Ecco le loro biografie:

Guido Gonella è nato il 18 settembre 1905 a Verona e risiede a Roma. Dottore in filosofia e in giurisprudenza, professore universitario, giornalista, proviene dalle file dell'A. C. Per oltre dieci anni è stato redattore politico de *L'Osservatore Romano*, di cui ha diretto la rubrica «Acta diurna». Dal 13 luglio 1946 al 19 luglio 1951 è stato Ministro della Pubblica Istruzione. Segretario politico della D.C. dal 18 aprile 1950 al 28 settembre 1953, ha retto anche il dicastero di Grazia e Giustizia nell'ottavo Ministero De Gasperi.

Paolo Rossi è nato il 15 settembre 1900 a Bordighera (Imperia) ed è residente a Lucca. E' avvocato e docente universitario. Durante l'ultima guerra ha preso parte alla lotta clandestina. Eletto nel 1946 deputato alla Costituente per il collegio di Genova, ha fatto parte della Commissione dei «settantacinque» e poi di quella dei «diciotto» per la redazione del testo della Costituzione.

Emilio Colombo è nato a Potenza l'11 aprile 1920 e risiede a Roma, dove si è laureato in legge. Membro attivo delle organizzazioni di Azione Cattolica, vi ricopre varie cariche nazionali come quella di vice-presidente generale della gioventù italiana di Azione Cattolica. Sottosegretario all'agricoltura nel quinto e sesto Ministero De Gasperi, ha contribuito alla formulazione di tutta la legislazione e programmazione attualmente in atto nell'Italia Meridionale, soprattutto la riforma agraria e il programma dodecennale per il Mezzogiorno.

Armando Angelini è nato a Serravezza (Lucca) il 31 dicembre 1891. E' presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Massa Carrara. Nel 1919 è stato tra i primi aderenti al partito popolare italiano.

Giovanni Braschi è nato il 27 febbraio 1891 a Mercato Saraceno (Forlì), e risiede a Forlì dove esercita l'avvocatura. In gioventù ha organizzato sindacati agrari e cooperative in Romagna e, reduce dalla guerra 1915-18, è stato tra i dirigenti nazionali dei mezzadri e piccoli proprietari e della Confederazione italiana lavoratori. E' stato dichiarato decaduto dal mandato nel 1926 per aver preso parte alla secessione dell'Aventino. Durante il ventennio fascista si è astenuto dalla diretta partecipazione alla vita politica, subendo egualmente persecuzioni e carcere.

Guido Cortese è nato il 8 agosto 1906 a Castelcapuano (Napoli) e risiede a Napoli in via Carlo Poerio. Avvocato, pubblicista, è direttore di settimanali e collaboratore di quotidiani. Segretario regionale e componente della direzione centrale del P.L.I., è stato sottosegretario alle Finanze nel Gabinetto Scelba.

Aldo Moro è nato a Maglie (Lecce) il 23 settembre 1916 e risiede a Bari, dove esercitò l'avvocatura. E' anche ordinario di diritto penale nell'Università di Bari. E' stato sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri nel quinto ministero De Gasperi. E' presidente del gruppo parlamentare d. c.

Giulio Andreotti è nato il 14 gennaio 1919 a Roma, ove risiede. Dottore in giurisprudenza e giornalista. Nel 1942 venne nominato presidente nazionale dell'Associazione nazionale universitari italiani di Azione cattolica. Sottosegretario di Stato alla Presidenza e segretario del Consiglio dei Ministri dal 31 maggio 1947, si è occupato in particolare di legislazione sportiva e dei settori dello spettacolo.

CRONACA CITTADINA

IN GIRO PER TORINO DOPO MEZZANOTTE MENTRE 800 MILA PERSONE DORMONO

E' una città quieta: chi è sveglio lavora

Vegliano 80 agenti della Celere, 90 pompieri, 26 addetti alla Centrale del Latte, 20 telefonisti, 200 guardie notturne - Il "terzo turno,, alla Fiat

Per quasi tutti i torinesi, l'appuntamento con l'ultimo tram che parte a mezzanotte dal capolinea non si può mancare. A quell'ora la città che sembrava già addormentata si ravviva per pochi minuti. La folla che esce dai cinema e dalle normali sale di ballo sosta brevemente al bar per un rinfresco, incalzata dalla necessità di non perdere l'ultimo tram. Quando scoccano le 0,30 e le ultime vetture tranviarie corrono verso le rimesse, la città dorme davvero e non la



Tra chi veglia: la telefonista

turbano le sette linee che fanno servizio fino all'una.

L'ora canonica dei torinesi è mezzanotte, estate e inverno. Quando quasi tutti gli ottocentomila sono abbandonati al ritmo calmo del sonno comune, qualcuno veglia. Sono pochi, una minoranza assoluta, forse meno di 30 mila persone.

Vuoti i cinematografi, deserti sempre i teatri, chiuse le sale di ballo continuano quei locali detti tabarins o night clubs, piccole scatole in cui si soffoca per il caldo in ogni stagione, figurarsi d'estate. I più, col sopraggiungere del luglio, chiudono i battenti e lasciano l'eredità ai nights all'aperto. A Torino sono tre o quattro, pochi per una città che è diventata metropoli, troppi per la preferenza dei torinesi di andare a letto presto.

La «città favorevole ai piaceri» di cui favoleggia Gozzano è diventata una città seria, metodica, un po' anglosassone. Dopo l'una i pochi viveurs portano a spasso la loro noia nei pochi tabarins, in quei tre o quattro ristoranti che tengono aperto fino alle tre di mattina in cui si può mangiare una pizza croccante, un focolo alla genovese, o un piatto di fagioli con tonno, che sono ancora di moda tra la «gente bene» che poi scherza grossolanamente sugli scherzi che questo diciottilesdue giocava a Bertoldo.

Le notti di Torino sono quiete, un po' antiche. Sono cambiati i mezzi di trasporto, ma la gente è ancora quella di mezzo secolo fa. Le cinque pattuglie di polizia che percorrono la città e vegliano sul suo sonno, anche se viaggiano su camionette e sono collegate fra di loro da apparecchi radio, sono ancora la vecchia «ronda» che andava in giro «lenta al fioco baglior dei fanali». Cinquanta agenti filtrano i nottambuli, che conoscono già quasi di nome. Sono pallide donnette stanche, sono pagliardoni un po' troppo belli e con un certificato penale irto di

piccole condanne, che finiscono sul torpedone.

A volte, nel filtrare la retata di piccoli pesci, scoprono il pregiudicato che Questure di mezza Italia ricercano, o sventano il colpo di ladri, aiutati dai due agenti che, ogni notte, montano servizio in tutti i quartieri cittadini e conoscono quasi uno per uno i torinesi affidati alla loro custodia. In Questura, pronti a intervenire su allarme, 80 uomini della «Celere» vegliano.

Se l'intervento è difficile, accorrono anche i vigili del fuoco. Nove squadre, una novantina di uomini in totale, dormono con la testa sul casco e l'accetta infilata alla cintola. Un trillo d'allarme ed i vigili del fuoco sono in piedi, già vestiti. Si attaccano al liscio palo, scivolano come per gioco, saltano sulle autopompe e corrono dove è necessaria la loro opera.

E intanto la città dorme, come estenuata, mentre i macchinari della Centrale del latte lavorano con ritmo alterno a preparare gli 80 mila litri di latte pastorizzato che la mattina dopo i torinesi berranno senza un pensiero a quelle 26 persone che per tutta la notte hanno provveduto a prepararsi la prima bevanda. E nessuno pensa a quei venti telefonisti che sono stati svegli l'intera notte per rispondere alle chiamate più strane: l'intervento di un medico oppure soltanto il vincitore dell'ultima tappa ciclistica che un insonne tifoso vuol conoscere magari alle quattro del mattino.

Mentre la città dorme, oltre 200 guardie notturne passano di uscio in uscio e lasciano un bigliettino verde che l'indomani il padrone di casa o del negozio troverà come segno dell'avvenuta sorveglianza. Talvolta i ladri gli risparmiano questa fatica, specie se in un angolo della via o della piazza una lampada si è misteriosamente spenta. La faccenda delle lampade spente non si ripete con troppa frequenza. Speciali squadre di sorveglianza dell'Ufficio manutenzione del Municipio girano la notte.

Nelle ore alte della notte, alcuni taxi e pochi pedoni con valigia corrono verso la stazione che ancora sembra inanimata. L'ultimo treno arriva a Porta Nuova da Genova alle 0,48 e, se si eccettuano due acceleratì lentissimi per Milano ed Aosta che partono quasi deserti da Torino alle 2,35, fino alle 5,30 la stazione non prende il suo vero ritmo. I pochi impiegati di biglietteria sonnecchiano all'unico sportello; manovali e tecnici lavorano ai binari, agli scambi, forse un centinaio di persone. Le sale d'attesa, specie d'inverno, sono invece molto frequentate. Di solito sono uomini senza fissa dimora; comprano la sera un biglietto per Moncalieri e trascorrono la notte nelle sale d'aspetto riscaldate.

Anche se dorme, la città non perde mai il suo aspetto di agglomerato vivo. C'è sempre chi va e viene in bicicletta, o in automobile o a piedi, o in calesse. Piccoli carretti, silenziose biciclette, frastornanti motorette girano per buona parte della notte. Sono, in gran parte, gli uomini che provvedono a mantenere i torinesi. La vita ai mercati generali incomincia presto, verso le 2,30, quando i primi venditori di frutta, verdura e derrate di vario genere, incominciano a fare la coda davanti all'ingresso di piazza Galimberti per ottenere i migliori posti sotto le arcate del mercato coperto.

Alle 4 le porte si spalancano, i venditori si precipitano ad esporre la loro merce ed alle 5 arrivano i compratori, negozianti giunti da ogni parte della città, grossisti che poi la riportano a Porta Palazzo per il mercato al dettaglio. Tra le 5,30 e le sei di mattina, 4000 persone si agitano intorno a ceste di albicocche e ciliege, pomidoro e insalata, mele e pere. Ne smaltiscono ogni giorno circa 8000 quintali.

Nelle ore più deserte della notte, quando parrebbe che tutti siano a dormire, al lato partenze di Porta Nuova il venditore di angurie accende la sua lampada ad acetilene ed invoglia i pochi passanti con il rosso sanguigno dei suoi acquosi poponi. Gente dagli occhi colmi di stanchezza addenta la polpa molliccia e fredda, si ristora. Sono gli operai dell'azienda tranviaria che hanno lavorato tutta la notte a rimuovere un binario, a riparare le linee avariate. Cento operai lavorano in media quattro notti in settimana a mantenere in servizio la rete tranviaria, nelle ore in cui tutti gli altri dormono; se capita loro di transitare per Porta Palazzo, dove il venditore di angurie sta anch'egli alzato l'intera notte, si concedono un breve ristoro.

Sulla città che dorme, l'enorme scritta alta otto metri che sormonta gli stabilimenti della Fiat Mirafiori getta una perenne luce d'aurora con la sua luce rossa. Nel massimo complesso italiano i turni di notte occupano mille operai addetti alle lavorazioni siderurgiche, vegliano che i forni rimangano alle temperature costanti. Altri mille lavorano alla produzione delle automobili, 840 uomini sorvegliano sui giganteschi impianti, i telefonisti vigilano ai centralini, i medici attendono, pronti a portare il loro aiuto nelle sale mediche, 40 vigili del fuoco sono preparati ad ogni evenienza.



Operai dell'azienda tranviaria al lavoro mentre la città dorme

Francesco Rosso

Si apriranno i cancelli di palazzo reale?

Giardini "tesserati,, e leoni al Michelotti

Il parco Michelotti sta attrezzandosi per ricevere le belve. Niente drammi. E' quasi ultimata la preparazione della piccola jungla sulla sponda del Po entro cui saranno custoditi leoni, ghepardi, tigri, scimmie e pantere: troveranno un ambientino appropriato, consono alle rispettive abitudini, al clima di provenienza, alle preferenze. Decisamente l'iniziativa è simpatica, ma vorremmo che un'uguale misura di interessamento fosse dedicata ai parchi destinati all'uomo.

I giardini di palazzo Reale, secondo quanto ci ha assicurato il Sindaco ieri sera, sono già quasi pronti per l'apertura. Manca soltanto una cancellata. Ma come verrà disciplinato l'accesso? Un'idea curiosa era affiorata un mese fa, quando si ebbe la prima notizia della prossima apertura; per evitare che fannulloni, vagabondi e malintenzionati pretendessero di entrare, si stava pensando ad istituire una tessera, naturalmente gratuita, da consegnarsi a ragion veduta ai cittadini desiderosi di sieste all'ombra delle piante regali.

Strana idea davvero. In Gran Bretagna esistono parchi immensi, aperti in ogni ora al pubblico, che vi si reca tradizionalmente come ad uno degli svaghi e dei riposi prediletti. Ci sono anche in Inghilterra vandali, eppure nessuno ha mai pensato di istituire speciali discipline per limitare l'uso dei parchi. In taluni giardini londinesi si accede con il biglietto: costa pochi centesimi, una cifra irrisoria, ma che ha la virtù di «selezionare» il pubblico nel senso desiderato.

Una soluzione del genere è proprio impossibile a Torino?

Chi ama la distensione e il vezzo d'un bel parco ha puntato gli occhi su Stupinigi, ove s'è aperta dopo anni di restauri e di inventario la bellissima «palazzina di caccia». E' merito senza dubbio degli ordinatori l'aver superato enormi difficoltà per donare ai torinesi un così prezioso gioiello.

Ma si disilluda chi pensasse di andare al parco di Stupinigi una domenica pomeriggio a leggere il giornale, a meditare oppure a spiare il passaggio dei fagiani. E' niente fotografie, sono vietatissime in tutta la zona del parco e del museo.

Interpellato, il direttore della «palazzina» ci osserva gentilmente che mancano i servizi igienici, mancano panchine, mancano i parapetti intorno al laghetto: quindi niente merendine, niente bambini sgambettanti per i viali. Il parco è una appendice del museo, e come in tutti i musei sono vietate le esercitazioni dei fotografi dilettanti o professionali.

Pensiamo che queste concessioni siano troppo restrittive per un pubblico [illegible] com'è il torinese.

Il servizio di vigilanza, di Stupinigi, è efficientissimo, non sembra vi siano conseguenze catastrofiche da temere, per i mobili del museo e per le piante del giardino, se il recinto verrà aperto nelle ore di luce al pieno godimento dei visitatori.

260 milioni di contributo per il Collegio universitario

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Romita ha presentato al Senato un disegno di legge con il quale viene elevato da 180 milioni a 260 milioni il contributo statale per la costruzione dei nuovi locali che il collegio universitario di Torino intende destinare agli allievi del Collegio Carlo Alberto. Risorgerà così questo vecchio e glorioso Collegio che consentirà ad un congruo numero di studenti, tra i più meritevoli e i meno abbienti della Università e del Politecnico di Torino, la possibilità di seguire i corsi universitari senza la grave preoccupazione finanziaria della vita fuori della cerchia familiare.

Prossima l'elettrificazione della linea Torino-Milano

Il Sindaco è rientrato ieri dal viaggio compiuto a Roma ed a Trieste. Nella capitale l'avv. Peyron si è occupato di numerosi problemi cittadini. Il ministro dei trasporti on. Mattarella ha promesso che l'elettrificazione della linea Torino-Milano sarà iniziata in «un tempo abbastanza prossimo» senza attendere la fine dei lavori per elettrificare la Milano-Venezia.

In contatti avuti con il segretario generale del Presidente della Repubblica dott. Moccia e il capo della Casa militare gen. Roda, il Sindaco ha avuto assicurazioni che «è possibile nel prossimo futuro una visita del Presidente della Repubblica a Torino».

La Cassa depositi e prestiti, per intervento del ministro Romita, ha concesso un mutuo di mezzo miliardo che il Comune verserà poi al Politecnico come contributo della città per la prosecuzione dei lavori.

Per la «Biblioteca Civica» il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha rinviato al Comune per la terza volta il progetto chiedendo modifiche agli schemi di circolazione del pubblico nell'interno dell'edificio, ai servizi igienici e alla sala di lettura per i ragazzi.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 26,1
MINIMA	+ 12,4

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 21,3, umidità 35 %, pressione 732,3. — Previsioni: tempo bello con annuvolamenti nel tardo pomeriggio, venti variabili, visibilità ottima, temperatura in lento aumento.

Il rancore tra due vecchi esploso in un drammatico episodio

Affronta il rivale in corso Napoli e gli vibra una coltellata al fianco

Il ferito, barcollante, raggiunge una macchina e chiede d'essere trasportato all'ospedale - Ricoverato in gravi condizioni - L'aggressore dopo un movimentato inseguimento catturato davanti a un'osteria

Sanguinoso dramma, ieri alle 17, in corso Napoli: un pensionato di 68 anni ha aggredito e ferito gravemente con una coltellata un venditore ambulante di fiori sessantaseienne. Il feritore che in un primo tempo era riuscito a fuggire, è stato poi arrestato in via Cigna da una pattuglia della Squadra Mobile.

Protagonisti del fatto sono: Alessandro Del Mastro fu Antonio di 68 anni, abitante in via Borgo



Alessandro Del Mastro, 68 anni

Dora 28, pensionato, e Giovanni Delprino fu Giovanni di 66 anni, domiciliato in via Carmagnola 16, pure pensionato e nel tempo stesso ambulante di fiori: due uomini ancor robusti, arzilli, battaglieri, dalla sciolta parlantina e dal frizzo pronto e vivace.

Il Del Mastro e il Delprino si conoscevano da cinque o sei anni. Frequentavano le stesse osterie e soprattutto ogni mezzogiorno e ogni sera si ritrovavano a mangiare nella «Trattoria del cacciatore» in corso Vercelli 2. Ben presto però i rapporti fra i due che sembravano avviati sul piano dell'amicizia, si guastavano: e si guastavano proprio per l'eguai carattere dei vecchi: un carattere forte, puntiglioso, bisbetico.

L'argomento che principalmente li divideva era l'America.

— Io sono stato in America — dichiarava quasi quotidianamente il Del Mastro — e ci ho vissuto per molti anni. Ho viaggiato, conosco l'inglese, ho incontrato migliaia di persone interessanti, ho discusso, ho imparato...

— Io invece — rispondeva il venditore di fiori — non mi sono mai allontanato da Torino, ma non me ne importa assolutamente niente.

Questo, a press'a poco, era l'inizio di tutte le loro baruffe. Raramente gli scontri finivano con insulti e parole grosse; tuttavia le malignità e le punzecchiature lasciavano nell'animo di ciascuno un sordo rancore, un astio che cresceva di giorno in giorno, e che fatalmente, prima o poi, doveva sfociare nel dramma.

Ieri pomeriggio il Delprino si recava, per affari, in barriera Casale. Alle 16 arrivava, secondo il solito, alla «Trattoria dei cacciatori» e si sedeva in un angolo, con alcuni amici. Ad un altro tavolo era il Del Mastro. Alle 16,30 fra i due scoppiava l'eterno, monotono battibecco: America, non America, viaggi, salute, muscoli, intelligenza. Ad un certo momento i presenti li invitavano a smetterla una volta per sempre. Ma i due, cocciuti, non davano retta e continuavano a beccarsi. In breve l'alterco s'acuiva e da una parte e dall'altra si usavano espressioni piuttosto violente. Alla fine per troncare la disputa il Delprino, seccato, si alzava ed usciva esclamando: «Spero di non aver più l'occasione di rivolgerti la parola! Ragionare con te è impossibile!».

Il Delprino svoltava subito in corso Napoli e procedeva lentamente lungo il muro. Ma non aveva fatto più di cento metri allorchè udiva dietro di sè un passo affrettato. Si voltava e si trovava dinnanzi il Del Mastro fosco e stralunato. Non aveva però il tempo di chiedergli «Cosa vuoi?» che l'altro estraeva di tasca un coltello dalla lama lunga dieci centimetri. L'aggressione si svolgeva nello spazio di pochi secondi. Il Delprino, sbigottito, tentava la fuga, ma l'avversario gli era addosso e gli vibrava una tremenda coltellata al fianco destro urlando in dialetto: «Ciapa cösta!».

La lama entrava tutta nelle carni dello sventurato. Le grida attiravano l'attenzione di alcuni avventori di una vicina bottiglieria che accorrevano prontamente. Essi si gettavano sul feritore che brandiva il coltello gocciolante di sangue e cercava di colpire ancora il Delprino. Non era facile immobilizzarlo. L'energumeno si dibatteva come un ossesso e sferrava pugni e calci. Ma di fronte all'energia di un intervenuto, il signor Natalino Guida, doveva cedere: il Guida gli torceva il polso e faceva cadere l'arma.

Intanto il ferito, gemendo e comprimendosi il fianco, si era avvicinato ad una «Balilla» in sosta un centinaio di metri più in là. All'autista diceva: «M'hanno accoltellato, sto morendo. Per piacere, mi porti all'ospedale». L'automobilista, spaventato, gli apriva lo sportello posteriore e il vecchio ansimando si accasciava sul sedile. Cinque minuti dopo il Delprino veniva disteso sul letto del pronto soccorso all'Astanteria Martini. I medici gli riscontravano una ferita penetrante in cavità con sospetta lesione interna.

Mentre il Delprino veniva trasportato all'ospedale, si svolgeva il movimentato inseguimento del feritore: il quale, dopo essere stato disarmato, era stato condotto sin sulla soglia della bottiglieria ove i presenti intendevano trattenerlo sino all'arrivo della polizia. Ma l'indomabile vecchio si divincolava e fuggiva. Le sue truculente minacce facevano si che gli inseguitori si arrestassero esitanti ed intimoriti: si temeva infatti che il Del Mastro avesse in tasca qualche altra arma, addirittura una rivoltella.

Avvertita telefonicamente giungeva sul posto la Squadra Mobile con il commissario dott. Valerio, il brigadiere Trovato e gli agenti Falduto e Marecca. La pattuglia compiva una rapida battuta nella zona ma il per il del feritore non si trovava traccia. Alle 17,15 però, il dottor Valerio lo scorgeva in via Cigna all'angolo di via Cecchi. Il Del Mastro era appena uscito da un bar ove si era rinfrancato con un generoso bicchiere di vino. Non opponeva resistenza e dichiarava: «Ho colpito il Delprino perchè mi schermiva. Presto o tardi era una cosa che



Il ferito: Giovanni Delprino

doveva succedere. Ho sbagliato, punitemi». Dopo un ulteriore interrogatorio in Questura e le formalità di rito il Del Mastro è stato spedito alle Nuove.

In serata le condizioni del ferito, pur non essendo gravissime, sono tuttavia peggiorate. I medici si sono riservata la prognosi.

Una donna che vive in soffitta ha vinto al Lotto quattro milioni



La vincitrice del terno al botteghino di via Cadorna

Con l'estrazione del Lotto di sabato scorso la fortuna ha voluto favorire la popolosa borgata di Santa Rita. Il banco Lotto numero 93, sito in via Cadorna 26, ha registrato vincite per la cospicua cifra di sei milioni. E' facile immaginare quale sia stato in questi giorni l'afflusso di curiosi al botteghino gestito dalla signora Ester Scanferlato (con l'aiuto della nipote signorina Amalia). Le due donne erano particolarmente raggianti. Infatti il banco Lotto n. 93 ha pochi mesi di vita. «Avevamo veramente bisogno di una serie di vincite rilevanti... E' tutta buona pubblicità».

I numeri che hanno fatto affluire i milioni al botteghino di Santa Rita sono l'8, il 28, il 90 sulla ruota di Napoli, numeri ricavati — non si sa bene come — dalla festa della Madonna di Pompei.

I fortunati sono una ventina, per lo più venditori ambulanti del vicino mercato. Quattro milioni sono stati vinti da una sola persona e cioè da una vecchietta di 65 anni, pensionata, che abita nei pressi dello Stadio. L'anziana signora ci ha pregati vivissimamente di non rendere noto il suo nome: questo per un complesso di delicate ragioni personali. Pur rispettando il suo legittimo desiderio, possiamo dire che la signora viveva fino a ieri nella più assoluta indigenza, campando con le poche migliaia di lire mensili della pensione. Era la prima volta che giocava al Lotto e da due mesi risparmiava giorno per giorno il danaro necessario. «La fortuna per me è arrivata assai tardi, comunque sono ugualmente felice: prima di morire mi godrò un po' di vita».

L'Alleanza decide la vendita delle pesche a prezzo ridotto

L'Alleanza Cooperativa ha inviato suoi rappresentanti nelle zone del Monferrato per studiare sul posto la possibilità di acquistare grandi partite di pesche da porre in vendita sul mercato torinese a prezzi di costo. E' la strada che noi abbiamo indicato nella nota di ieri di fronte alla constatazione che, dalla cesta dell'agricoltore alle dispense delle massaie le pesche quadruplicano il loro prezzo. L'esperimento dell'Alleanza Cooperativa ha appunto lo scopo di ridurre gli elevatissimi costi di distribuzione e di offrire merce scelta a prezzi popolari.

Il commissario dell'Ente prof. Dramis e il direttore dott. Grasso non hanno ancora stabilito il giorno in cui inizierà la vendita delle pesche nei 75 spacci cittadini dell'Ente. Si tratta comunque di una data molto prossima, probabilmente all'inizio della settimana ventura. Accordi sono già stati presi con un grande esportatore che opera sul mercato di Canale. Questi si sarebbe impegnato ad inviare nella nostra città tutte le pesche di prima qualità che non spedisce all'estero. Oltre a questa partita una clausola del contratto lo obbligherebbe a soddisfare tutte le eventuali maggiori esigenze dell'Alleanza Cooperativa. Il prezzo verrebbe stabilito sulla media minima settimanale del mercato di Canale ridotta del 5 per cento. Al dettaglio subirebbe un aumento del 25-30 per cento. Se il tentativo della Alleanza avrà esito soddisfacente sarà esteso ad altri tipi di frutta con particolare riguardo per l'uva.

Misteriosa scomparsa

Dal 29 maggio ultimo scorso è scomparso misteriosamente l'operaio Mario Pauan di Nello di 32 anni, che da alcuni mesi si era trasferito per ragioni di lavoro dalla natia Verona a Torino. Il Pauan affittava una camera ammobiliata presso la signora Bugliero in corso Marconi 21. La sera del 29 maggio la signora Bugliero non lo vedeva rincasare e da allora non sapeva più nulla di lui. Nella camera, l'operaio aveva lasciato la valigia e gli indumenti. Il fatto è stato segnalato alla questura dalla sorella che abita pure a Torino.



Sotto la luce cruda dell'acetilene si svolge a Porta Palazzo la vendita notturna dell'anguria

ECHI DI CRONACA

MANI IN ALTO!

Una folla s'accalca, ansiosa, smaniosa, straripa, scavalca gli ostacoli: arriva la nuova danza di Murray e Nicey i trionfatori internazionali sabato al Bischendaoli Lutrario.

Onorificenza

Il Sig. *Oreste Giuliano*, Capo Off. 1 Reattori della *Fiat*, è stato insignito della *Croce* di Cavaliere al merito della Repubblica. I Capi, i Tecnici ed i Dipendenti dell'Off. 1 Reattori plaudono al riconoscimento della Sua più che trentennale opera nel campo dei motori Aviazione e porgono al Cav. Giuliano le più sincere felicitazioni.

STATO CIVILE

[illegible] Vincenzo, a. 36, impieg., via Mongreno 150; [illegible] Filippo, a. 67, tipografo, v. Monferrato 27; [illegible] Antonino, a. 72, [illegible], str. Mongreno 150; [illegible] Paola ved. Francone, a. 76, casal., v. Don Bosco 69; [illegible], a. 47, operaio, v. Monferrato 4; [illegible] Olga, a. 40, pens., c. Grosseto 110; La Valvi Antonina ved. Divenuti, a. 68, casal., v. [illegible]; [illegible] Pietro, a. 49, pens., v. Guastalla; [illegible] Michele, a. 61, impiegato, via [illegible] 10; [illegible] Roberto, a. 1, via [illegible] 18; [illegible] Carlina, a. 76, pens., str. Pascolo 12; [illegible] Giuseppe, a. 73, agiato, c. R. Margherita 96; [illegible], a. 88, pens., str. Valsalice 46.

Decedutl in ospedale: [illegible] Giacomo, a. 44, pens.; [illegible] Emilio, a. 82, operaio; [illegible] Giuseppe, a. 41, rappresentante; [illegible] Salvatore, a. 74, pens.; [illegible] Francesco, a. 76; [illegible] Caterina m. Gioia, a. 59, casal.; [illegible] m. Peirone, a. 96, casal.; [illegible] Giovanna m. Perino, a. 71, portinaia; [illegible] Luigi, a. 34, verniciatore.

Morti 22 - Nati 27 - Matrimoni 30

Il treno per la Riviera

Da sabato 9 corrente il «rapido De Coll» per la riviera di Ponente osserverà il seguente orario: Torino P.N. 13,15, Alassio 16,05, Sanremo 17,00, Bordighera 17,23. L'orario del viaggio di ritorno rimane invariato.

DIALOGHI ITALIANI

Cercare in Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)
SIRACUSA, 29 giugno.

In casa d'un amico trovo riunite parecchie persone. Nel gruppo formato da uomini giovani o di mezza età prende subito risalto un vecchio signore, che ha i capelli ed i baffi bianchi come il marmo. Ma non spicca soltanto per questo motivo. Infatti quasi tutti i presenti sono d'eleganza leziosa con abiti attillati, lui invece ha un vestito di tela azzurra con righine bianche, la giacca gli cade larga dalle spalle e i calzoni senza cintura gli scendono sul ventre all'uso marinaro; e poi quasi tutti fumano sigarette e lui la pipa; infine tutti parlano e lui rimane in silenzio.

Chiedo al padrone di casa chi mai sia questo bel tipo e mi risponde: «Ma allora non hai capito bene il suo nome. E' Arturo Baker, l'inglese che vuole ripescare le navi nel porto di Siracusa». Lì per lì, e confuso, non afferro esattamente di che naviglio si tratti e l'amico ancora mi spiega: «Sono quelle ateniesi affondate dai siracusani nel 413 prima di Cristo, di cui parla anche Tucidide».

Tale notizia bastò per farmi capire perchè il vecchio signore fosse così diverso da tutti gli altri e quando ebbi modo di dirglielo, mi rispose togliendosi per un attimo la pipa di bocca: «Veda: io sono anche un console a riposo, ma sono riuscito a farmi rimettere in servizio soltanto per venire a Siracusa perchè la città mi piace». Sorride in maniera vaga e capisco che desidera lasciar cadere il discorso. «Ma è però vero che lei si interessa delle navi ateniesi», insisto. Il signor Baker guarda a destra e a sinistra come infastidito: «Io non potrei neanche parlare di queste cose — mi dice in tono semiserio —. I rappresentanti ufficiali dell'archeologia non vogliono e poi forse mi giudicano... Non le dirò che cosa mi giudicano. Ad ogni modo le navi ateniesi in fondo al mare, all'ingresso del porto, ci sono».

Timidamente replico: «Ma questo lo racconta anche Tucidide e ci fa sapere persino quante dovrebbero essercene. Più di un centinaio».

«E lo ripeto pure io — afferma deciso il signor Baker — dal momento che posseggo già qualche indizio sicuro. Ho fatto molti saggi proprio all'ingresso del porto a quindici metri sotto il pelo dell'acqua: anfore, chiodi, altro materiale è stato ritrovato. E sarebbe importante poter continuare. Le dirò una cosa: oggi come oggi non si sa come era una nave da battaglia del quinto secolo avanti Cristo. Non dia retta alle descrizioni dei poeti e alle ricostruzioni dei disegnatori. Tutti giuochi della fantasia. Noi sappiamo che ognuna aveva all'incirca trecento uomini a bordo; e sappiamo quel che trasportava come armamento e come vettovaglie. Ma come era, che sagoma aveva nessuno può dirlo con certezza».

Capisco che il discorso sta morendo. Forse nell'animo del signor Baker riaffiora il timore di dispiacere all'archeologia ufficiale parlando di tali sue ricerche. Per rianimare la conversazione dico: «Ma allora è un problema di interesse eccezionale». Ed il signor Baker all'improvviso riparte con l'entusiasmo che è necessario avere in simili faccende: «E' un problema che studio da venti anni e adesso, se non ci fossero ostacoli burocratici, sarei molto vicino alla soluzione». Prende un pezzo di carta, trova in tasca una matita e si mette a disegnare sagome di navi antiche come la raffigurazione retorica ce le tramanda ed infervorandosi dimostra quanto sia sciocco credere che dovessero proprio essere fatte a quel modo. Conclude: «La risposta a molte nostre curiosità l'abbiamo a portata di mano. Adesso bisognerebbe che me la lasciassero cercare».

RAGUSA, 1 luglio.

I pozzi di petrolio sono quasi alle porte della città ed anche il più lontano lo si raggiunge, con l'automobile, in cinque minuti. Vado a vedere quello che sarà il pozzo numero sette e mi raccontano che domani o, al massimo, dopodomani verrà ultimato. «Tutto è già pronto per la fumata», mi dice un operaio.

Il luogo è deserto. Il grande motore che aziona la trivella, il gruppo elettrogeno e l'alta torre in traliccio di ferro fanno una macchia quasi assurda in mezzo ad un campo giallo di stoppie e cotto dal sole. Quattro operai bastano per questa fase finale di una impresa che muove subito la fantasia di tutti, dal momento che si tratta di cercare il petrolio. «A che profondità siete?» domando. Uno di quei quattro operai guarda un manometro e poi risponde: «Quasi a duemila e trecento metri. Può darsi che prima di notte anche questo sia finito». Chi mi parla è un giovane operaio siciliano con le mani protette da grossi guanti di stoffa ed ancora gli chiedo: «Come fate a sapere d'essere vicini al petrolio?». Alza la testa due o tre volte in direzione d'un uomo a torso nudo che sta all'ingresso d'un padiglione di legno a poca distanza da noi e risponde asciutto: «Lui lo sa. Lui lo ha detto».

Tali notizie me le riconferma Bart Aimone, un ingegnere americano d'origine piemontese, che a Ragusa dirige i lavori della *Gulf Italia*. «Sì, domani o dopo i pozzi che dànno petrolio saranno sette e già ci prepariamo per trivellarne altri due». Senza volerlo lo interrompo dicendo: «Si tratta dunque d'un grande giacimento».

Bart Aimone, prima di rispondere, sorride in un modo molto *serio*, come riesce possibile soltanto agli americani. Mi sembra più giovane di quanto forse non sia in realtà. E' in maniche di camicia, in un ufficio con mobili di fortuna ed è facile pensare ad una cert'aria pionieristica. Continuando a sorridere nella maniera che ho detto, riprende a parlare: «Ho l'impressione che tutti si siano montati la testa. Anche lei non dica che il giacimento è grande: questo lo si saprà fra qualche anno. Purtroppo l'industria del petrolio non impiega masse di operai ed i vantaggi si vedono a lunga scadenza».

Ricordandomi che Aimone è stato per quasi vent'anni nel Venezuela a «coltivare» petrolio, gli dico: «Ma i pozzi di Maracaibo hanno fatto la fortuna di Caracas».

Mi guarda ed ancora sorride molto *serio*, all'americana. «Sì — risponde calmo — ma in quindici anni di lavoro. Per ora soltanto la Regione Siciliana, com'è giusto, ha un vantaggio diretto: il venti per cento di quel che ricaviamo va a lei e lei penserà a ridistribuirlo ai siciliani. Sa che cosa c'è di veramente utile adesso? Sotto la nostra spinta, almeno settanta società e privati hanno chiesto autorizzazioni per le ricerche. Tutti frugano nel sottosuolo della Sicilia. Fra qualche anno si saprà con precisione quel che c'è dentro».

GELA, 3 luglio.

Il giovane archeologo Orlandini mi accompagna a Capo Soprano, che è in fondo al paese, oltre un piccolo oleificio, per mostrarmi il muro d'una fortificazione che risale al sesto secolo avanti Cristo. E' una tra le più grosse scoperte di questi ultimi tempi ed anche va messa tra le imprese eccezionali perchè si dovettero rimuovere duecentomila metri cubi di sabbia. Ma la sabbia proteggeva l'antico muro che adesso si rivela imponente al nostro sguardo, ma fragile sotto l'azione del vento, del sole e della pioggia. Così cercano di risparmiarlo con grandi lastre di cristallo e con una tettoia, raggiungendo uno strano effetto di contrasto: quello d'una fortificazione trattata come fosse un delicato oggetto vitreo.

Quando s'arriva sul luogo, di fronte e a picco sul mare, ci viene incontro un guardiano armato d'un bastone che sembra un vecchio fucile ed orgoglioso del berretto con visiera che testimonia la sua autorità. Mi dice Orlandini: «E' lui che ha scoperto i primi blocchi del muro. Lo faccia parlare».

Non c'era bisogno d'invogliarlo. Con l'aria sicura del padrone di casa, che deve fare gli onori all'ospite, subito s'intromette nei nostri discorsi e racconta: «Questa era terra mia (adesso è stata espropriata) e ci avevo una bella vigna (non è vero, ma poco importa). Finita la guerra e tornato salvo desideravo farmi una casetta e mi ero messo a scavare: così trovai l'ostacolo».

«Che dice? — lo interrompo —. Quale ostacolo?».

«Signore, è questo che vede, il muro della fortezza. Un ostacolo, mi pare. Qua c'è lo sperone che difendeva il lato Sud, ma guardi la pietra com'è lavorata e sopra guardi il cammino di ronda. Ho trovato anche monete, una d'oro e molte altre d'argento. Qua si vede uno scolo per l'acqua, però io sono di diversa opinione. Di qua si buttavano frecce per colpire le caviglie dei soldati nemici. Là in fondo c'è la fornace dove quelli d'allora si cuocevano tutte le loro robe».

Dirige lui la nostra bonaria spedizione e bisogna seguirlo. «Questo monumento — continua a raccontare — ha avuto illustri visitatori. E' venuto anche il re di Svezia a vedere simile meraviglia e mi ha detto che io passerò alla storia. (Si tratta d'una deformazione: a quanto pare il guardiano si era lamentato col sovrano straniero per il tardivo pagamento del terreno che gli avevano espropriato ed il sovrano se l'era cavata promettendogli la gloria). Mi devono dunque fare una statua, ma ci devono mettere anche il canonico Di Caro, che già venticinque anni fa diceva che qua ci doveva essere un grande teatro greco».

Mentre parla cammina lungo il muro che la sabbia ha conservato attraverso venticinque secoli con la calma e la sicurezza di chi sa d'essere in mezzo a roba sua. L'orgoglio del guardiano si palesa in modo così semplice da diventare subito un sentimento patetico e non riprovevole. Ad un tratto eccolo di nuovo fermo e col bastone picchia sulla terra: «Qua — dice — i tedeschi ci avevano fatto un *bunker* per le mitragliatrici, ma non hanno scoperto nulla. Si vede che avevano premura e facevano fondamenta d'un metro. Poi sono venuto io con la zappetta e ho trovato la meraviglia. La vuole fotografare? Adesso è possibile, non c'è più il divieto».

Gli dico che non ho la macchina e lui si consola presto: «Non importa. Mi hanno già fotografato molte altre volte. Ieri è venuto uno del cinema, lo chiamavano Pat ed era di Milano».

Enrico Emanuelli

Marlene Dietrich a colloquio



In un Night-Club di Londra, ove canta, Marlene Dietrich chiacchiera con Bessie Braddock, nota laburista (Telefoto)

UNA GIORNATA GREMITA

Dalla mattina alla notte Roma-Atene andata e ritorno

Qual tratto di paese sorvolato, quante genti viste; e ascoltata una tragedia antica, e avvicinato un mondo diverso e spesso sublime: in poche ore

Roma, luglio.

Non s'immagina quante cose si possono fare e vedere in ventiquattr'ore, anzi in una giornata, dalla mattina alla notte, in circostanze favorevoli.

«Farebbe volentieri un salto in Grecia?» mi telefonò una mattina della scorsa settimana il dott. Gikas, addetto stampa all'Ambasciata di Grecia. «Come no? Ma cosa vuol dire un salto?». «Una cosa così. Si parte domenica alle otto del mattino da Ciampino. Si arriva ad Atene verso le undici; c'è tempo di guardarsi attorno, rivedere il Licabetto e l'Acropoli. Colazione al Falero, al Circolo nautico. Poi ci s'imbarca...». «Ci s'imbarca?». «Sì», si va dirimpetto, sulla costa del Peloponneso, a Epidauro, per la chiusura del Festival del teatro classico, si assiste alla rappresentazione dell'Ecuba di Euripide, con Katina Paxinu, la nostra grande tragica, ospiti del governo greco. Si vola con un Superstratocruiser della Panamerican; in occasione della sua cinquantamillesima traversata atlantica la Società ha messo a disposizione del governo greco una di quelle sue gigantesche navi aeree, a due piani. Poi ritorno ancora per mare, cena a bordo, imbarco a mezzanotte, alle due, ora italiana, siete a Roma. Le va?». «E me lo domanda?».

Così sono andato. La mia corrispondenza sulla rappresentazione l'ho datata da Epidauro, per dare il senso al lettore della mia presenza allo spettacolo; in realtà le prime impressioni le buttai giù navigando verso il Pireo, e il resto lo scrissi tornato a Roma. (Profitto di questa giustificazione tecnica per correggere un lapsus, dove ho nominato Roberto De Roberti: dovevo dire naturalmente Ercole).

Dicevo in principio, di quante esperienze diversissime si può gremire una giornata, avendocene l'opportunità. Il viaggio d'andata, prima di tutto. Il comandante dell'aereo, captain Richard C. Boucher, giudicò suo dovere di ospite deviare qua e là dalla rotta dove ci fosse qualcosa da vedere; così ci regalò una limpida veduta di Roma dall'alto, pensando che ci abitiamo sì, ma raramente la vediamo dal cielo (e andassero a vedersela così gli urbanisti avventatori, guarirebbero subito dal loro male, come i bambini guariscono della tosse cattiva a portarli in aria). Poi è passato il più vicino possibile, sin a sfiorar la roccia, all'erto Monte Circello, che ce lo vedessimo dalla parte del mare, pensassimo a Circe e ad Ulisse, e ci preparassimo così spiritualmente a vedere poco dopo (il tempo di trasvolare l'arsa Lucania e l'Adriatico) la petrosa patria dell'eroe, Itaca bianca nel sole, groppa nuda serrata nel mezzo, simile ad una veste gettata sul mare stretta alla vita da una cintura. Eccoci sul golfo di Corinto; ci vengono incontro, e virano di bordo per scortarci continuamente nel volo, una per parte, due squadriglie di grossi F. 84 dell'Aviazione reale greca; si sono alzati a dare il benvenuto al nostro apparecchio, è la prima volta che un bestione siffatto metterà le ruote sull'aeroporto Ellenikòn. Vedendoci così presi dallo spettacolo, un fotografo ad ogni oblò, per dispetto i monti Divini che chiudono da sinistra il golfo, Parnaso, Elicona, Citerone, si velano di caligine. Facciamo un ampio giro anche su Atene, mare di casette bianche sulla piana gialla. Rivedo con piacere il modellino nitido del Partenone sull'Acropoli scoscesa, e ai piedi il tempio di Giove Olimpico. La colonna abbattuta, con gli uguali tamburi l'uno accanto all'altro a terra, fa gridare ad una delle splendenti dive americane che viaggia con noi che le par di vedere un «plumcake» tagliato a fette uguali.

All'arrivo subito ci avvolge, grata, l'atmosfera estiva immobile e ardente che Esiodo descrive, «quando fiorisce il cardo e strilla la cicala»; scende dal cielo vuoto, sale dal suolo riarso, dal mare bianco nella calura. Ma ci basta innalzarci di qualche metro sulla terrazza del «Yachting Club» per rinfrescarci, ventilati dalla brezza marina. Facciamo colazione con gli ospiti attenti, che prima ci offrono l'uso, refrigerante aperitivo, poi il riso con i gamberetti che — ci dicono — «è per noi quello che sono gli spaghetti per voialtri», ed il vino resinato. L'occhio ritrova intorno un paesaggio nitido e arido, le case candide, nel porticciolo là sotto, di un turchino di coccio, barche bianche e panfili dondolanti; e in fondo il monte Imetto sfumato da una caligine che è di polverone sollevato dal vento e di aria infuocata. «Lo sa che i veneziani di Imetto avevano fatto Matto, "Monte Matto" e "il Monte Matto" cominciarono a chiamarlo nella loro lingua anche i greci ed i turchi?».

Ci si imbarca al Pireo, su un battello come quelli che vanno da Napoli a Capri; via per il golfo Saronico riconoscendo i noti luoghi, Salamina, Egina, le montagne dell'Argolide. I miei compagni di viaggio hanno guide blu e rosse, io consulto un volumetto messo insieme da un dotto tedesco con le descrizioni di autori greci e latini dell'antichità e mi ci trovo benissimo. Salamina: «O Salamina gloriosa, splendente, gioiosamente battuta dai flutti» (Sofocle). Psyttalia: «Giace un'isoletta accanto a Salamina, senza riparo per le navi, il dio Pan vi conduce le danze, ai suoi piedi ondeggia il vasto mare» (Eschilo). Sono sicuro che se prendo il binocolo la vedo, l'allegro Iddio. Egina: «Illustre giaci tu nel mezzo del mare Dorico, isola Egina, astro splendente di Giove dio degli Elleni».

Sbarchiamo al porticciolo di Epidauro, in fondo a una cala chiusa da monti alti e verdi; piccolo borgo moderno, una chiesetta bianca e gialla. Due torpedoni ci portano per vallette fiorite, ombrate di pini di ulivi di platani, con prati sparsi di armenti. Passiamo d'innanzi; ogni tanto a qualche casa che ha un breve cortile davanti, o una terrazza, ove sta gente immobile nel grato ozio festivo. Vecchie ammantate di nero col capo coperto di un velo nero, pastori con giubbotti di pelle, sembrano seduti là da secoli. Questi paesi meridionali hanno il conforto che non rivelano la loro povertà se non ad un occhio attento. Così passando si ha soltanto il senso dell'eterna armonia dei luoghi luminosi, floridi e aridi che siano, il conforto del mare vicino, degli aromi suscitati dal calore, di resina di lentisco di timo: si nota della gente solo l'inerzia soddisfatta sedendo taciturni o conversando, o ascoltando il suono di un vecchissimo fonografo a imbuto; e l'antica parsimonia che non è necessario indizio di miseria, e i modi cortesi ed altieri. Mi par vana questione se questi greci d'oggi siano o no diretti discendenti degli abitanti di una volta. I tratti del viso, i gesti, il costume, sono condizionati dall'aria dall'acqua dalla terra dal modo di nutrirsi. Slavi, albanesi, turchi, valacchi, veneziani venuti qui nei secoli e rimastici, in poche generazioni si sono fatti come gli antichi; queste fanciulle diritte e schiette, con due treccine tirate sulla camicetta ricamata, hanno il sorriso e l'aspetto delle «Chorè» nel Museo dell'Acropoli.

Così osservando si giunge nei pressi del teatro; troviamo un vasto accampamento di baracche di macchine di autocarri, una gran folla, ve l'ho già descritta, borghesi artieri contadini pastori, che s'avvia con l'alacrità e la impazienza con cui si accorre da noi ad una partita di calcio. Attendiamo che cali il sole dietro le montagne per entrare; ci sediamo intanto ad uno dei molti luoghi di ristoro, circondati da gente educata, amabilmente curiosa di noi. Mi ritrovo sulla lingua l'idioma, mi piace farne sfoggio con gli amici, chiedo al garzone senza necessità, *Echi tipote na fanè?* Hai qualcosa da mangiare? Il garzone sorride, non si persuade, risponde in inglese: *Only drinks*.

Tornando, traversando un mare tempestato di lustrini da una tonda luna omerica, converso con il signor Fokas, direttore del turismo, uomo pieno di idee nuove e ospitali. «I nostri Paesi dovrebbero conoscersi meglio l'un l'altro, adesso che sono diventati così vicini, tre ore di volo; si può andare e tornare dal sabato al lunedì mattina, e guardi quanto tempo resta per vedere cose nuove e diversi costumi. Vorrei che questi week-ends diventassero una moda per i ricchi, che spesso spendono così male i loro soldi, i romani a passare la festa ad Atene, gli ateniesi a Roma. Ma non dispero di organizzare gite così per i meno abbienti con trasporti aerei a buon mercato».

All'arrivo a Ciampino, che il primo chiarore dell'alba illumina l'orlo dell'orizzonte, il signor Argyropulos, ambasciatore di Sua Maestà il Re di Grecia a Roma, che ha fatto la gita con noi, sceso per primo ci attende sulla soglia degli uffici della dogana; e si congeda da ciascuno di noi, e ci ringrazia uno per uno, con un fine sorriso sotto lo spazzolino dei baffi bianchi, con cortesia squisitissima; chè toccherebbe a noi ringraziare con effusione lui e il suo Governo e i signori e le signore che ci hanno premurosamente accolti ed accompagnati; e Katina Paxinu, grazie alla quale vedrò d'ora in poi sempre viva d'innanzi a me, non più soltanto figura letteraria e di leggenda, l'angosciata regina di Troia, tragico viso nella cornice delle trecce grige, carico veramente di tutti i dolori del mondo; il viso delle madonne con sul grembo la spoglia del figlio dipinte negli affreschi della Via Crucis, con intorno la scritta: *Attendite et videte si est dolor sicuti dolor meus*.

Paolo Monelli

LA CARTA CHE PERON SEPPE USARE MEGLIO

Apparizione di Evita

Al presidente mancava una "regina,, che colpisse l'immaginazione delle folle - Sposò allora Eva Duarte, incontrata per caso, creatura stupenda, scaltrissima e violenta - In breve ella affascinò tutti quanti; quando avanzava fasciata di gemme e di sete ogni sguardo era per lei - Fu l'ammaliatrice - Poi morì e Peron sfruttò anche la sua morte - I "descamisados,, credono che Evita li protegga dall'alto

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, luglio.

Eva Duarte incontrò Perón per caso quando quest'ultimo era sottosegretario del Lavoro: essa lo andò a trovare per portargli dei fondi raccolti per le vittime di un terremoto da parte degli impiegati della Radio di cui faceva parte. Evita era di origini umilissime, non aveva potuto compiere studi e per raggiungere la modesta condizione di impiegata in una compagnia radiofonica era stata costretta a percorrere una strada che generalmente viene considerata poco onorata. Scaltra, ambiziosa fino all'assurdo, dotata di un'impronitudine esemplare, immodesta, caparbia e violenta, Evita rappresentava tutto ciò che di solito viene stimato riprovevole dalle persone per bene. Perón non si fermò a queste considerazioni superficiali: la stupenda bellezza di lei, la grazia naturalmente aristocratica, il sorriso luminoso di quella donna si univano ad un carattere fermo, pronto a gettarsi in qualsiasi battaglia con un senso delle situazioni ed un ascendente sulle folle che la rendevano utilissima ai suoi piani. Evita fu indubbiamente una gran donna, di quelle che un uomo deve augurarsi di non incontrare mai, ben si intende un uomo che non sia Gian Domenico Perón.

Quest'ultimo, preso possesso del suo dicastero, provvide subito ad ingrandirlo il più possibile. Non gli fu difficile. Egli cercò di inquadrare come meglio poteva il lavoro argentino: aveva compreso in Italia che lo stato legale, conservatore e liberale che fosse, era impotente a lottare contro un regime dove la massa popolare fosse in continuo contatto con il governo, dove il popolo si trovasse in una forma di costante dialogo con le autorità, potesse partecipare o aver l'illusione di partecipare alla vita pubblica, non solo con il controllo del voto, ma con la vicinanza perenne di singoli o di gruppi con ministri, deputati e grandi funzionari. Era la lezione di tutti gli stati moderni che attraverso Perón si imponeva anche in Argentina; di queste lezioni ve ne erano delle serissime e liberali come negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Scandinavia, e delle meno serie e dispotiche come in Italia. Perón scelse quest'ultimo modello; creò uffici di lavoro e di assistenza, cominciò a far sorgere il movimento sindacale chiamato C.G.T., con il suo sottosegretariato si occupò e tentò di risolvere i problemi più disparati.

Il senso della piazza

Oltre al dicastero del Lavoro e all'organismo sindacale cominciò presto ad aggiungersi il partito politico peronista chiamato «giustizialismo»: la parola giustizia era facile, bene accetta, un po' vaga, ma ricca di significati gradevoli. Per caratterizzarlo nel suo aspetto popolare Perón scelse per i suoi il nome di «descamisados», la divisa era semplicissima, sbarazzina e di poco costo, per realizzarla occorreva solo togliersi la giacca, perchè non era richiesto alcun colore particolare delle camicie. In breve i sindacati, il partito e il dicastero costituirono un organismo potente, che incontrò largo favore nel popolo.

Quando nel 1946 Perón divenne presidente, la sua posizione appariva fortissima; come militare godeva dell'appoggio di almeno una parte delle forze armate, come capo del giustizialismo disponeva del favore di vasti strati popolari, poteva giocare con queste due forze insieme od alternativamente valendosi dell'esercito contro il popolo e del popolo contro l'esercito secondo le circostanze e gli umori del momento. Tuttavia siccome è sempre stato un uomo prudente ed ha cercato continui nuovi aiuti comprese il valore che poteva derivargli dal suo matrimonio.

Il regime, pensava, andava benissimo, ma gli mancava una «regina» che colpisse la immaginazione delle folle e si presentasse al popolo con il fascino insostituibile dell'eterno femminino. Le frasi: «Solo il popolo salverà il popolo», «La nazione argentina è sovrana perchè le sue masse costituiscono un popolo che lavora», «Il giustizialismo non è una fredda dottrina ma una teorica formatasi nella battaglia», fatte pronunciare da Evita facevano un bellissimo effetto e ottenevano nei comizi di lei ovazioni stupefacenti. Vi era poi da mettere in conto il confronto vittorioso fra Evita e le donne dell'antico regime, perchè, in quanto a bellezza, fascino, eleganza ella non aveva rivali: quando compariva al Colón fasciata di gemme e di sete la bella figlia di popolo attirava ogni sguardo ed ogni desiderio, lasciando crudelmente nell'ombra le mogli dei grandi di un tempo; i capelli d'oro così simili a quelli che ornano i volti delle più avvenenti donne del nord soverchiavano sfavillanti le chiome scure delle bellezze indigene e la facevano apparire più splendente di qualsiasi gran dama britannica.

Tutte queste funzioni, diciamo, di rappresentanza Perón le aveva valutate con esattezza, ma Evita superò di molto ogni sua più rosea aspettativa. La prima volta che le alte qualità di Evita gli si mostrarono fu nel '45, quando un colpo di mano militare sbalzò Perón dal potere e lo confinò in un'isola. La controrivoluzione vittoriosa dei descamisados fu capeggiata proprio da Evita che dimostrò una conoscenza della folla e un senso della piazza da fare invidia a Leone Trotski. Evita entrò così a far parte delle gerarchie statali peroniste. Organizzò le donne del regime, vera peste sociale dell'Argentina, petulanti, incolte, attiviste e balorde, peggiori delle maestre fasciste, ma presto giunte ad un gran numero e ad una grande importanza.

L'assistenza sociale

Poi Evita compì il salto decisivo che fece di lei la seconda autorità del regime. Insieme alla presidenza dello Stato, al partito, al Ministero del Lavoro, ai sindacati, al controllo ferreo sulla finanza, sulla polizia e sulla stampa il regime volle avere a sè anche le opere assistenziali creando un organismo detto «Fondazione del soccorso sociale», che sostituì e assorbì la piccola e innocua «Società argentina di beneficenza». Questa associazione assistenziale era diretta dalle dame dell'aristocrazia di Buenos Aires che non vollero mai Evita fra le loro socie. Furente ella corse da Perón e gli chiese di incorporare l'ente nel regime trasformandolo in un grosso organismo: voleva dimostrare alle signore che non la avevano voluta associare, che poteva far meglio di loro, compito non difficile per chi aveva lo Stato in mano e si dette con grande fervore al suo nuovo incarico.

Presto la Fundación divenne un vero e proprio Ministero con uno stuolo di impiegati, sede enorme e lussuosa, macchine, uffici e un bilancio imponente. Passava di là tutta l'assistenza: ai bambini, alle puerpere, ai vecchi, agli infermi; là venivano controllati refettori, ospedali, sanatori, organismi studenteschi maschili e femminili; a poco a poco l'ente fece sentire la sua voce in ogni settore dell'Argentina. Con accortezza la «Fundación» non fu mai trasformata in un vero e proprio Ministero che anche in questo regime deve preoccuparsi di render conto del proprio operato mettendo in colonna le cifre delle entrate e delle spese, soprattutto delle entrate, perchè la «Fundación» ricavava soldi da fonti abbastanza misteriose e in quantità stupefacenti; certo se uno Stato o una grande impresa estera o semplicemente un privato qualsiasi voleva avere qualche speranza di concludere buoni affari faceva bene a versare cifre cospicue alla «Fundación»: più soldi dava e più possibilità aveva di riuscire nelle sue intraprese.

Vendette di donna

Evita si gettò nel suo lavoro con una foga straordinaria; stava in ufficio fino alle ore piccole del mattino, talvolta la sua macchina incrociava nel ritorno quella del Presidente che usciva per recarsi alla Casa Rosada. La vita della presidentessa divenne ascetica: fosse per la somma dei compiti o per la soddisfazione del lavoro o per l'impegno a difendere il regime, Evita dedicò l'intera esistenza alla «Causa». In parte perchè rispondeva a verità, parte per averlo sentito ripetere tante volte dagli adulatori, si credette indispensabile e sacrificò se stessa alla gloria del marito. La sua opera fu quella che fu, la esamineremo più tardi, ma certo la funzione di Evita raggiunse una importanza eccezionale; più ancora dei partiti e dei sindacati la Fondazione divenne il fortilizio del regime, di fatto ci tre i compiti non assunse quelli di un immenso Ministero delle Raccomandazioni, dicastero chiave in ogni dittatura.

Anche da vice-capo effettivo dello Stato, Evita non rinunciò ad essere donna per quanto riguarda i dispetti e gli sgarbi alle più elevate esponenti del suo sesso che non facessero atto di sottomissione davanti a lei. Una sera che al Colón i palchi più eleganti rimasero deserti, avendo le signore di Buenos Aires deciso di non partecipare alla rappresentazione per ostilità verso di essa, Evita fece aprire quei palchi per riempirli con i suoi «descamisados». Un'altra volta, saputo che in certe sale da tè le signore argentine sparlavano di lei, fece irrompere la polizia in quei luoghi; i questurini domandarono a tutte la carta di riconoscimento e quelle che non la avevano (quasi tutte) furono arrestate e condotte in guardina, interrogate e sottoposte a quelle visite intime che vengono riservate alle donne di vita facile.

Eva Duarte passò a miglior vita il 26 luglio 1952. Per Perón fu una perdita grave e insostituibile. Cercò tuttavia di trarre partito da quella morte come aveva sempre cercato in vita di utilizzare le risorse di lei, le organizzò dei funerali magnifici, durati in pratica quindici giorni perchè la salma fu trasportata dappertutto nelle principali istituzioni del regime e negli edifici fondamentali dello Stato, dove soggiornò esposta alla vista di enormi masse di popolo che si recarono a visitarla. Fino a poco tempo fa un grande orologio pubblico era ancora fermo nell'ora e nel minuto in cui Evita «entrò nell'immortalità», come fu detto da allora. Su di lei furono create leggende ed una sorta di apoteosi peronista la santificò per sempre, come fecero gli antichi romani con Romolo e i fascisti tentarono di fare, ma con minor successo, con Arnaldo Mussolini: si dice fra i «descamisados» che essa li protegge dall'alto come in vita, quando insieme al marito dirigeva l'assistenza nazionale e ispirava buona parte dell'economia argentina. Nel modo che esamineremo in un prossimo articolo.

Paolo Pavolini

AL MUSEO ETRUSCO DI VALLE GIULIA

La mondanità intellettuale alla votazione del "Premio Strega,,

Vincitore Giovanni Comisso con "Un gatto attraversa la strada,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 luglio.

Tutta Roma intellettuale e mondana è stasera al Museo Etrusco di Valle Giulia, ove avviene la votazione finale del «Premio Strega». Il suggestivo cortile interno, le arcate aperte sui portichetti ove sono allestiti il bar e il buffet, rigurgitano di folla, chè oltre i trecento «amici della domenica» del salotto Bellonci, molti invitati sono presenti alla manifestazione letteraria che, da anni ormai, è uno degli avvenimenti dell'estate romana. Sono intervenuti anche il vice-presidente del Consiglio Saragat e il ministro De Caro.

Solo a tarda ora avremo il verdetto. Per ora i corteggiatissimi votanti stanno compilando le loro schede e, senza fretta, passando fra i tavoli, vanno a deporle nell'urna, di cui sono custodi, secondo una usanza affermata, Maria Bellonci e Mario Soldati, il vincitore dell'anno scorso, assistiti da una schiera di scrutatori pronti a totalizzare i suffragi che di mano in mano saranno annotati su di una grande lavagna, quasi a dare gradatamente la temperatura del successo.

Tra la folla elegante, da tavolo a tavolo, corrono i commenti e le previsioni: Infatti, se anche il numero dei candidati, come prescrive il regolamento, è preventivamente ristretto ad una rosa di cinque, la battaglia non ha requie fino all'ultimo, anzi verso il finale pare più infervorarsi. E si formano i partiti, le fazioni a favore di questo o quell'autore, si dividono le opinioni e i pareri. Quasi tutti hanno letto o sentito diffusamente parlare dei volumi presentati — oltre una ventina, in numero un po' inferiore agli anni scorsi — e i più hanno adottato una causa che ora difendono, sostenendo i pregi di un libro di novelle, rilevando i difetti di un romanzo.

L'autore che sembra raccogliere maggiori simpatie è Giovanni Comisso con il suo libro di racconti «Un gatto attraversa la strada» (che in votazione semifinale ha avuto 41 voti). A suo favore ha non piccolo peso la notorietà del nome, che attrae in particolar modo i tradizionalisti, per merito dei quali già nel primo turno di votazione ebbe la più larga messe di consensi. Ma allo scrittore affermato sembra contrastare il passo una scrittrice meno nota: Livia De Stefani, che si presenta con un romanzo, «Gli affatturati» (45 voti alle semifinali). Verso di lei si orientano gli amanti di novità e perchè si tratta di un nome non ancora celebre e perchè chi lo porta è una donna. Non è la prima rappresentante del gentil sesso a trovarsi fra le «papabili» del «Premio Strega». Ancora l'anno passato Gianna Manzini si è battuta con Bontempelli. Ma, negli otto anni da che si svolge questa gara letteraria, la sua posizione di probabile vincitrice non trova riscontro se non in quella che, a suo tempo, oppose Fiora Volpini a Pavese.

Fra i due concorrenti pare debba trovarsi il vincitore, sebbene «Ragazzi di vita» di Pier Paolo Pasolini, un altro romanzo appassionante e discusso, entrato in finale con soli 30 voti, abbia visto aumentare intorno a sè, proprio in questi ultimi giorni, l'interesse e la polemica, l'esaltazione e le fobie. Un recente dibattito pubblico sull'opera dello scrittore friulano, se è servito ad agitar le acque, per altro verso non gli ha troppo giovato. Molti estimatori vanta poi Dario Cecchi, in gara con il suo «Tiziano». E forse il pubblico chiamato al giudizio sarà portato ad innovare, dando la palma ad un'opera biografica e saggistica di indubbio rilievo. Si uscirebbe così dalla tradizione che ha sempre visto in primo piano la narrativa pura. Ultimo nella graduatoria alle semifinali è uscito Giuseppe Dessì con «I passeri». Per lui, come per tutti gli altri, la posizione nelle votazioni di primo turno non conta che indicativamente, poichè i suffragi allora andati dispersi (non assegnati cioè ai cinque autori finalisti) si riverseranno e polarizzeranno forse, stasera, su uno o due nomi, facendo traboccare la bilancia verso un imprevedibile risultato.

Le votazioni sono finite. Comincia il lento, meticoloso scrutinio, scheda per scheda. Le prime cifre si allineano sulla grande lavagna. Tra la folla si è fatto silenzio. Qualcuno dei candidati è uscito, non potendo sopportare quell'estenuante stillicidio di cifre, alla fine del quale ci può essere una gioia o una delusione.

Ed ecco i risultati.

Sui 326 aventi diritto al voto hanno consegnato la scheda solo 302 «amici della domenica». In base allo scrutinio, il IX Premio Strega, di un milione di lire, è stato vinto da Giovanni Comisso con «Un gatto attraversa la strada», che ha ottenuto 134 voti; 2) Dario Cecchi con «Tiziano», che ha avuto 90 voti; 3) Giuseppe Dessì con «I passeri», con 44 voti; 4) Pier Paolo Pasolini con «I ragazzi di vita», con 38 voti; 5) Livia De Stefani con «Gli affatturati», con 22 voti.

a. n.

Un'operazione «a cuore aperto» tentata con successo sulle scimmie

Si spera che i chirurghi potranno intervenire sul cuore umano fino alla durata di venticinque minuti - Sinora non era possibile superare gli otto minuti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 luglio.

Certe malattie cardiache ritenute sinora inguaribili potranno essere vinte grazie ad una operazione «a cuore aperto». L'esperimento è stato fatto su sedici scimmie da un gruppo di chirurghi francesi, ed una lunga e dotta esposizione del prof. Lian, dell'Ospedale della Pitié, lo illustrò ieri all'Accademia di medicina. Egli ha dimostrato che è possibile operare senza pericolo all'interno del cuore umano per ben venticinque minuti.

E' un progresso notevole. Sinora infatti l'interruzione del flusso al cuore, ottenuta mediante la chiusura della circolazione nel principale vaso sanguigno, non poteva superare gli otto minuti, perchè oltre questo limite la mancata irrigazione di certe cellule del cervello provocava lesioni al tessuto cerebrale. Occorreva dunque trovare il sistema di dissanguare completamente il cuore per permettere al chirurgo di operare non più rapidissimamente e a tastoni, con le dita nel liquido, e di interrompere la circolazione per il periodo di tempo necessario all'operazione stessa. Ciò è stato ottenuto dal prof. Lian e dai suoi colleghi della Pitié su sedici scimmiotti sottoposti preventivamente alla ibernazione artificiale.

L'esperimento fu tentato una prima volta su dei cani, ma andò male, e venne ripetuto sulle scimmie con successo mediocre. Ma fu constatato che esse erano stanche, e si pensò che ciò poteva essere una causa del cattivo esito. Altre sedici scimmie furono dunque sottoposte per sei settimane ad un regime speciale e trattate come uomini, per la necessaria acclimatazione, e su di esse venne poi rinnovato il trattamento di ibernazione: dodici col metodo del dott. Laborit, che consiste nel somministrare una bevanda composta di sostanze speciali che provocano un abbassamento della temperatura interna dell'organismo; quattro col metodo refrigerante, mediante immersione per quaranta minuti circa in un bagno gelato, dopo l'anestesia al penthotal, etere e ossigeno.

I migliori risultati furono ottenuti sulle scimmie che avevano bevuto il *cocktail* Laborit. Grazie a questa bevanda e ad alcune vesciche di ghiaccio, la temperatura degli animali fu portata in sole due o tre ore a 27 e 28 gradi. L'operazione era così possibile. Venne reciso il torace, ottenuto poi il rallentamento del ritmo cardiaco a trenta pulsazioni al minuto mediante una infiltrazione di xilocaina, e furono legate o chiuse con lacci di gomma le vene che portano il sangue al cuore. Su di esso i chirurghi operarono infine liberamente. Ad operazione ultimata, l'incisione fu ricucita con punti di sutura al nailon.

Sulle sedici scimmie sei morirono più tardi: due a causa di un errore tecnico che sarà possibile evitare d'ora in poi; quattro per motivi vari. Le altre dieci stanno bene. Il metodo, secondo il prof. Lian, può essere applicato con successo agli uomini.

l. m.

Libri ricevuti

GIORGIONE a cura di Terisio Pignatti - Serie d'arte della B.M.M. - Mondadori - L. 400.
IDA SANGIORGI: *La Palmina* - Mondadori - L. 800.
MARCO CRESPO: «*Nuova poesia*» - Editore Gerli.
VIRGILIO BROCCHI: *Mia cugina Delizia* - Mondadori - L. 1000.
G. F. GIANI: *Costruirsi una casa* - ed. ARCES, Torino - L. 1200.
FRANCES PARKINSON KEYES: *Il palco reale* - Bompiani - L. 1100.
LUIGI MARCHETTI: *Comunismo e Cristianesimo* - A.T.E.M., Roma - L. 400.
ILJA EHRENBURG: *Il disgelo* - Einaudi - L. 300.

CRONACHE DELLO SPORT

Si inizia oggi l'avventura del Tour con la breve tappa Le Havre-Dieppe

La spettacolare cerimonia della partenza: danze folcloristiche, sfilata dei corridori e taglio del nastro attraverso la strada
La tappa sarà seguita da una prova a cronometro di Km. 12,500 per squadre - Coletto: un isolato tra due blocchi rivali

(Dal nostro inviato speciale)
Le Havre, 6 luglio.

Sotto le finestre del mio albergo, sul Quai Albert I, che per più di un chilometro fronteggia l'oceano, domani mattina alle nove cominceranno ad ammassarsi i 2000 personaggi, dei quali 130 in bicicletta, che a seconda delle rispettive funzioni poi precederanno, o seguiranno il gruppo dei ciclisti in marcia, creando tale frastuono e tali orge di colori e di scintillii metallici, da farne uno spettacolo unico al mondo. I francesi hanno un debole per la teatralità, ed anche quest'anno sono riusciti a circondare la partenza del Tour con lo sfarzo tradizionale. Di fronte al pubblico che si ammasserà dietro le transenne per tutto il Lungomare e che sarà allietato da musiche e danze secondo il folclore locale, dapprima sfileranno i corridori, ogni gruppo di dieci seguito dall'automobile col direttore sportivo e le biciclette di ricambio; poi, un trombettiere militare farà squillare le note dell'attenti, al quale, esattamente a due minuti d'intervallo, come prevede il minuzioso cerimoniale, seguirà il taglio d'un nastro tricolore che attraversa la strada. Il che fatto, il corteo si metterà in moto percorrendo le vie principali della città — fino a portarsi nella località prescelta per il «via» definitivo, che verrà dato alle 11.

Noi avremo già abbandonato l'albergo, mescolandoci alla carovana che sarà la nostra gioia, il nostro tormento — ma anche la nostra famiglia per quasi un mese. Saremo già andati in cerca delle informazioni mattiniere che riguardano i corridori della nostra squadra: tutti hanno dormito tranquilli, sereni e fiduciosi sono seduti ai tavoli della prima colazione della giornata riempiendosi le saccocce e la maglia tricolore con le vettovaglie da consumare durante la corsa — nessun rifornimento essendo previsto: la prima tappa è breve, soltanto 102 chilometri. Ancora un saluto ai «nostri ragazzi», ancora un saluto a Binda — al quale ci guarderemo bene d'infliggere il tormento della tradizionale domanda: «Quale tattica adotterà la squadra?».

Come ha già fatto con altri, Binda allargherebbe le braccia, e con una certa rassegnazione risponderebbe che non v'è tattica prestabilita che tenga nè applicazione di piani più o meno machiavellici, allorchè sulla strada ci sono cento indemoniati che ogni tappa, per la durata d'una settimana almeno, non faranno che imbastire una fuga dopo l'altra, come se il traguardo fosse appena lì in fondo, all'altezza di quella cascina e di quel mucchio d'alberi.

«L'importante è che non perdano la testa nel vedere il mondo cominciare con un ritmo al quale non sono abituati» avrebbe detto questa sera Binda dei nostri dieci rappresentanti, dei quali soltanto Astrua e Fonzi conoscono le insidie e le difficoltà del Tour. «Poi, anche i novizi ci faranno l'abitudine, e stando con gli occhi bene aperti eviteranno molti guai. Mi si chiede se ho già scelto il leader della squadra, quegli che a somiglianza di Bartali e di Coppi nel passato, avrà l'aiuto di tutti gli altri in qualsiasi circostanza. E' troppo presto per una decisione del genere. Due uomini da classifica finale li abbiamo, e sono Fornara e Astrua, e abbiamo anche l'*outsider* nella persona di Coletto. Ma sarà soltanto dopo la prima settimana di corsa che ci si vedrà chiaro, e si potrà procedere alla designazione del corridore che, per le prove date e per la classifica raggiunta, sarà naturalmente considerato il *leader*». Nella sua semplicità, il ragionamento di Binda è accettabilissimo. Anch'io credo che, disponendo di due blocchi, sebbene larvatamente rivali, quello di Fornara e dei suoi tre gregari della «Leo», e quello di Astrua e dei suoi tre compagni dell'«Atala», gli convenga aspettare... ammenochè Coletto, l'unico a montare la «Frejus», non assuma il ruolo di arbitro, con tutte le sue conseguenze.

Senonchè... — lo abbiamo già detto ieri, ma è bene ripeterlo —, fortissime e minacciosissime sono le altre squadre, che per il valore individuale dei corridori che ne fanno parte e della lunga esperienza di Giri di Francia che posseggono, sembrano bloccare i nostri in modo inesorabile. In testa a tutti, c'è la squadra nazionale francese, capitanata da Louison Bobet, al quale la responsabilità e il prestigio di «favorito» pressochè generale provengono non soltanto dall'essere egli il vincitore delle ultime due edizioni del Tour, ma soprattutto dalle eccellenti condizioni di salute e di forma che gli hanno permesso in questa prima metà della stagione di riportare indicativi successi parziali e finali nelle due prove a tappe del Lussemburgo e del Delfinato, da lui affrontate a scopo preparatorio. Anche se non tutti e nove i suoi compagni di squadra sembrano disposti a sacrificarsi per lui fin dalle prime battute, il comune interesse finirà con l'imporre la massima disciplina nel *clan* diretto da Marcel Bidot, giacchè la carta di Louison sembra l'unica dei francesi per la vittoria finale. Dal punto di vista atletico, come forma, come rendimento, come morale, Bobet sembra dunque «a postissimo» nel suo rischioso ruolo di favorito, le sue qualità di scalatore, di passista e di velocista essendo complete. Ma i nervi, i nervi gli terranno?

Ed è con la certezza che intense continue emozioni verranno largite dal Tour ai suoi spettatori vicini e lontani che anche noi domattina ci metteremo in cammino verso Dieppe, meta della prima tappa, dove, due ore dopo l'arrivo, sul circuito dell'Esplanade, misurante 2500 metri, da percorrere cinque volte per un totale di 12 chilometri e mezzo, seguirà la prova a cronometro per squadre. La classifica verrà stabilita sul passaggio al traguardo del terzo componente di ogni gruppo e sarà collettiva, non individuale come si fece a Genova nel Giro d'Italia, pur addebitando ad ogni corridore il tempo realmente impiegato. Non vi saranno abbuoni; cosicchè spetterà al vincitore della tappa in linea, cui verrà bonificato il tradizionale minuto, l'onore di ricevere la prima maglia gialla del '55.

Vittorio Varale


Un gruppo di corridori in allenamento sulla strada di Dieppe. Da sinistra: Rolland, Louison Bobet, Jean Bobet, Geminiani, l'italiano Fantini, Mallejac e Mahé (Telefoto)

Bobet riceve i complimenti come se avesse già vinto la prova

(Dal nostro inviato speciale)
Le Havre, 6 luglio.

La squadra svizzera prima ancora di partire vanta già due primati: Alex Burtin, commissario tecnico dei rosso-crociati allinea infatti nei suoi ranghi il più giovane e il più vecchio concorrente del Tour. Il più giovane è Giacomo Rocay, 22 anni di età e contadino di professione, messosi in discreta luce come ciclista nell'ultimo Giro di Romandia; il più vecchio è Ferdy Kubler che compirà 36 anni il giorno in cui il Giro di Francia affronterà il Tourmalet.

Ferdy a Le Havre è uno dei campioni più noti e l'attenzione si ferma su di lui perchè l'anziano corridore dichiara ai quattro venti di prendere il «via» — stavolta — in qualità di gregario. Tutti si ostinano a non credergli, e Kubler si arrabbia. Dice: «Forse che nel '54 non ho già aiutato Kobler? Ebbene, quest'anno sono agli ordini di Clerici. Clerici va meglio di me, ha stabilito la Federazione svizzera, ed io presto fede alla mia Federazione...». Kubler, così tra parentesi, si è buscato non si sa bene dove una tosse spaventosa e stamani è rimasto allungato in letto facendo una grossa scorpacciata di pillole dai risultati miracolosi. «Ferdy — sostiene il corridore che ha l'abitudine di parlare di se stesso con molto rispetto e in terza persona — mangia pastiglie domani guarirà. E in corsa mangia altre pastiglie e fila come un treno».

La parola «pastiglia» in gergo ciclistico sostituisce con un tentativo di eleganza il termine «bomba» e quindi chi stava parlando con Kubler non ha mancato di stupirsi per simile sincera ammissione; ma Kubler stesso è passato alla riscossa spiegando: «Le pastiglie di Ferdy non sono veleno. Gliele ha regalate una hostess. E sono un concentrato di vitamine che generalmente adoperano i piloti americani quando fanno le traversate oceaniche».

— Ti servono per dare una mano a Clerici?

— E dài! Io aiuto Clerici, poi si vedrà. Il Tour è difficile, Bobet è il favorito, ma Fornara è un cannone anche se voi italiani — chissà perchè — non avete fiducia in lui. E poi Pasqualino ha un vantaggio, ha a sua disposizione degli splendidi gregari. Gregari, come spaghetti, ci sono in tutto il mondo, ma in Italia si trovano i migliori.

Ferdy ha ancora borbottato di aver firmato proprio stamani ventidue contratti per il «dopo Tour», poi si è rimesso a tossire.

Rimangono quindi seri dubbi sulle reali intenzioni di Kubler, capacissimo di costituire una delle grosse sorprese del Tour; e questi dubbi riescono ad animare l'attesa assieme a quelli di ugual natura per cui pessimisti e maligni son pronti a scommettere che anche nelle squadre italiana e francese i signori Binda e Bidot avranno il loro da fare per mettere d'accordo i molti galli del pollaio. A dire il vero, i due commissari tecnici si mostrano invece sicuri della disciplina interna, e perchè le ombre eventualmente si trasformino in realtà bisogna onestamente aspettare che la gara abbia inizio. Si corre l'inutile rischio di agitare le acque senza che ve ne sia proprio bisogno; anche se addirittura gli organizzatori cercano avversari per Bobet e ne trovano un sacco e una sporta tra i regionali francesi. Per la cronaca il più feroce dovrebbe essere Lauredi, escluso dalla squadra tricolore e col dente avvelenato. Lauredi ha detto: «Seguirò Louison come una sanguisuga», e tutti sanno che il campione del mondo non ama essere «marcato» con eccessiva severità. Bobet è un cavallo di razza piuttosto nervoso, deve fare attenzione al suo carattere non sempre a prova di bomba.

Altre novità? Scarse su tutta la linea. Da Colmar a Zurigo il Tour opererà una deviazione in Germania perchè un Consiglio cantonale svizzero ha avvisato che non permette il passaggio della carovana attraverso le sue strade. Pellenaers, direttore tecnico degli olandesi, rischia una querela per alcune imprudenti dichiarazioni nei riguardi della sua Federazione. I centotrenta selezionati hanno sostenuto con successo la visita medica; Mockridge, che soffriva di un misterioso dolorino ad un ginocchio, è stato costretto a compiere una ventina di chilometri a piena andatura dopo di che il dottore ha detto sì. E l'italo-belga Cerami, che era in attesa, ha ripreso il treno. L'altra riserva francese, Genin, ha avuto maggior fortuna, ha trovato il suo bravo posto in sostituzione di Mirando.

Gli italiani, chi questa mattina e chi nel pomeriggio hanno compiuto una passeggiata in bicicletta, come del resto quasi tutti i concorrenti. Binda ha tenuto rapporto ai tricolori spiegando ancora il regolamento e illustrando la tattica da adottare possibilmente in corsa. Bobet è sempre il Coppi della situazione, i favori del pronostico lo seppelliscono di congratulazioni come se già avesse vinto. Lui sorride perchè è gentile, ma tocca ferro. Non si sa mai...

Gigi Boccacini


Astrua (a sinistra) a colloquio con Binda (Telefoto)

Facile vittoria di Merk nel trotto a Mirafiori

Gran pubblico ieri sera a Mirafiori per la riunione notturna di corse al trotto inframmezzata da una sfilata di modelli balneari. Fra la 4a e la 5a corsa cinque giovani indossatrici hanno presentato le creazioni per la spiaggia e per il mare di una Casa di moda torinese, fra la viva attenzione e i caldi applausi degli spettatori presenti.

Nella corsa principale della serata, Premio Isole lire 315.000 — metri 1600 — In Guardia è scattata in testa davanti ad Argine, Orcania e Merk; quest'ultima superava Orcania e sulla penultima curva affiancava In Guardia che le resisteva. A 400 metri dal traguardo In Guardia ha rotto e Merk si è staccata per vincere facilmente; 2° Argine; 3° Orcania, 4° In Guardia. Tempo al km. 1'34"2/10; tot. vinc. 22; piazz. 14-14; accop. 44; duplice 90.

Le altre corse sono state vinte da Lucente, Mugello, Amia'a, Dictor e [illegible].

Fiat e Lancia intervengono a sostenere l'attività della Ferrari

Mentre la prima si impegna per un contributo di 250 milioni in cinque anni, la seconda offre alla Casa modenese le sue modernissime vetture da corsa - Il significato e l'importanza del gesto

L'iniziativa del Presidente generale dell'Automobile Club d'Italia, principe Caracciolo, intesa ad ottenere concreti appoggi per la Casa Ferrari, specializzata nella costruzione di vetture da competizione, ha trovato piena cordiale rispondenza nell'industria automobilistica torinese, che ha dato prova di uno spirito di colleganza e comprensione veramente ammirevole.

La Fiat ha offerto alla Ferrari un contributo di 50 milioni annui per cinque anni; la Lancia mette a disposizione della stessa fabbrica modenese le proprie recentissime macchine da corsa, accantonate dopo la perdita del suo campione Alberto Ascari.

In tal modo la Ferrari potrà disporre di materiale di prim'ordine pronto per essere senz'altro utilizzato e man mano aggiornato secondo le direttrici della continua evoluzione della tecnica automobilistica, in modo da poter efficacemente contrapporre i colori italiani alla possente offensiva germanica nei grandi premi. Inoltre il largo appoggio della Fiat consentirà alla Ferrari di superare con più ampio respiro le diuturne difficoltà che lo specializzatissimo genere di lavorazione determina.

La collaborazione della Fiat e della Lancia alla piccola e gloriosa azienda modenese verrà salutata con profonda soddisfazione da quanti ritengono che lo sport automobilistico abbia un significato ben più alto del semplice fatto agonistico che i suoi episodi e risultati esprimono. Non è difficile anzi scorgere nel gesto delle due fabbriche torinesi un ideale collegamento coi loro passato; lontano per l'una ma ricco di grandi ricordi e di grandi affermazioni sportive; più vicino per l'altra, ma ugualmente luminoso e fiorente di promesse fatalmente stroncate.

Mentre la Fiat mantiene vivo il ricordo delle sue famose vetture «Grand Prix» e dei suoi leggendari piloti, che costituirono la grande alba dello sport automobilistico nazionale, la Casa di via Monginevro, dopo un breve ma brillantissimo periodo di vittoriosa attività sulle piste e sulle strade del mondo, perso con Ascari il suo pilota di punta, e costretta di conseguenza a rinunciare alla difesa dei colori italiani nelle competizioni, trasferisce alla Casa modenese il prezioso bagaglio di esperienze tecnico-costruttive acquisite nelle corse.

Va infine rilevato che in questi giorni di disorientamento e di polemiche sulla utilità o meno dell'attività automobilistica sportiva, c'è nel gesto dei due complessi industriali un significato che non può sfuggire ad alcuno, e cioè che le corse hanno una precisa funzione tecnica e propagandistica che ne impongono la continuazione, purchè svolte in condizioni organizzative tali da garantire la più ampia sicurezza per tutti.

b. e.

Per la disciplina delle gare automobilistiche

Roma, 6 luglio.

La nuova regolamentazione delle gare automobilistiche ed i rapporti fra lo Stato e lo sport motoristico saranno domani gli argomenti più dibattuti nella riunione delle Commissioni sportive dell'A.C.I. appositamente convocate a Roma. Si tratta di studiare concretamente quali siano i mezzi più idonei per consentire la ripresa delle gare e al tempo stesso per garantire al massimo l'incolumità dei piloti e del pubblico.

A tale scopo è stato già predisposto un o.d.g. che molto probabilmente servirà di base al dibattito di domani e che è articolato nei seguenti cinque punti: 1) idoneità dei percorsi di gara; 2) misura di sicurezza lungo i tracciati; 3) idoneità dei piloti; 4) incolumità e protezione dei piloti; 5) disciplina di gara.

Resta ora da vedere come i componenti delle Commissioni sportive che concordano tutti nella fondatezza di questi postulati, riterranno di poterli realizzare. Fin d'ora, comunque, si può rilevare che l'orientamento generale è senz'altro favorevole alla riduzione delle corse riservate alle vetture di formula uno e alla limitazione delle cilindrate per le altre.

Tra gli innumerevoli suggerimenti che, a quanto sembra, verranno avanzati, merita inoltre di essere segnalato quello di ammettere alle gare esclusivamente quei piloti che siano in possesso di un apposito tipo di patente che potrà essere conseguita dando prova di possedere sufficienti requisiti di abilità, di preparazione tecnica e di idoneità psico-fisica.

IL PRIMO TURNO DELLA COPPA EUROPA

UDA Praga batte Bologna: 4-2

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 6 luglio.

Un'altra mortificazione per il calcio italiano. Anche la seconda squadra partecipante alla coppa Europa è stata battuta in campo proprio. Si sperava molto in questo Bologna e nemmeno da esso non si è ottenuto nulla. La sconfitta da esso subita ad opera dei cecoslovacchi dell'UDA è netta. Essa non ha che una scusante od una attenuante che dir si voglia: l'abbandono della contesa da parte di Cappello verso la metà del primo tempo. Colpito da una pallonata alla nuca il capitano petroniano è stato scaraventato a terra ha picchiato del naso e della fronte sul suolo ed il secondo colpo è stato più grave del primo tanto da temere una commozione cerebrale.

Una attenuante, si è detto, chè il suo indirizzo tecnico e pratico l'incontro lo aveva già preso prima dell'incidente in questione e v'è da ritenere che anche con Cappello in campo le cose non sarebbero cambiate di molto.

Assunto inizialmente, questo indirizzo è stato mantenuto integralmente fino al termine dell'incontro.

I boemi hanno giocato meglio, hanno comandato in campo, hanno fatto quello che hanno voluto, si sono dimostrati superiori ai padroni di casa in velocità, in slancio, in tecnica pura, in volontà, in tutto insomma. E' vero che era un povero e modesto Bologna quello che abbiamo visto alla prova in quest'occasione — un Bologna che proprio non ne ha azzeccata una —, ma va pur detto in termini chiari che questi cecoslovacchi hanno altamente meravigliato per il grado di forma e di efficienza di cui hanno fatto sfoggio. I progressi compiuti da questa compagine possono essere descritti come enormi. Due stagioni fa la compagine stessa era praticamente nulla; non sapeva giocare. Ora ci ha fatto sgranare tanto d'occhi per il modo in cui si è comportata.

La tarda ora a cui è terminato l'incontro impedisce un commento diffuso sullo stesso. Non impedisce però che si esterni la meraviglia per il comportamento degli ospiti e la dolorosa constatazione che proprio al momento attuale noi non sappiamo più giocare.

Le reti sono state segnate nel primo tempo: al 10' da Masopust e al 24' da Prada per i cechi; al 44' Pivatelli per il Bologna. Nel 2° tempo: al 23' da Prada, al 26' da Pivatelli su rigore e al 28' da Masopust.

VITTORIO POZZO

BOLOGNA: Giorcelli; Giovannini, Pavalli; Ballacci, Jensen, Greco; Valentinuzzi, Pivatelli, Cappello, Pozzan, Cervellati.

U.D.A. PRAGA: Paulis; Jancy, Novak; Trnka, Pluskal, Dvorak; Pazdera, Masopust, Borovicka, Prada, Kraus.

Arbitro: Stefanovic (Jugoslavia).

Eletti alla Juventus i tre vice-presidenti

La nuova direzione della Juventus ha tenuto ieri sera nella sede di piazza S. Carlo la sua prima riunione: era in programma fra l'altro la nomina dei tre vice-presidenti del sodalizio. Sono risultati eletti all'unanimità il signor Umberto Agnelli, il dottor Nino Cravetto e l'avv. Marcello Giustiniani.

L'Honved ha battuto a Budapest il Vienna S.K. per 6-2 in un incontro valevole per la Coppa Europa.

La squadra del Vojvodina ha pareggiato con lo Slovan di Bratislava per 0-0.

Il Botafogo ha sconfitto la Roma allo Stadio Olimpico col punteggio di 3-2.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13,2	25	L'Aquila	14	27
Trento	17,5	24,8	Roma	16,2	27,2
Milano	15,2	28,4	Bari	19	34
Torino	12,4	26	Napoli	15,2	26
Genova	19,5	27,5	Potenza	14,2	19,2
Bologna	16,4	27,8	Reggio C.	22,3	28,5
Firenze	16,3	28,4	Messina	23,5	29,5
Pisa	17,8	26,6	Palermo	22,6	25,6
Ancona	16,4	30,6	Catania	20,6	34,2
Perugia	12,9	21,3	Sassari	17	25
Pescara	15,8	21,6	Cagliari	20,3	27,1

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: GRAZIELLA, di G. Bianchi. — Il noto romanzo di Alphonse de Lamartine, «Graziella», è ricalcato nelle sue linee principali con garbo e misura in questa «libera riduzione» diretta da Giorgio Bianchi. La vicenda, improntata d'un sentimentalismo tipicamente lamartiniano, è quella dell'incontro del giovane poeta, allora che si trovava a Napoli, con un'umile ragazza di Procida, la cui famiglia di pescatori, per la perdita della barca che la sostentava, è piombata nella miseria. Il forestiero, commosso dai semplici costumi di quella gente, col dono d'una nuova barca conquista il loro cuore, e specialmente quello di Graziella, che sentendo da lui narrare la storia di «Paolo e Virginia» accoglie l'amoroso veleno, si svoglia del fidanzato, e non vive più che del ricordo del giovine signore temporaneamente allontanatosi. Quando Alfonso ritorna nell'isola, Graziella ha rotto il fidanzamento col giovine destinatole dai nonni, e l'idillio riprende sino a una promessa di matrimonio che frutta al romantico Alfonso un severo richiamo dei genitori. Promettendo di tornare, Alfonso si allontana una seconda volta, e irretito dalla diplomazia materna lascia passare alcuni mesi durante i quali Graziella colta da un funebre presentimento, si strugge di melanconia e finalmente si lascia morire, senza fare in tempo a rivedere il suo diletto, che avendo saputo dello stato di lei, è corso precipitosamente per le poste da Parigi a Procida. La scena del funerale di Graziella, col poeta che vi assiste da una roccia, sotto un cielo sconvolto, conclude in tono di acceso romanticismo il patetico racconto, che regista e sceneggiatori hanno salvato dal languore mediante una sagace pitturina d'ambiente e una concreta caratterizzazione di tipi. Ma più saldezza gli viene dalla interpretazione di Maria Fiore, che ben secondata dal signorile Jean Pierre Mocky, dà alla figura di Graziella una rustica grazia e toni di sofferta umanità.

Al Maffei: ROBINSON CRUSOE', di L. Bunuel. — Non nuovo allo schermo, il famoso romanzo del Defoe, una delle opere più divulgate della letteratura mondiale, ha prestato parte della sua materia, quella più popolare, da cui si sono tolti tanti estratti, vogliamo dire l'avventura nell'isola deserta, a questo film messicano a colori, che ambientato nel luogo d'origine e bene interpretato dall'attente Dan O'Herlihy, costituisce una dettagliata parafrasi visiva dell'immortale vicenda del naufrago, che solo, con le proprie forze, armato di Bibbia e di buon volere, si amica la selvaggia natura.

L'odissea di Robinson è ricavata sulla falsariga dei più noti capitoli del libro, cominciando dal naufragio, procede con la ricognizione dell'isola tropicale, la costruzione della capanna, il ritrovamento del provvido relitto carico di cose preziose, la scoperta di un'orma umana, l'avventura coi cannibali, l'introduzione, a consolare la solitudine del naufrago, del proverbiale Venerdì, e altri noti episodi precedenti il ritorno di Robinson e del fido compagno nel mondo civile. Da tale canovaccio il regista ha tratto buoni partiti cinematografici, e in complesso il film è riuscito, sotto il rispetto spettacolare, vivace e interessante. **l. p.**

TEATRI E RITROVI

Carignano, ore 21: Sfilata modelli Scuola Indossatrici Bianciotto.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822, ore 21-1; Comp. M° E. Loccie; canta Maria Cavanna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Chalet (Valentino): H. Zuccheri.
Club Magenta n. 11: danze ore 21; ingresso libero.
Eden Danze: 21 Orch. Principe.
Garden, Valsalice: danze ore 21.
Gay Estivo: 21 terrazza coperta.
Gran Mago Danze: ore 21.
La Serenella Ingr. 100 cons. compr.
Lutrario: ore 21 Panfili-Morosini.
Meinger Giardino Birreria, S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia.
Micheletti Danze: ore 21-24.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 serata bancari.
Piscina del Sole (S. Mauro) danze ore 21 Orchestra Silvestro. Direzione Cariga. Pista coperta.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Parata di successi: «Pigmalione» con Leslie Howard.
Astor: «Graziella» Maria Fiore, J. Pierre Molky.
Corso: «Ha ballato una sola estate» Hulla Jacobson, F. Sundquist. Vietato ai minori di anni 16.
Doria (Gran Festival Metro) «Bagnone!» Van Johnson, Montalban
Lux: I films dello spionaggio: «Il sipario di ferro» con Dana Andrews e Gene Tierney.
Maffei: «Avventure Robinson Crusuè» col., O'Herlihy, Fernandez.
Metro-Cristallo (fresco aria cond.) Van Johnson, Walter Pidgeon: «I valorosi» MetroScope. Matt. 10,30.
Reposi: «3 soldi nella fontana» Cinesc. technic. Ingresso L. 300.
Vittoria: «Lo sparviero di Fort Niagara», L. Barker, H. Westcott

Ariston (Rassegna estiva grandi films): «Occhi che non sorrisero», Jennifer Jones. Platea L. 250.
Augustus: chiusura estiva.
Nazionale: «Valle uomini rossi» con Lucille Ball e Janet Graig.
Torino: «Vite vendute» con Vera Clouzot, Y. Montand. Lulli. Ap. 10.

Alexandra: «Ti ho visto uccidere» Barbara Stanwyck e G. Sanders.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via M. Secondo): «3 americani a Parigi» techn., T. Curtis, De Haven.
Capitol: «Ridere, ridere, ridere» colori con Dapporto, Billi e Riva.
Faro: «Ridere, ridere, ridere» a colori con Dapporto, Billi e Riva.
Gianduja: «La jena di Barlow» B. Grable, D. Cabot. Aria condiz.
Hollywood: «Storia del dr. Wassell» tech., Gary Cooper. Ult. 22.
Ideal (Locale più fresco di Torino) «Ripudiata» H. Remy e Rivista Fotocronache con Crevetto e Wilma. ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Versailles» in technic. C. Colbert, J. Marais, M. Presle.
Principe: «Storia del dr. Wassell» technic. con Gary Cooper, L. Day.
Statuto: «Versailles» in technic. C. Colbert, J. Marais, M. Presle.

Adriano (Sacchi 66): «Mizar» in techn., F. Silva, Dawn Addams.
Alcione: «Ragazze di Sanfrediano» e spett. Li-Chang ed eliminatoria dilettanti ore 15,30 e 21,30.
Alpi: «Angelo dell'amore» R. Granados, De la Fuente. 1a vis. To.
La Perla: «Rivolta al blocco 11» Neville Brand, Emile Meyer.
Regina: Primula Rossa del Sud.

Asti: «Questi fantasmi» Renato Rascel, Franca Valeri. Ap. 14,30.
Cor: «Italia K 2» a colori.
Milano: «Maria Malibran» e «Assassinio premeditato». Apert. 10.
Olimpia: «Zoo di vetro» Wyman.
Po: «Contrabbandieri a Macao».
P. Nuova: «Teresa Raquin». 10.
Romano: «Carovana del peccato» e Riv. [illegible] ore 16,15 e 21,15.
S. Felice Caccia uomo nella jungla

Caboto (Da Verazzano 45): «Tra due bandiere». Apert. ore 10,30.
Esperia: Atto d'amore. Vist. min.
Giardino Balocchi e profumi. Lass.
Italiano: «Dinastia dell'odio» in techn., Barbara Hale, R. Greene.
Mirafiori: «Senza madre».
Vinzaglio: Zingaro, tech. Corcoran

Araldo: «Lo spretato».
Eliseo: «Rapsodia» techn., Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman.
Fréjus: «Maria Walewska» con Greta Garbo e Charles Boyer.
Nuovo: Atto d'amore. A. Douglas.
S. Paolo: «Johnny Guitar» Trucolor, Joan Crawford, S. Hayden.

Belgio: «Cuori umani».
Corallo: «Scandalo di notte» con Stanley Holloway, Kay Kendall.
Eridano: Cassoni mezzo secolo, col.
Micheletti: Carmen proibita. Tucci
Oropa: «Ragazza da 20 dollari».
Radium: «Una signora per bene».
Rossini: «Mamma» B. Gigli.
V. Veneto: «India favolosa» col.

Astra: «Signorina 04» A. Lualdi.
Bernini: «I tre soldati» Stewart Granger, W. Pidgeon, D. Niven.
Cibrario: «Grande notte di Casanova» Bob Hope, Fontaine, tech.
Excelsior: «Mostro della laguna nera» Richard Carlson, J. Adams.
Nazareno: «Divina piace signore».
Star: «Principe studente» CinemaScope col., Ann Blyth, E. Purdom.

Adua: «Mercato di donne» Brian.
Aurora: «Anni facili».
Barca: Ribelli isola. Weissmuller.
Brescia: «Siamo tutti assassini».
Eridan: «La fuga di Tarzan».
Fulchera: «Sensualità».
Fortino: «Meticcia di Sacramento» tech., Randolph Scott, P. Wimore.
Nord: «Tomahawk scure di guerra» tech. Van Heflin, Y. De Carlo.
Palermo: «Amante di Paride» col. **R. Parco**: Una donna prega. Pizzi.
Sociale Terrore a Shangay. [illegible]

Baretti: «Polizia militare» Hope.
Cabiria Precipitevolissimevolmente
Colosseo: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi.
Italia: «Deserto che vive» techn. Walt Disney. Premio Oscar 1955.
Lingotto: «Ammutinati dell'Atlantico» technic. con Mark Stevens.
Moderno: Vita commesso viaggiat.
Nizza: «Il cappotto» Rascel.
Piemonte: «Senso» technic., A. Valli, F. Granger. Vietato minori.
Spezia: «Gli uomini che mascalzoni» Walter Chiari, A. Lualdi.

Alba Pastorella spazzacamino, col.
Apollo: «Cortigiana di Babilonia» techn., R. Montalban, R. Fleming.
Diana: Avvent. cap. Davidson, col.
Dora: «Benvenuti al reggimento».
Edera: «Campana di S. Giusto».
Lutrario: «Figlia del diavolo».
Roma: «Anatomia di un delitto».
Splendor (v. Bibiana 103): «Testimone di mezzanotte» Pellegrin.

Riduzioni E.N.A.L.: Adriano, Torino, Manzoni, Hollywood e Milano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Orchestra Ferrio - 11: Canzoni d'oggi - 11,30: Musica operistica - 12,15: T. Leoni al pianoforte - 12,30: Duo Bolero e Romano - 13,10: Giro di Francia - Orchestra Candera - 14,10: Giro di Francia - Borse - Teatro e cinema - 14,45: Lezione di tedesco - 17: Da Montmartre a Copacabana - 17,30: Musica in America - 18,35: Giro di Francia - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Maggioni - 21,5: Orchestra Conte - 21,30: Scampoli, varietà musicale - 22,15: Nel mondo della danza: il Laocoonte - 22,45: Concerto - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni - 10: Aria d'estate - 13: Orchestra [illegible] - 13,30: Giro di Francia - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 14,10: Giro di Francia - Orchestra Angelini e Brigada - 16: Terza pagina - 17: «La casa delle tre ragazze», di Schubert - 18: Per i ragazzi - 18,30: Musica da ballo - 19,30: Orchestra Vinci - 20,30: Bis - 21,30: N. Pini e T. Renzi in due al canto meglio - 21,50: Concerto diretto da F. Ruglia - 22,45: Note di notte - 23: Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Civiltà dell'antico Oriente - 19,30: Il romanzo epistolare tedesco - 20,15: Concerto - 21,20: Musiche francesi contemporanee - 22,20: L'ombra di Galeno.

TELEVISIONE — Ore 11: Per la zona di Roma, «Arlecchi Gemma» (film) - 14,30: Da Acquisgrana: telecronaca del campionato del mondo di salto - 18: Per i ragazzi - 18,15: Passaporto - 21: Telegiornale - 21,15: Una risposta per voi - 21,35: La carrozzella - 21,50: Fuochi d'Estate - 22,45: Telegiornale.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	5	6	Titolo	5	6	Titolo	5	6
[illegible]	57 75	57 75	[illegible]	105 —	106 —	[illegible]	1140	1140
[illegible]	60 60	60 60	[illegible]	102 10	102 10	[illegible]	165	155
[illegible]	60 70	60 70	[illegible]	100 50	100 75	[illegible]	1015	1015
[illegible]	90 60	90 60	[illegible]	91 10	91 10	[illegible]	345	345
[illegible]	90 60	91 —	[illegible]	105 50	105 50	**TESSILI**		
[illegible]	92 20	92 25	[illegible]	99 —	99 50	[illegible]	1510	1500
[illegible]	92 20	92 20	[illegible]	93 30	93 30	[illegible]	2640	1650
[illegible]	91 75	91 75	[illegible]	100 50	100 50	[illegible]	10900	10950
[illegible]	91 85	91 85	[illegible]	99 25	98 75	[illegible]	195	220
[illegible]	71 90	71 90	[illegible]	96 75	96 75	[illegible]	108	108
[illegible]	71 80	71 80	[illegible]	98 50	98 50	**CHIMICHE**		
[illegible]	99 85	99 —	[illegible]	99 75	99 75	[illegible]	1715	1720
[illegible]	90 15	90 10	[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	3650	3650
[illegible]	95 50	95 50	[illegible]	98 30	98 50	[illegible]	1670	1670
[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	3800	3900
[illegible]	95 10	95 10	[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	1525	1535
			FINANZIARIE-ASSICUR.			[illegible]	358	362
[illegible]	96 60	96 50	[illegible]	19025	19150	[illegible]	1840	1870
[illegible]	95 80	95 80	[illegible]	15000	15005	[illegible]	475	487
[illegible]	96 40	96 50	[illegible]	7095	7200	[illegible]	7500	7500
[illegible]	95 60	95 60	[illegible]	1040	1050	**MINERARIE**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2900	2900	[illegible]	2546	2640
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	830	811	[illegible]	7925	7995
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1395	1415	[illegible]	18000	18000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1030	1030	[illegible]	7875	7850
			TRASPORTI			**IMMOBILIARI**		
[illegible]	97 —	97 —	[illegible]	168	160	[illegible]	870	870
[illegible]	96 —	95 —	[illegible]	30	30	[illegible]	8900	9025
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	15000	15000	[illegible]	4000	4000
			ELETTRICHE-ELETTROT.			[illegible]	6875	6850
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	1416	1430	[illegible]	700	717
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	700	700	**ALIMENTARI**		
[illegible]	92 —	92 —	[illegible]	2045	2045	[illegible]	1000	1000
[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	687	687	[illegible]	90	90
[illegible]	84 90	84 90	[illegible]	2440	2442	[illegible]	2235	2220
[illegible]	93 70	93 —	[illegible]	2770	2740	[illegible]	22	22
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	280	270	**DIVERSI**		
[illegible]	94 30	94 50	[illegible]	830	835	[illegible]	352	352
[illegible]	90 85	90 85	[illegible]	2700	2750	[illegible]	3900	4000
[illegible]	97 95	97 90	[illegible]	1320	1325	[illegible]	13450	13450
[illegible]	99 50	99 75	[illegible]	1005	1025	[illegible]	39500	40000
			METALMECCANICI			[illegible]	670	670
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	1517	1500	[illegible]	2000	2100
[illegible]	100 10	101 70	[illegible]	23	23 25	[illegible]	1900	2025
[illegible]	108 50	108 50	[illegible]	1140	1140			
[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	487	494			
[illegible]	104 —	104 —						
[illegible]	105 —	105 —						

Un'apertura in tono decisamente sostenuto ha indicato il commento favorevole della Borsa verso la soluzione della crisi governativa. Fiat e Montecatini hanno costituito l'ossatura del movimento al rialzo ed hanno proceduto un largo vantaggio iniziale su cui si è sviluppato un lavoro di assestamento. L'ampliamento del quadro operativo ha messo in rilievo una diffusa tendenza migliore, appena smorzata dai massimi attraverso l'assorbimento degli usuali realizzi operati poco prima del listino. Titoli di Stato stazionari. Nel dopoborsa la buona tenuta iniziale è stata trasformata in piattaforma di assestamento per lo sviluppo di nuove compere, convergenti con particolare insistenza sul gruppo Finsider ed estesi con minore decisione ad altri settori della quota. Diritti Sade a pagamento 34. Diritti Fornaci Rivolta a pagamento 6900.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,86; Canada 634,70; Svizzera 142,96.

Prezzi informativi delle valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 5625-5925; marengo 4100-4200; sterlina unitaria 1780-1790; dollaro carta 623-628; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 168-172; oro fino 706-715; argento 19,50-20.

MILANO — Ricevuto assai vivacemente e su intonazione sostenuta, il mercato sviluppava un'attività piuttosto intensa, con un giro di affari superiore all'ordinario, come si vedrà dai quantitativi trattati. Alla sottoscrizione delle prime battute, faceva seguito una corrente di vendite, derivata in parte a compensabili realizzi di beneficio, in parte a poco fortunati tentativi di pressione. Sembra accertato infatti che debbano effettuarsi cospicue ricoperture, sia per i premi rimasti, come anche per il fisso. E' evidente che i compratori obbligati cercano di limitare le proprie perdite. Ogni giorno rinviano vano, ed anzi ottenere l'effetto opposto, dinanzi ad un mercato 'selettivo' in cui il flottante si fa sempre più scarso e la richiesta aumenta di giorno in giorno. A questo proposito, tipico è il caso del comparto tessile che, anche l'effetto delle ricoperture, accentuava un contegno nervoso, per la definitiva scadenza al di là di ogni previsione. I guadagni di quota si estendevano non meno della Fiat e della Cotini, alla Pirelli e alla Edison, per allargare poi in chiusura a tutto il listino. Nel pomeriggio poi una nuova ondata di compere sollevava il gruppo Finsider a nuovi massimi: Finsider 434; Ilva 317; Terni 924; Dalmine 1615; mentre la Cotini raggiungeva la 3000 lire e la Fiat la 1560. Le Bor quotano ex-dividendo 135. Diritti: Gavardo 1230; Metalli 400; Magona 44; Sade 3,75; Campania 40; Falck A. Tiboli trattati n. 2.829.554 di cui Fiat 412.000; Nebiolo 350.000; Cotini 345.000; Finsider 169.500; Edison 150.000; Liquigas 118.000; Terni 115.000; Immobiliare Roma 105.000; Bastogi 80.000; Viscosa 67,000; Lini 36.200; Dalmine 78.000; Snia 40.150; Rinascente 30.000; Caffaro 25.000; Anic 21.300; Sme 20.000; Chatillon 26.073; Sade 24.000; Pirelli 21,300; Marelli 11.000.

Quotazioni: Gim 3500; La Centrale 9400; Sviluppo 1415; Ras 7300; Nord Milano 4900; Olcese 1000; De Angeli 1800; Lisdicia 770; Unione Manifatture 40.100; Lane Rossi 9350; Dalmine 1600; Sicis 7600; Edison 2895; Romana Elettrica 2605; Tell A 2360; SR 1250; Distillati 7300; Tessiche Ferraresi 1500; Italcementi 12.400; Pirelli & C. 6000.

GENOVA — Ansco 4720; O.E.G. 3030; Cieli 7925; Eridania 25.900; Industria Zuccheri 22.700; Ilvano 5600; Serminde 12.000; Industria Agricola 21.000; De Ferrari 2000; Nicolay 5610; Mira Lanza 7875.

PARIGI — Nuovo rialzo di molti titoli esteri, specialmente di materie prime e belgi, che ha influenzato favorevolmente i titoli francesi. Borsa attività sul mercato dell'oro.

LONDRA — Lievi aumenti in quasi tutti i settori industriali e aumenti sensibili in quelli dei titoli di Stato. I petroli vanno a gonfie vele.

NEW YORK — Una proposta della General Motors di procedere al cambio di ciascuna delle attuali azioni con tre nuove azioni, così da consentire un più facile acquisto dei titoli da parte dei piccoli risparmiatori, ha avuto oggi come conseguenza, alla Borsa valori di New York, un forte aumento del valore delle azioni della ditta, che hanno guadagnato oltre 14 dollari e sono state quotate a 127,75 dollari ciascuna.

Sulla scia della General Motors i petroli, gli altri automobilistici ed alcuni chimici hanno realizzato notevoli guadagni. Gli acciai, gli aeronautici e i ferroviari hanno registrato lavoro perdite intorno a 3 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 600.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 100 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 25 cents di perdita a 88 cents di guadagno per balla. Luglio, 34,01; ottobre, 34,16; dicembre, 34,34; disponibile, 34,60.

Una nuova stagione è cominciata sul Sole

Si tratta di periodi di calma o di perturbazione dell'atmosfera esterna che durano circa vent'anni - Il mistero della sostituzione dei poli

Conosciamo bene sulla Terra il succedersi delle stagioni e pur sapendo che la primavera ha inizio nel nostro calendario il 21 marzo e l'estate il 21 giugno, tuttavia non ci aspettiamo che proprio in quei giorni le condizioni meteorologiche siano puntuali per il cambiamento di stagione. Così succede per quelle molto più lunghe delle nostre sul Sole ed invero tale denominazione ha su di esso un significato molto diverso, se si pensa che le stagioni terrestri sono causate dalla diversa posizione del Sole nel suo apparente moto annuo attorno alla Terra, mentre quelle solari lo sono dal suo fuoco interno.

Per il Sole si tratta piuttosto di periodi di calma o di perturbazioni della sua atmosfera esterna, i quali analogamente alle nostre stagioni non hanno una durata precisa, ma solo approssimativa, in media di circ. undici anni, che diventano ventidue perchè in due cicli successivi avviene anche una inversione della polarità magnetica di tutto il globo solare. Questo infatti è, come la Terra un grande magnete con i suoi due poli nord e sud non coincidenti con i poli di rotazione. A differenza della Terra sulla quale il polo nord resta sempre tale nel corso degli anni, sul Sole ogni undici anni esso cambia di posto e va a sostituire quello sud che a sua volta si sostituisce al nord. E' questo un altro dei tanti misteri che presenta il Sole agli studiosi terrestri.

Ricordiamo sommariamente gli avvenimenti che hanno avuto luogo su di esso nei due ultimi periodi. Generalmente l'attività, o le perturbazioni solari, che possono lontanamente paragonarsi alle perturbazioni meteorologiche e tempeste terrestri, si palesa con molti fenomeni di vario tipo, il più conosciuto dei quali consiste nelle macchie o vortici nell'atmosfera solare di dimensioni varie e più o meno numerose. Limitandoci a considerare questo fenomeno si può dire come circa nell'ottobre del 1933 si ebbe un minimo numero di macchie, non più di cinque o sei al giorno in vicinanza all'equatore solare, tanto nell'emisfero boreale che in quello australe. Dopo quell'anno le macchie cominciarono ad apparire a latitudini medie, verso i 20° e 40° di latitudine nord e sud e sempre più numerose con un massimo nel 1937. Le perturbazioni solari influivano anche sulla Terra disturbando il suo campo magnetico e producendo nell'alta atmosfera terrestre vistose aurore polari. Queste di solito sono visibili soltanto a latitudini boreali come in Norvegia e Svezia, ma quando le perturbazioni del campo magnetico terrestre, per l'arrivo di radiazioni ultraviolette e corpuscoli del Sole sono intense, si vedono anche da noi, come fu per le aurore del 1938 e 1940 osservate in Italia. Dopo il 1937 l'attività del Sole diminuì lentamente e arrivò, circa nel maggio 1944, di nuovo al minimo con poche e rare macchie vicine all'equatore. Il ciclo, questa volta della durata di 10 anni e mezzo circa, era completato, almeno per quanto riguarda il fenomeno delle macchie.

Di nuovo dopo quell'anno il numero delle macchie è cresciuto assai rapidamente, quasi impetuosamente, tanto che nel 1946-47 si sono sviluppate violente manifestazioni, quali raramente si sono osservate nei tre secoli circa in cui si fanno osservazioni col telescopio. La più violenta di tutte è stata quella del 25 luglio 1946, quando un esteso gruppo di macchie, forse il maggiore di quelli finora osservati, è stato attraversato e quasi coperto da intense e brillanti eruzioni, in gran parte costituite da idrogeno e da elio. Anche sul significato della parola «eruzioni» bisogna intendersi quando si parla del Sole.

Sulla Terra le eruzioni vulcaniche si manifestano con presenza di materia incandescente e fumo, in conseguenza di combinazioni chimiche che avvengono al contatto dell'aria della materia eruttata dal vulcano. Sul Sole, a temperature tanto più elevate, si hanno soltanto atomi in alto stato di eccitazione che diventano luminosi con processi simili a quelli che avvengono nei tubi fluorescenti nei quali scariche elettriche eccitano atomi di vari gas, o a quello che succede nell'alta atmosfera terrestre con le aurore polari, in conseguenza di fenomeni elettromagnetici causati dai corpuscoli che arrivano sulla Terra dalle eruzioni solari. Alla straordinaria eruzione del 1946 seguirono sulla Terra contemporaneamente disturbi nelle nostre trasmissioni di radio-onde, e col ritardo di circa 26 ore notevoli perturbazioni di tutto il campo magnetico terrestre. Furono anche viste, specialmente in Francia ed in Canada, intense aurore boreali con i loro fantastici aspetti e continuamente variabili.

Nel 1947 si è avuto il massimo del passato ciclo con circa 150 fra gruppi e macchie giornalieri, uguagliato solo da quello del 1778. Siccome a quell'epoca le sole osservazioni possibili erano quelle delle macchie, un esauriente confronto fra i due massimi non è possibile, ma è certo che il ciclo ora concluso è stato di un'attività eccezionale. Ma dopo il 1947 l'attività del Sole ha cominciato a diminuire regolarmente, fino a che nel 1953 e 1954 si sono succeduti giorni e giorni ed anche parecchi mesi nei quali la superficie del Sole non ha presentato alcuna macchia, nè alcuna perturbazione degna di rilievo. Per trovare circostanze simili di grande tranquillità solare bisogna risalire al 1810 e 1811.

Nell'avvicendarsi delle stagioni o periodi di attività solare, succede abbastanza regolarmente che, prima della fine del vecchio ciclo, si palesano manifestazioni del nuovo. Se come sembra, il vecchio ciclo è finito in questi mesi del 1955, si deve notare che già nell'agosto 1953 veniva osservata una piccolissima macchia ad alta latitudine foriera del nuovo ciclo 1955-1966. Successivamente altri piccoli gruppi di macchie ad alta latitudine e sempre di breve durata, comparivano e compaiono saltuariamente e si è constatato che la loro polarità è invertita rispetto alle macchie a bassa latitudine del vecchio ciclo. Altre due manifestazioni, a provare che il nuovo ciclo è già cominciato, sono la presenza di alcune «facole», cioè piccole zone più brillanti dello sfondo luminoso del disco solare e di eruzioni di idrogeno in vicinanza dei poli osservate ad Arcetri e a Catania; come pure all'Osservatorio del Pic du Midi nei Pirenei sono state osservate non dubbie manifestazioni di risveglio della corona solare.

E' noto che questo immenso involucro che circonda il Sole, non è visibile nella piena luce di questo perchè è molto meno splendente del disco solare, e solo appare maestoso durante le eclissi totali di Sole.

Nuovi strumenti e osservazioni fatte sulle montagne di non meno di duemila metri sul livello del mare, per liberarsi dagli strati più bassi e più torbidi della nostra atmosfera, permettono di fotografare e studiare per lo meno la parte più interna della corona. La forma ed intensità di questa, costituita dagli stessi gas che si trovano sul Sole, ma in altissimo stato di eccitazione corrispondente ad una temperatura di un milione di gradi, è variabilissima ed è proprio come un termometro che misura la febbre solare.

Gruppi di importanti pennacchi coronali sono stati osservati al Pic du Midi a latitudine ancora più alta delle macchie del nuovo ciclo di cui si è detto, e contemporaneamente alla comparsa di queste, verso la fine del 1954. I segni forieri del nuovo ciclo sono dunque apparsi in vicinanza dei poli a latitudini piuttosto alte con la tendenza a migrare, nel corso del ciclo undecennale, verso latitudini più basse, dimostrando così che spettacolose correnti di gas sono in moto all'interno ed all'esterno del Sole.

Mentre si può prevedere con una certa sicurezza che fra quattro o cinque anni si rinnoverà un massimo dell'attività solare, poco o punto si può dire se sarà un massimo intenso come quello del ciclo 1944-1955 o di media o di debole intensità.

Giorgio Abetti

Medaglie al valor civile a cittadini piemontesi

Roma, 6 luglio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il conferimento di numerose ricompense al valor civile. Per il Piemonte sono state concesse le seguenti medaglie di bronzo e [illegible]: all'impiegato Ginestrone Luigi di Novara, al minatore Giovanni Cardone di Vibracco (Torino), alla memoria di D. Mario Meneghello di Carmagnola (Torino), al contadino Bernardo De Michelis di Carmagnola (Torino), al vigile del fuoco Franco Moriggi di Ghemme (Novara) e a Don Giuseppe Allada di Collegno (Torino).

Il cratere dell'Etna in eruzione



Il cratere nord-est dell'Etna invaso dal magma incandescente. L'attività del vulcano, che continua con cupe esplosioni, lanci di pietre e lapilli fino a 300 metri d'altezza, è seguita con la massima attenzione dagli scienziati. (Tel.)

Tre fermi nelle indagini sul motociclista scomparso

Furono testimoni della misteriosa sciagura? - Vane ricerche con un cane poliziotto - Oggi l'autopsia della salma non ancora identificata

(Dal nostro corrispondente) **Saint Vincent, 6 luglio.**

(m.) - Tre persone, fra le quali una donna, sono state fermate oggi dai carabinieri che conducono le indagini sulla scomparsa del giovane motociclista Franco Cavalla. Non sono stati resi noti nè i loro nomi nè i motivi del fermo; ma si ritiene che l'operazione sia in rapporto con quanto già si sapeva circa un'auto occupata da alcuni giovani e da una ragazza, che la sera del 19 giugno sostò a lungo presso la curva dell'incidente, e quasi alla stessa ora. Essi erano già stati riconosciuti e interrogati, negando però di essere stati testimoni dello scontro o di essere in grado di fornire particolari sulla sciagura. I tre fermi di oggi fanno ritenere che siano emerse circostanze nuove in merito a quella macchina e ai suoi occupanti, e che pertanto l'ipotesi criminosa non sia da scartare.

I carabinieri non trascurano alcuna ipotesi per giungere a decifrare questo enigma che tiene in angoscia la famiglia Cavalla. Per tutto il pomeriggio di ieri e per l'intera mattinata di oggi la zona circostante l'incidente è stata minuziosamente perlustrata dai carabinieri guidati da «Bela», un magnifico cane-lupo femmina. «Bela», tenuta al guinzaglio dal suo addestratore, il brigadiere Arturo Blanche, delle guardie del Gran Paradiso, si è prodigata validamente, ma non ha trovato nulla.

Le speranze più fondate per risolvere questo stranissimo caso riposano sulla autopsia della salma rinvenuta lunedì nella Dora. Essa verrà eseguita domani pomeriggio dal professor Portigliatti nella sala mortuaria del cimitero di Nus alla presenza del procuratore della Repubblica dott. Tacconi. Oltre ai risultati della perizia, un concreto elemento di controllo per giungere al riconoscimento sarà dato dal confronto della fotografia dell'orecchio destro di Franco Cavalla con quella dell'orecchio destro della salma. L'orecchio è l'ultima parte del corpo a entrare in decomposizione; nella foto presa lunedì stesso dalla polizia scientifica esso infatti risulta nitidissimo.

Da Aosta è giunta notizia che in un cespuglio lungo la sponda della Dora, presso lo stabilimento Cogne, sono state rinvenute una bicicletta e una giacca.

SULLA PENA CAPITALE POLEMICHE IN INGHILTERRA E IN AMERICA

Si chiede la grazia per la modella assassina mentre è sospesa l'esecuzione di Caryl Chessman

Migliaia di inglesi si battono per strappare al capestro Ruth Ellis - La patetica figura della donna che conduce la campagna - La Corte Suprema degli S.U. ha accolto un nuovo ricorso dell'autore di "Cella 2455-Braccio della morte"



La modella Ruth Ellis

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 6 luglio.**

A distanza di sette giorni dalla data della esecuzione, fissata per il 13 luglio, il destino di Ruth Ellis, la modella ventottenne madre di due figli che ha ammazzato a rivoltellate uno dei suoi due amanti, è ancora incerto, ma in ogni parte del Paese il movimento in favore della grazia continua ad aumentare d'intensità.

L'ultima incertezza ha origine dal fatto che ieri il ministro degli Interni maggiore Gwilym Lloyd George — figlio del grande statista liberale — ha graziato un'altra condannata a morte, che avrebbe dovuto essere impiccata domattina. Si tratta di una donna di mezza età di una città del Nord, che ha ammazzato a colpi di vanga una vicina di 67 anni con la quale non si parlava da due anni, in seguito ad un vecchio odio. Tuttavia qualche mese fa lo stesso ministro degli Interni si rifiutò di graziare una vecchia cipriota che — in una casa della stessa via in cui Ruth Ellis assassinò il suo amante — uccise la nuora e ne incendiò il cadavere.

Tre persone si sono ora dedicate a raccogliere firme per presentare altrettante petizioni al ministro degli Interni, affinchè Ruth Ellis venga graziata. Il caso più patetico è quello della signora Frieda Pratt, che ha già raccolto migliaia di firme ed ha abbandonato il proprio impiego — essa compie ricerche sociali per conto di una istituzione — per adempiere ad una missione che essa sente profondamente.

La signora Pratt ha avuto una vita costellata di avvenimenti tragici: durante l'infanzia assistette allo scempio di un bambino che giocava con un fucile carico e fece scattare il grilletto; qualche anno più tardi suo padre morì in un disastro ferroviario; durante la guerra si innamorò di un pilota polacco, e nello stesso giorno ricevette una sua lettera di addio e la notizia che era morto in combattimento.

Qualche anno dopo si sposò, ma soltanto per scoprire che il marito era colpevole di bigamia; e questi si uccise. Un altro suicidio fu quello di un polacco commesso viaggiatore, del quale si era innamorata. Nel 1950 infine essa fu accusata di avere ucciso — con una spada giapponese — l'uomo che essa aveva sposato in seconde nozze. Restò quattro mesi in carcere sotto giudizio, e durante questo periodo si venne a trovare nella cella accanto a quella delle condannate a morte. E' stato il ricordo, in parte del terrore di poter essere trasferita in quella cella alla fine del processo (che invece si risolse con la liberazione), ed in parte delle angosce provate dalla condannata che vi era rinchiusa, che ha deciso la signora Pratt a dedicarsi a raccogliere firme per Ruth Ellis.

Altra persona che si è dedicata alla causa di Ruth Ellis è il signor William Griffin, di Londra, il quale dichiara di ricevere lettere di approvazione — ossia in favore della grazia — al ritmo di settecento al giorno. Un deputato laburista di un quartiere di Londra, infine, di nome George Rogers, che si è recato a visitare e a confortare la condannata in carcere, aggiunge di aver ricevuto almeno quattrocento lettere da parte del pubblico, in cui si chiede che la vita della meschina venga risparmiata.

Il pubblico intanto continua ad inviare numerose lettere ai giornali, e sebbene ve ne siano parecchie in favore dell'esecuzione, la maggior parte sembra essere in favore della grazia. Tra queste senza dubbio la più toccante è quella di un agricoltore che conta fra le sue amicizie la figlia di un uomo, che fu impiccato per avere ucciso la moglie che lo tradiva. La descrizione della angoscia della bambina è senza dubbio una delle più efficaci accuse che siano state formulate contro una società che uccide chi uccide.

Due voci autorevoli infine sono state levate a favore della condannata, o per lo meno contro il principio della pena di morte. La prima è quella del dott. Soper, figura molto nota nel clero metodista, celebre per la chiarezza e la libertà delle sue idee. Parlando alla conferenza metodista, che si tiene in questi giorni a Manchester, egli ha detto: «Io non ho pregiudizi sentimentali o superstiziosi sul fatto che un uomo possa essere impiccato e una donna no. Ma non credo che si debba impiccare Ruth Ellis. Come questione di principio, questa esecuzione sarebbe un atto degradante, retrogrado e non cristiano».

Egli ha fatto osservare che già per due volte le commissioni parlamentari d'inchiesta sul problema della pena capitale hanno condannato tanto la pratica quanto il principio, ma nè il Governo nè il Parlamento hanno saputo andare oltre la sospensione provvisoria, provvedimento che fu preso per breve tempo dal Governo laburista. E' intanto da osservare che il metodista dottor Soper è il primo leader religioso che si dichiari apertamente contro la pena di morte.

L'altra personalità è un commentatore del News Chronicle, Percy Cudlipp — annoverato fra i più influenti — il quale scrive stamane che «il semplice fatto che questa donna debba vivere nell'incertezza, sottolinea la barbarie della pena capitale e di tutto il rituale che la accompagna». Pur riconoscendo che la modella ventottenne è indubbiamente colpevole di un assassinio brutale e inescusabile, egli definisce la pena capitale «sadismo di Stato e vergogna della nostra civiltà», e aggiunge: «E' ora che il Parlamento la abolisca completamente».

Riccardo Aragno

Ancora sei mesi di vita per l'omicida-scrittore

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 6 luglio.**

Il presidente della Corte Suprema, Tom C. Clark, ha concesso un nuovo rinvio della esecuzione di Caryl Chessman, l'autore famoso di «Cella 2455 - braccio della morte», condannato sette anni fa alla pena capitale. L'omicida avrebbe dovuto essere giustiziato il 15 luglio nella camera a gas della prigione di San Quentin, ma il presidente Clark, dopo aver preso in esame un ultimo ricorso del condannato, ha concesso un nuovo rinvio allo scopo di consentire alla Corte Suprema un'ulteriore revisione del processo. Questa verrà celebrata solo il prossimo autunno, e pertanto al Chessman sono garantiti almeno altri sei mesi di vita.

Dopo che la Corte d'Appello della California aveva respinto due mesi fa quello che veniva giudicato l'estremo ricorso del condannato, si riteneva che nulla più avrebbe potuto salvare il criminale più celebre degli Stati Uniti, e che sarebbe stato giustiziato il 15 luglio. Invece la Corte Suprema di Washington ha accettato per la terza volta il ricorso del Chessman, fondato su nuovi motivi giuridici.



Il condannato Caryl Chessman

Caryl Chessman continuerà così a restare nella cella 2455 del «braccio della morte», in cui si trova da sei anni. E' appunto in questa cella che egli ha scritto il primo dei suoi libri celebri, ed un secondo che uscirà l'11 luglio, Trial by Ordeal, seguito del precedente, e che si è fatta la competenza giuridica necessaria per la battaglia legale contro la morte.

Quantunque i ricorsi (tutti ben fondati giuridicamente, tant'è vero che la sua sentenza capitale già è stata sospesa cinque volte da magistrature diverse) siano stati presentati dagli avvocati, è stato il Chessman a prepararli, ed ha stupito gli specialisti americani per la competenza che in essi ha dimostrato. Fatto tanto più eccezionale in quanto il condannato, tipico esempio di ragazzo discolo prima, e poi precocemente criminale, era quasi privo di istruzione prima di entrare in carcere.

Sia per l'eccezionale successo del suo primo libro, sia per questa incredibile abilità giuridica acquistata in carcere, sia per la pietà che desta la sua lunghissima attesa della morte, il «caso Chessman» appassiona più che mai l'opinione pubblica americana. E molti si chiedono se non sarebbe tempo che la pena gli fosse definitivamente commutata, mentre altri pensano che la procedura penale americana, consentendo tutta questa serie di rinvii, finisce per essere troppo crudele.

E' vero che il Chessman è stato riconosciuto colpevole di ben 17 gravi delitti. Ma da sei anni aspetta di entrare nella camera a gas; ed in questo periodo ha visto ben 63 compagni del «braccio della morte» avviarsi verso il patibolo.

g. t.

Inquietudine a Trieste per i casi di poliomielite

Su 31 bambini colpiti, nove sono morti - Disertate le spiagge, le famiglie portano i ragazzi in montagna - Consigli delle autorità mediche

Trieste, 6 luglio.

Da due mesi le famiglie triestine che hanno bambini vivono in ansia per il persistere dell'infezione poliomielitica in città. I casi finora avvenuti sono 31, nove dei quali con esito letale, quindi con una percentuale del 29 per cento circa.

L'assessore comunale all'igiene ha dovuto prendere la parola in tre occasioni durante le sedute del Consiglio comunale per rispondere alle interrogazioni di numerosi consiglieri fattisi portavoce delle apprensioni cittadine. Ieri lo stesso assessore, prof. Zaccheo, ha detto che la situazione di quest'anno non differisce di massima da quella dell'anno scorso nel volume dell'infezione; il fatto che desta qualche preoccupazione è, invece, la virulenza del male che ha provocato un tasso di mortalità eccezionalmente elevato. Ciò è dovuto — egli ha detto — principalmente alla frequenza con cui si è manifestata la cosiddetta forma ascendente con conseguente paralisi respiratoria.

Si cita il caso di una bambina di quattro anni la quale, recatasi ai bagni di mare sabato mattina, al pomeriggio fu colta da dolori viscerali; e il lunedì successivo era deceduta. La supposizione che i bagni di mare, in particolare la sosta sulla sabbia, possano agevolare il contagio, ha fatto disertare le famiglie dalle spiagge cittadine, mentre è in atto un vero e proprio esodo di bambini verso le località montane della Carnia e del Cadore.

Sino a ieri l'infezione non era stata scientificamente identificata in quanto, mancando alcune manifestazioni tipiche della poliomielite, si riteneva trattarsi nella maggioranza dei casi di una infezione nevrassica secondaria da parotite o da altre malattie comuni dei bambini. Senonchè dai laboratori di Copenaghen, dove era stato inviato per l'analisi un campione di sangue e di tessuto nervoso, è giunta la risposta che nei casi in esame è stato individuato il virus determinante l'infezione e che si tratta effettivamente di poliomielite del ceppo Brunhilde, che è uno dei tre ceppi conosciuti in cui la malattia può differenziarsi.

Oltre alle indicazioni di massima, in via precauzionale le autorità mediche consigliano di rimandare, qualora possibile, tutti gli interventi di vaccinazione, iniezioni, operazioni chirurgiche sui bambini poichè è noto che essi possono provocare un generale indebolimento all'organismo e renderlo quindi più vulnerabile.

Mortale caso a Alessandria

Alessandria, 6 luglio.

E' deceduta stamane all'ospedale infantile la bimba Ida Lentinio, di Salvatore, di 6 anni, abitante ad Alessandria in via Mazzini; la Lentinio era stata ricoverata ieri mattina perchè affetta da poliomielite. Ieri sera è sopravvenuta a tarda ora una paralisi bulbare che ha causato la morte.

Portate oggi a Torino le salme dei due alpinisti

Cuneo, 6 luglio.

Stamane nella saletta a piano terreno del rifugio del CAI a Terme di Valdieri è stata allestita pietosamente dalle mani dei soci della sezione alpinistica cuneese un'austera camera ardente. Su due brandine, e avvolte in due bianche lenzuola, sono state composte le salme dell'accademico del CAI Gino Revelli e della signorina Maria Celeste Viano, i due alpinisti torinesi vittime della sciagura di domenica scorsa nel canalone Lourousa, nel massiccio dell'Argentera.

Ricoperte di rododendri, rami di pino, stelle alpine e altri fiori della montagna, le salme sono state vegliate da Giorgio Viano, fratello della ragazza e da uno zio del Revelli; ai vecchi genitori del Revelli e alla mamma di Maria Celeste, da tempo sofferenti di cuore, è mancata la forza di affrontare il lungo tragitto da Torino alle Terme di Valdieri per rivedere — l'ultima volta — le martoriate spoglie dei loro cari, tradite dall'insidia del ripido nevaio.

Gli alpinisti cuneesi si sono alternati nella veglia funebre, che ha visto un mesto pellegrinaggio di montanari e di escursionisti presenti attualmente nella zona.

Questa sera, a tarda ora, le salme sono state sistemate in due casse di zinco; domattina alle 7 avverrà la partenza dei feretri alla volta di Torino; l'arrivo è previsto per le 9,30 circa. Nella sezione torinese del CAI — in via Barbaroux 2 — le salme verranno esposte nella camera ardente apposita.

I funerali si svolgeranno alle ore 14 partendo dalla sede del CAI.

Un nuovo progetto di legge per le ricerche petrolifere

E' composto di 102 articoli e sarà presentato sabato al "convegno del petrolio" a Roma - Come il governo Segni vorrebbe risolvere il problema

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 luglio.**

Nei giorni 9 e 10 luglio si terrà in Roma un convegno sul problema del petrolio, ad iniziativa di un gruppo promotore composto di eminenti personalità del mondo politico e scientifico, tra le quali Gaetano Salvemini, Gino Luzzatto, Ferruccio Parri, Ugo La Malfa, Vincenzo Arangio-Ruiz, Mario Pannunzio, Adriano Olivetti, Bruno Visentini. Il convegno rappresenta in sostanza il seguito del convegno contro i monopoli che si svolse nel marzo scorso a Palazzo Barberini, ad iniziativa del *Mondo*.

Questa volta, tuttavia, dalla discussione di un problema generalissimo — quale quello del grado di monopolio esistente nella struttura economica italiana e dei mezzi opportuni per ripristinare una situazione di concorrenza o di gestione pubblica — si è passati a trattare un problema concreto e specifico, di urgente attualità.

La certezza che il sottosuolo italiano contiene vastissime riserve di idrocarburi (e di petrolio in particolare) ha reso ancora più acuto il disagio tra le esigenze di costruire chiari e solidi argini giuridici entro i quali i capitali e le iniziative nazionali ed estere possano utilmente applicarsi alla ricerca e alla coltivazione petrolifera, e lo stato attuale della legislazione italiana in questa materia. La legge mineraria è, infatti, ancora quella — estremamente generica ed insufficente — emanata nel 1927; un progetto di legge presentato fin dal 1951 in Parlamento — ed anch'esso tutt'altro che privo di lacune — giace tuttora presso la X commissione della Camera. Nel frattempo le società che hanno effettuato i ritrovamenti premono per ottenere le relative concessioni, mentre dal suo canto l'azienda dello Stato — l'Ente Nazionale Idrocarburi — caldeggia soluzioni legislative che prevedano un ampio intervento di pubblica gestione nel settore petrolifero.

Non v'è dubbio che uno dei problemi sui quali dovrà cimentarsi il nuovo governo dell'on. Segni sarà proprio questo del petrolio. Gli orientamenti prevalenti sembrano essere due: il primo prevederebbe la obbligatoria costituzione, per lo sfruttamento dei giacimenti, di società miste tra gli scopritori dei giacimenti e l'azienda di Stato; il secondo, invece, consisterebbe nell'emanazione di una legge petrolifera che lasci pieno campo alla privata iniziativa, pur contenendola entro precise norme giuridiche per quanto riguarda l'estensione delle concessioni, la loro durata, l'ammontare della «Royalty» e gli obblighi del concessionari.

Il progetto delle società miste solleva problemi estremamente complessi, inerenti al fatto che verrebbe in tal modo ad instaurarsi un sistema di «mezzadria» tra gruppi privati ed Ente pubblico. E' un sistema che — applicato ad altri importanti settori economici — in Italia non ha fornito una prova brillante, e che, nella fattispecie del petrolio, risulta ancora più complicato per l'esistenza di gruppi internazionali di grandissime dimensioni che finirebbero per condizionare inevitabilmente la politica dell'azienda di Stato.

I promotori del convegno sostengono, invece, l'altra tesi, e cioè l'emanazione di una legge petrolifera simile a quelle vigenti sui territori federali degli Stati Uniti e del Canada, tale da favorire una struttura industriale concorrenziale, quale esiste nei Paesi più progrediti.

Il convegno — che si concluderà con la presentazione di un progetto di legge petrolifera di 102 articoli, il cui testo è già stato sottoposto al ministro del Bilancio Vanoni — si articola in tre relazioni, svolte rispettivamente da Ernesto Rossi, Eugenio Scalfari e Leopoldo Piccardi.

e. s.

Bonatti e Laura Bizzarri compiono un'ardita scalata

Bardonecchia, 6 luglio.

L'alpinista Walter Bonatti, che partecipò alla vittoriosa spedizione del K 2, ha compiuto oggi la prima scalata della parete nord-est del Pic Coolidge, nel massiccio dell'Ecrins; Bonatti ha superato la ripida parete di 800 metri insieme con la sciatrice Laura Bizzarri di Bardonecchia, in cordata. La scalata è avvenuta con tempo non favorevole.

L'orribile delitto nelle campagne di Savigliano

Caccia accanita allo sconosciuto che strangolò la contadinella

Il fermo d'un girovago che giunse al paese la sera del delitto: oggi il confronto con i familiari della vittima
L'assassino soffocò la ragazza quando vide giungere suo padre - Aveva già inseguito una sedicenne?

(Dal nostro inviato speciale) Savigliano, 6 luglio.

Non c'è dubbio che l'infelice Anna Pagliero sia stata uccisa da un bruto. Lo hanno accertato le pazienti indagini dei carabinieri e della polizia scientifica, e la perizia del dottor Portigliatti dell'Istituto di medicina legale di Torino. Delitto non premeditato.

L'assassino viene ricercato tra i garzoni delle cascine dei dintorni. E' opinione dei carabinieri che se non è di Levaldigi — perchè nessuno ieri sera l'ha riconosciuto — deve essere però quasi certamente dei dintorni. Il brigadiere di Genola e il maresciallo di Savigliano stanno conducendo indagini in tutti i casolari. Nessun risultato sicuro finora. Soltanto un fermo. Nelle carceri mandamentali di Savigliano questa sera è stato rinchiuso un giovane di 32 anni, sorpreso alla trattoria Paschetta di Savigliano, in via Torino 49. E' cremonese di nascita: bruno, piccolo di statura. Lo hanno fermato alle 15,30 mentre beveva un bicchiere di vino. Ha negato di avere ucciso Anna Pagliero ed ha fornito un buon alibi. Martedì sera si trovava a Bra. A Savigliano è venuto in treno verso le 20 ed in tasca aveva ancora il biglietto di terza classe. E' possibile che alle 21 si trovasse a Levaldigi, però avrebbe dovuto avere una bicicletta. Come poteva procurarsela ieri sera? Possedeva 720 lire ed ha detto di non avere lavoro fisso da ben sette anni. «Vivo pulendo le tapparelle delle finestre e giro il mondo». Domani sarà interrogato dal pretore dott. Spaziani e sarà messo a confronto con il padre della vittima, la sorella Rosina e con quelli che videro l'assassino.

Diciamo subito che gli abiti del cremonese non corrispondono a quelli descritti dai testimoni. Unica circostanza coincidente: l'assassino e il giovane fermato hanno i capelli lisci, tirati indietro.

Oggi pomeriggio alle 15 c'è stata la perizia nella camera mortuaria del cimitero di Levaldigi. Alle 18 il corpo di Anna è stato trasportato a casa, ripercorrendo la strada che ella fece con il suo assassino. Domani ci saranno i funerali.

Anna Pagliero non aveva ancora quindici anni: li avrebbe compiuti il giorno 11 di ottobre. Alta di statura, bionda, non bella. Una forma di ipertiroidismo le ingrossava il collo e l'avviliva creandole un complesso di inferiorità. Estremamente semplice, ingenua, timida. Quando andava a comperare, se nel negozio vedeva un cliente si fermava fuori della porta. E dovevano dirle di entrare. Per strada non osava salutare la gente: chinava il capo, arrossiva e passava vergognosa. Il giorno prima di morire, in casa avevano avuto degli ospiti: Anna non era scesa a mangiare perchè non aveva osato. Due sole volte venne fotografata, tutte due in gruppo scolastico. Ebbene, in una foto sta nascosta dietro una sua compagna, e di lei si vede soltanto un ciuffo di capelli, nell'altra si scorgono il naso ed una guancia che spuntano dietro la nuca della maestra.

Anna aiutava a lavorare la terra, e lavorava volentieri. Non usciva mai di casa se non per andare a comperare, non aveva amicizie. E' escluso che l'assassino le avesse parlato altre volte.

Il viaggio da Levaldigi alla cascina di Tetti Roccia — tre chilometri — è stato ricostruito attraverso alcune testimonianze. Anna uscì dall'abitato in bicicletta, sola, portando sul manubrio il sacco del pane. Ne aveva sette chili. La vide Remigio Prone, un ragazzo, mentre da sola prendeva la strada per Villafalletto. Quando tagliò a sinistra, al bivio della cappella, già aveva incontrato l'assassino. Domenico Fruttero li scorse mentre rincasava sul trattore. Lei a piedi, le mani sul manubrio, la sella contro il fianco, lui in bicicletta, che la stava tirando verso un viottolo. L'assassino si accorse di esser visto, la lasciò e finse di andarsene. Il Fruttero continuò la sua strada e di lontano notò che il giovane ritornava ad accompagnarsi con Anna. Altro testimone: Giuseppe Perano. Rincasava anche lui sul trattore. Li abbagliò con i fari: lei ancora a piedi, lui in bicicletta. Anna aveva il volto annoiato.

Poi la tragedia. Dalla strada comunale Anna svoltò per il sentiero che in trecento metri porta alla sua cascina, isolata nella campagna. A metà del sentiero, il giovane la spinse a terra. C'era il padre nel prato vicino, che puliva i fossi perchè questa sera arrivava l'acqua irrigua. Udì l'invocazione della figlia. Più che un urlo di spavento era un grido di sorpresa. L'ingenua Anna non capiva che cosa volesse da lei l'aggressore. Per arrivare in soccorso alla figlia, Giovenale Pagliero dovette attraversare un prato, meno di cento metri, con l'erba alta. Quanto impiegò? Un minuto, due. L'assassino lo vide e, feroce, si volse sulla vittima, con il palmo della mano le chiuse la bocca, con il pollice e l'indice le strinse il naso e la soffocò. Infine fuggì per i prati. Impaurì Rosina, la sorella dodicenne di Anna, che era uscita a chiamare il padre, dicendole: «Fatti in là, se no ti dò uno schiaffo».

I testimoni assicurano che non era mai stato visto a Levaldigi. Afferma invece una ragazza, Maria Valetto, di 16 anni, di averlo incontrato lunedì a mezzogiorno. E' una bella ragazza, molto sveglia. Vide il giovanotto che si godeva l'ombra di un albero poco fuori del paese, vicino alla cappella. Al bivio, per andare a trovare la madre, la ragazza prese a destra: la strada per Tetti Roccia è a sinistra. Il giovanotto la inseguì in bicicletta. Poche parole e la sveglia Maria si mise in difesa: «Qua tutti mi conoscono», gli disse, ed entrò nella prima aia che si trovò davanti. Il giovanotto desistette. I due giovani — quello di Maria Valetto e l'assassino di Anna — sono la medesima persona?

Giovanni Trovati



Il disperato dolore del padre e della madre di Anna Pagliero, la giovane assassinata



Maria Valetto, che avrebbe incontrato lunedì scorso l'uccisore di Anna Pagliero

Il bimbo affoga nel lavatoio e la madre corre a impiccarsi

Trento, 6 luglio.

Una raccapricciante tragedia è avvenuta stamane nel piccolo villaggio alpestre di Salobbi, frazione montana del comune di Brez, in Val di Non. Poco dopo le 9 una contadina del luogo, la trentaquattrenne Maria Unterer in Corazza, usciva come al solito dalla sua abitazione con un fagotto di biancheria, tenendo in braccio il figlioletto Mario, di sei mesi. Il marito si era recato di buon mattino in montagna per accudire al consueto lavoro di boscaiolo. La donna si avviò ad una fontana che serve anche come lavatoio pubblico, e depose il piccino sul bordo della vasca, un asse di legno inclinato sul quale le donne del paese usano risciacquare i panni.

Quel che è avvenuto poi non ha avuto nessun testimone. Il piccino dev'essere scivolato sul legno umido nella fontana, alta circa un metro, ed è annegato. Subito dopo la donna è rientrata di corsa nella sua abitazione, ha attraversato il cortile, è scesa nel sottoscala e con una corda si è impiccata ad un ferro sporgente dal soffitto. Il cadavere è stato scoperto poco dopo da alcune contadine.

I carabinieri, accorsi sul luogo, hanno iniziato immediate indagini per chiarire come sia avvenuta la fulminea tragedia, che resta tuttora avvolta nell'oscurità. La madre si è uccisa in una crisi di disperazione per aver assistito alla tragica morte del figlioletto scivolato accidentalmente nella vasca? Oppure un improvviso accesso di pazzia ha sconvolto la mente della poveretta, che, dopo aver annegato il figlio, si è tolta la vita? Sul luogo si è recato stasera il Pretore di Fondo, che ha aperto un'inchiesta.

Studentessa accoltellata da un innamorato respinto

Bologna, 6 luglio.

L'ebanista Angelo Mucegato, di 28 anni, da Legnaro di Padova, ha colpito con tre coltellate una studentessa padovana di 20 anni, Olga Bortolani, che aveva ancora una volta respinto le sue profferte amorose. La ragazza, infastidita dalle insistenze del giovane, si era rifugiata una decina di giorni fa presso parenti a Bologna. Il Mucegato, appreso il suo indirizzo, per tutta la mattinata è stato sulle tracce della Bortolani, raggiungendola poco dopo mezzogiorno in una rivendita di frutta in via Orfeo, nel corso di una breve discussione ha estratto un coltello e l'ha ferita, per fortuna non gravemente, al collo, al petto e ad un braccio. La Bortolani è stata ricoverata all'ospedale. Il feritore è stato arrestato alle ore 15,30 al nosocomio, dove si era presentato, come cugino, a chiedere notizie sulle condizioni della ragazza.

Svelato il mistero del cadavere nel canale Villoresi

Il capostazione si legò le mani e si gettò in acqua per morire

Siccome sapeva nuotare, temeva che all'ultimo momento gli venisse l'istinto di salvarsi - L'infelice, tormentato da una ossessione nervosa, era fuggito da casa fin da sabato - Si dilettava di scrivere poesie e amava molto le burle

(Nostro servizio particolare) Desio, 6 luglio.

Il capo stazione titolare di Besnate, in provincia di Varese, Ruggero Salvadori, di 52 anni, da Montepulciano, non è stato assassinato, ma si è tolto la vita da sè. Per riuscirci con assoluta certezza, prima di gettarsi nelle acque del canale Villoresi, si è bendato gli occhi e legato le mani con la cintura dei pantaloni.

Questo truce particolare gettò un'ombra di sospetto sulla tragica fine del Salvadori, quando ieri la salma fu ripescata a Paderno Dugnano. Si pensò che il poveretto, vittima di una vendetta, fosse stato aggredito e poi legato e gettato nel fiume. Ma la tesi del suicidio, sostenuta sin dal primo momento dal Comando dei carabinieri di Besnate, è stata confermata oggi dal Compartimento ferroviario di Milano. Giorni fa il Salvadori si era presentato a palazzo Litta in corso Magenta al direttore ing. Forte per chiedere un trasferimento temporaneo in Sicilia; temeva che il clima di Besnate gli facesse male. Appariva molto depresso, e prima ancora che il superiore aderisse alla sua richiesta se ne mostrava già pentito e lo pregava di soprassedere limitandosi a chiedere un permesso in conto ferie.

La Direzione ferroviaria di Milano ha inoltre precisato che da tempo il Salvadori soffriva di disturbi nervosi, che spesso provocavano in lui violente esplosioni d'ira: era stato giudicato affetto da una forma acuta di psicopatia. Anche la moglie ed i figli del capo stazione, che abitano in un piccolo appartamento al primo piano dell'edificio della stazioncina di Besnate, non hanno fatto mistero delle cause della sua morte. La signora Amelia Longevi, di 49 anni, e i tre figli — Anna, di 25, Giovanna, di 21, e Alessandro, di 18 — hanno aggiunto che da tempo il Salvadori si mostrava cupo e che nei giorni scorsi, alle loro ansiose domande, aveva risposto che era fatto oggetto di dispetti da parte di alcuni colleghi. Il capo stazione si allontanò da casa il mattino di sabato, appena tornato da un viaggio nel Meridione; e nessuno più lo vide.

Il manovale della stazione di Besnate, Aldo Campanati, ha oggi rivelato che l'anno scorso il Salvadori aveva già tentato una volta di togliersi la vita gettandosi nelle acque del canale Villoresi. Gli aveva poi confidato che non aveva potuto realizzare il suo proposito perchè «disturbato dalle molte automobili di passaggio». Per più di un anno, Ruggero Salvadori rimuginò il modo di attuare il suo progetto di suicidio. Sabato scorso, acceso in stazione, chiedeva al suo sostituto un biglietto per Gallarate, andata e ritorno. Ma al momento di far timbrare il proprio libretto di servizio, precisava: «No, ora che ci penso, solo andata».

Lo stesso Campanati ha fornito la spiegazione dei polsi legati e degli occhi bendati del suicida: il Salvadori, nel rivelargli il suo proposito di togliersi la vita, aveva soggiunto che forse all'ultimo momento gli sarebbe venuto meno il coraggio di spiccare il salto nel fiume; cosa che invece avrebbe fatto se fosse stato legato e bendato. Inoltre egli sapeva nuotare, e temeva che gli venisse l'istinto di salvarsi.

La raccapricciante dichiarazione del manovale ha ricevuto oggi l'ultima conferma dall'autopsia eseguita alle 18,30 dal prof. Cavallazzi alla presenza del Pretore di Desio. L'esame del cadavere ha avuto luogo nell'obitorio del cimitero di Palazzolo. Esso non presenta segni di violenza ed è provato che la morte è avvenuta per asfissia.

La salma è stata ufficialmente riconosciuta dai figli e dai parenti giunti a Palazzolo Milanese in compagnia della vedova, alla quale però il cadavere non è stato fatto vedere per evitarle uno strazio, dato il suo stato di abbattimento.

Nelle tasche del morto, oltre alle 10.000 lire e alla tessera di capo stazione, c'era un pianeta della fortuna, con i numeri da giocare al Lotto.

Il capostazione era noto nel Varesotto col soprannome di «posta ferroviere» e collaborava con articoli e poesie a qualche quotidiano. Era celebre per le sue burle e per il suo umore gioviale. g. c.

Le elezioni all'Olivetti negli stabilimenti di Agliè

Ivrea, 6 luglio.

Entro il mese di luglio sarà eletta la prima commissione interna fra i dipendenti del nuovo stabilimento Olivetti di Agliè, dove dalla fabbrica principale di Ivrea è stata trasferita la lavorazione della portatile «Lettera 22». Fra gli operai, che attualmente sono 348, dovranno essere eletti quattro rappresentanti; fra gli impiegati, che sono in numero di 14, un solo rappresentante.

Le elezioni sono state indette il 2 luglio scorso; entro sabato 9 luglio le varie correnti dovranno presentare le proprie liste di candidati, dopo di che verrà fissata la data definitiva.

Alle consultazioni parteciperà il Movimento Comunità con liste denominate «Autonomia aziendale»; è prevista anche la presenza della C.G.I.L. e della C.I.S.L.

Premio St. Vincent pel cinema

Si restringe la rosa dei candidati alla «grolla»

Saint Vincent, 6 luglio.

La giuria del III Gran Premio Saint Vincent per il cinema italiano, composta da Vittorio Calvino, Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Mario Gromo, Alberto Moravia, Carlo Trabucco e Mario Verdone, ha tenuto oggi la sua seconda riunione per l'assegnazione delle tre «grolle d'oro» al miglior regista, alla migliore attrice e al miglior attore italiano per la stagione cinematografica 1954-55.

Alla fine della seduta la rosa dei candidati al premio è stata così ristretta: per il miglior regista Vittorio De Sica per «L'oro di Napoli» e Luchino Visconti per «Senso»; per la migliore attrice Giulietta Masina e Alida Valli; per il migliore attore Marcello Mastroianni e Alberto Sordi.

Continuano intanto a pervenire al comitato promotore lettere di partecipazione per la serata del conferimento delle «grolle». Tra i telegrammi, è giunto oggi quello di Judy Holliday, Premio Oscar e interprete del film «Nata ieri». Inoltre hanno confermato la partecipazione Gina Lollobrigida, Gaby André, Robert Alda, Gianna Maria Canale, Valentina Cortese, Maria Fiore, Franco Fesiucci, Fulvia Franco, Irene Galter, Massimo Girotti, Jeanne Hugo, Folco Lulli, Ettore Manni, Lea Padovani, Sophia Loren, Silvana Pampanini, Rossana Podestà, Giovanna Ralli, Jacques Sernas, Marco Vicario e le «Marlene» di Francia, Dominique Wilms.

Dimostrazioni pratiche in risaia di trapianto meccanico del riso

La nuova macchina richiede l'impiego d'un trattorista e di 9 mondine, e fa risparmiare dal 30 al 40 per cento sulla mano d'opera - Tra breve potrà iniziare il lavoro ordinario

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 6 luglio.

Dimostrazioni pratiche di trapianto meccanico del riso si sono svolte stamani, per iniziativa dell'Ente Nazionale Risi, alla presenza di tecnici ed esperti, sui terreni della tenuta Tricastello sita in comune di Ponzana (Novara) e condotta dall'agricoltore Motta. Nel trapianto è stata impiegata la macchina ideata dal sig. Grassi di Albuzzano (Pavia) e perfezionata recentemente dai figli dell'inventore.

La macchina, non è molto complicata: occupa uno spazio di m. 2,60 per 1,60, altezza metri 1,20 circa, pesa 500 chili, viene trainata da un trattore della potenza di almeno 30-35 HP ed è costituita da uno slittone portato da due ruote e munito di corpi assolcatori e rincalzatori, che strisciano al suolo e modellano il terreno fangoso. Nella parte superiore si trova un organo di alimentazione formato da sei tramogge, un altro di distribuzione con pettini e rulli dentati e gommati, un terzo di interramento dato da sei pinze circolari continue del diametro di 60 cm., che prendono le piantine presentate dai rulli e le collocano alla profondità di 5-6 cm. nel terreno già preparato dagli assolcatori.

I mazzetti di riso provenienti dai vivai sono posti sulla macchina e due donne li porgono ad altre tre che a loro volta alimentano le sei tramogge. Le piantine vengono disposte in sei file, distanti 25 cm. (totale mt. 1,50) ed in numero da 200 a 300 per metro quadrato, secondo l'epoca del trapianto.

Per trapiantare due ettari di terreno occorrono otto ore lavorative e l'impiego di dieci persone (un trattorista, cinque donne sulla trapiantatrice e quattro donne che seguono la macchina per regolarizzare le file).

Dal punto di vista della economia del lavoro, il prof. Piacco della Stazione di Risicoltura, presente alla prova, calcola che con la macchina Grassi si ottiene un risparmio del 30-40 per cento di mano d'opera.

La nuova trapiantatrice ha quasi superato la fase sperimentale e con qualche lieve modifica potrà iniziare presto il lavoro pratico ordinario del trapianto, contribuendo ad alleviare la fatica del personale e ridurre i costi di produzione. L'esito riscontrato in un appezzamento di vari ettari su cui fu eseguito ai primi di giugno il trapianto del riso, dopo lo sfalcio del maggengo, ha persuaso noi tecnici della prossima possibilità di impiego della nuova macchina e della utilità che può derivare alle aziende risicole dalla esecuzione tempestiva di questa operazione meccanica, nel periodo in cui tutte le forze dell'azienda sono impegnate per le diverse colture.

Il trapianto del riso sul terreno dove già venne raccolto il fieno maggengo od il grano, ha sempre destato un particolare interesse per i risicoltori, e dopo la sua introduzione avvenuta nel 1915, per merito del prof. Novelli, ha sempre avuto un maggior sviluppo, tant'è vero che oggi il trapianto si pratica su circa 80 mila ettari, mentre la superficie seminata a riso si aggira intorno ai 100 mila ettari.

Questa pratica potrà essere tra qualche tempo perfezionata dal punto di vista agronomico e meccanico. Troveranno così felice coronamento le fatiche sostenute dagli sperimentatori e le iniziative per i concorsi di questa natura, che cominciarono fin dal 1917.

Carlo Rava

Giovane autista impazzito catturato nudo a Carrù

Carrù, 6 luglio.

Un giovane autista, impazzito, è stato catturato dai carabinieri dopo una drammatica colluttazione. L'autista, Michele Callari, aveva dato i primi segni di demenza l'altro ieri a Mondovì; sentendosi poco bene si era recato da un medico, il dott. Comino, perchè gli desse una cura per i disturbi che lo affliggevano, emicrania e mal di stomaco.

Quando il medico tentò misurargli la pressione, il Callari ebbe uno scatto spaventoso, poi si precipitò in strada come un folle. Fermato un camion si fece condurre a Carrù, dove risiedono alcuni suoi parenti. Qui, visitato dal dott. Zuccotti, primario dell'Ospedale, che gli praticò un'iniezione calmante, sembrò tranquillizzarsi.

Ieri pomeriggio le crisi ritornavano. L'autista si trovava presso i fratelli alla cascina Badino; i parenti chiamarono il dott. Zuccotti ma, quando il medico arrivò, Michele Callari gli si parò davanti, completamente nudo, agitando una bottiglia. Aveva il viso stravolto. Poi, dopo aver urlato oscure minacce, fuggì per i campi. Solo un'ora dopo i carabinieri riuscivano a raggiungere il pazzo, ingaggiando con lui una lotta furibonda.

I contribuenti genovesi della "Vanoni"

Genova, 6 luglio.

Dai nuovi ruoli della complementare risulta che a Genova l'ammontare dell'imponibile è di 23 miliardi e 685 milioni; il tributo complessivo è previsto di 737 milioni e 665 mila lire. I ruoli comprendono 23.404 contribuenti, circa 7 mila in meno dell'anno scorso.

I redditi superiori ai 10 milioni sono ventisei; eccoli in ordine decrescente:

Pietro [illegible], reddito denunciato 73.500.000 (tassa da pagare 17.797.642); Andrea Piaggio, 70 milioni [illegible] (16.304.437); Ernesto Fassio, [illegible] (13.125.814); Rocco Piaggio, 61.500.000 (12 milioni 524.270); Matilde Giustiniani 58.000.000 (11.494.674); Ambrogio Puri, 31.400.000 (4.648.704); Giacomo Bruzzo, 20.800.000 (2.563.326); Giacomo Costa fu Eugenio, 20 milioni 800.000 (2.563.326); Giorgio Parodi, 18.800.000 (2.212.201); Giuseppe Costa, 12.600.000 (2.178.407); Giacomo Parodi, 18.000.000 (2 milioni 028.015); Benedetto Acquarone, 17.200.000 (1.963.034);

Giacomo Costa fu Federico, 17 milioni 200.000 (1.963.034); Filippo Schiaffino, 16.400.000 (1.746.297); Alberto Fassio, 15.800.000 (1 milione 717.559); Giorgio Visson, 15 milioni (1.560.020); Maria Drovandi, 14.000.000 (1.440.832); Ugo Musso, [illegible] (1.440.862); [illegible] Francesco Ricci, 12.600.00 (1 milione 381.928); Giuseppina Piccardo, 12.600.000 (1.265.581); Luigi Radif, 12.200.000 (1.160.962); Giacomo Bruzzo, 12.800.000 (1.237.547); Alfonso Bruzzo, 11.600.000 (1 milione 097.507); Federico Boero, 11 milioni (1.042.715); Claudio Cullolo, 10.300.000 (911.559).

I contribuenti che hanno dichiarato dai 5 ai 10 milioni sono settantasei:

Paolo Audibert, 8.100.000 (497 mila 309); Pietro Avonzo, 6 milioni 300.000 (361.680); Francesco Baglietto, 7.400.000 (647.013); Mario Battezzati, 8.000.000 (497.000); Bersio Lido Beltrami, 6.400.000 (348.034); Franco Bennicelli, 8 milioni 200.000 (665.632); Mario Bisio, [illegible].000 (362.453); Bartolomeo Boero, 7.600.000 (550.001); Enrico Boi, 7.800.000 (518.272); Antonio Boscheri, [illegible] (461 mila [illegible]); Luigi Bozzo, 8 milioni 800.000 (736.449); Cesare Brian, 7.300.000 (536.076); Francesco Brian, 7.000.000 (530.506);

Giulia Brian, 7.000.00 (529.984); Gaetano Brian, 6.950.000 (529 mila 984); Luigi Brian, 5.600.000 (306.517); Luisa Bruzzo, 6.600.000 (487.441); Antonio Calcagno, 5 milioni 200.000 (305.401); Ugo Calini, [illegible] (382.320); Riccardo Cassaniga, 5.400.000 (307.107); G. B. Carena, [illegible] (828.054); Giuseppina Cataldi, 8.200.000 (404 mila 912); Agostino Cattaneo Adorno, 5.100.000 (337.098); Stefano Cattaneo Adorno, 9.000.000 (716 mila 063); Vincenzo Cammaniga, 9 milioni 100.000 (717.014); Luigi Clerici, 5.200.000 (346.549); Claudio Comba, 6.900.000 (406.649);

Luigi Delle Piane fu Nicola, 5.050.000 (285.530); Ambrogio Doria fu Giorgio, 8.800.000 (713 mila 135); Luigi Enrico, 5.600.000 (334.423); Matteo Enrico, 6.600.000 (487.441); Lino Fermi, 6.400.000 (418.574); Roberto [illegible] 7 milioni 900.000 (518.657); Giuseppe Garbarino, 5.300.000 (366.109); Guido Garbarino, [illegible] (375 mila [illegible]); Eugenio Genta, 5 milioni (262.807); Ermanno Guani, 5.900.000 (382.417); Enrico Hoffmann, 6.500.000 (432.077); Angelo Invernizzi, 9.000.000 (761.063); Pietro Marchese, 5.400.000 (385 mila 777); [illegible] Marini, [illegible] (431.678); Andrea Marsano, 8 milioni (327.758);

Giuseppe Marsano, [illegible] (534.724); Enrico Masina, 7 milioni [illegible] (563.076); Francesco Medici del Vascello, 5.500.000 (375 mila 555); Luigi Medici del Vascello, [illegible] (519.357); Vittorio Nardi, 9.400.000 [illegible] Giovanni Nasini, 7.600.000 (506.999); Angelo Nattini, [illegible] (582 mila 273); Ugo Negro, [illegible] (288 mila 017); Carlo Oliva, 6.000.000 (421.446); Benedetto Pareto Spinola, 5.100.000 (337.098); Lorenzo Pellerani, 5.400.000 (375.777); Francesco Perri, 5.700.000 (394 mila 017); Leonardo Pescarolo, 9 milioni 200.000 (385.370);

Franco Pescetto, 5.400.000 ([illegible] mila 777); [illegible] Serafino, 5 milioni 900.000 (386.668); Camillo Preti, 5.600.000 (360.515); Giuseppe Pretto, 7.400.000 (574.013); G. B. Profumo, 6.600.000 (467.441); Giovanni Quaglia, 9.900.000 (872.861); [illegible] Rolla, [illegible] (283 mila [illegible]);; Giuseppe Rosini, 6 milioni (314.676); Ernesto Antonio Rossi, 6.600.000 (374.301); Elena Michelozzi Roti, 5.900.000 (415 mila 116); Arnaldo Salati, 5.400.000 (365.777); Vittorio Salengo, 6 milioni (435.151);

Teofilo Salvadori, 5.700.000 ([illegible] mila [illegible]); Giovanni Seneca, 5 milioni 900.000 (320.358); Giovanni Serra, 5.000.000 (327.756); Luigi Stropeni, 9.100.000 (687.500); G. B. Traverso, 5.000.000 (327.759); Andrea Vaccari, [illegible] (358.020); Luigi Vedovato, 5.700.000 (384 mila 017).

ULTIME NOTIZIE

Gli interventi francese e inglese a Strasburgo

I satelliti dell'URSS invitati nel Consiglio d'Europa

Von Brentano propone un "pool,, atomico del Continente

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 6 luglio.

Due assemblee siedono contemporaneamente in questo momento a Strasburgo, ciò che rende ancora più difficile la comprensione di quanto accade nella capitale dell'Alsazia. C'è la grande assemblea, quella del Consiglio d'Europa, che riunisce i rappresentanti di quindici Paesi; e c'è la piccola, quella dell'Unione Europea Occidentale, che riunisce i rappresentanti di sette Paesi (Italia, Francia, Inghilterra, Germania federale e Benelux). Molti delegati fanno parte di tutte e due, così che sono costretti a passare continuamente da una sala all'altra in un viavai che viene interrotto soltanto quando una delle due assemblee sospende momentaneamente i lavori per facilitare lo svolgimento di quelli dell'altra.

Gli argomenti in discussione sono press'a poco gli stessi: prospettive della prossima conferenza di Ginevra fra i «Quattro Grandi», problemi dell'unità europea, internazionalizzazione della Sarre e via dicendo. Numerosi delegati hanno preso oggi la parola in ognuna delle due assemblee. Di particolare rilievo sono stati i discorsi dei ministri degli Esteri della Gran Bretagna, dell'Olanda, della Germania e della Francia, benchè le loro parole non abbiano portato nessun fatto nuovo concreto e si siano in massima parte limitate ad una generica affermazione della solidarietà occidentale.

Uno dei discorsi più interessanti è stato quello del ministro degli Esteri inglese che, nella seduta odierna dell'Assemblea europea, ha chiesto che lo Statuto del Consiglio d'Europa venga riveduto onde permettere a tutte le Nazioni del Continente di farne parte. L'organizzazione, secondo Macmillan, non deve mai abbandonare il suo carattere di universalità, che è garanzia del suo graduale accrescimento, e si è augurato che altri Stati possano un giorno far parte del Consiglio. Era un invito implicito, rivolto ai Paesi satelliti dell'Europa orientale.

Macmillan ha notato altresì che vi sono stati dei «grandi cambiamenti» nella politica di alcuni Paesi, ed ha citato il fatto della Jugoslavia, che ora ha una delegazione di osservatori all'OECE.

A proposito della Conferenza a quattro di Ginevra, il ministro inglese ha affermato che le Potenze occidentali vi si recano «in una posizione di eguaglianza, e qualcosa di più» nei riguardi del blocco sovietico, grazie alla loro accresciuta capacità militare, ed ha promesso che francesi, inglesi e americani, prima di iniziare le discussioni con la Russia, si consulteranno con i loro alleati, perchè «non vogliono arrogarsi il diritto di disporre a loro beneplacito delle sorti dell'Europa».

Anche il ministro degli Esteri francese Pinay, come Macmillan, ha chiesto un ampliamento del Consiglio d'Europa allo scopo di includervi anche i Paesi d'oltre cortina, ed ha sostenuto che l'Europa occidentale non deve temere di prendere tale iniziativa.

Il ministro ha rilevato poi che gli accordi che legano attualmente i Paesi occidentali, potrebbero condurre a più vaste intese su un piano di eguaglianza di diritti e adottando alcune garanzie. «Allora forse — ha soggiunto Pinay — potrebbe essere aperta la via alla partecipazione dell'Europa orientale ai grandi progetti in corso di realizzazione nell'Europa occidentale».

Il nuovo ministro degli Esteri tedesco, von Brentano, ha proposto la creazione di un «pool» atomico europeo a carattere permanente. Una simile iniziativa — ha dichiarato — non solo sarebbe di incommensurabile importanza agli effetti della solidarietà europea, ma potrebbe provocare un'utile «rivoluzione» industriale.

s. v.

Convegno a Cremona per l'idrovia padana

Cremona, 6 luglio.

Sono convenuti oggi a Cremona numerosi tecnici della navigazione interna e rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, Comuni e Camere di Commercio delle provincie padane. Si doveva concordare l'azione da svolgere per ottenere il completamento dell'idrovia padana con l'attuazione del canale Milano-Cremona.

Dalla discussione è risultato che negli ultimi dodici mesi, nonostante la nota magra, il Po è risultato navigabile per 300 giorni e che dall'onere di 23 miliardi e 300 milioni necessari per completare l'idrovia, solo 10 o 11 miliardi rimarrebbero a carico delle 20 provincie e dei 300 comuni.

E' stato costituito un Comitato che dovrà insistere con il Governo perchè passi subito alla fase conclusiva un'opera per la quale si lavora da 80 anni.

Intanto oggi un primo natante carico di cento tonnellate di carbone è passato da Cremona proveniente dal porto di Venezia, a conferma della tanto discussa navigabilità del fiume fino a quella città.

Il palombaro Pizzi muore in un'immersione in Spagna

Madrid, 6 luglio.

Il palombaro italiano di alta profondità Mario Pizzi, di 48 anni, è morto oggi per asfissia in seguito alla rottura del tubo dell'aria durante una immersione alla ricerca di banchi coralliferi nel Mediterraneo, presso Gerona.

Quando il Pizzi è stato tratto dal mare, era già morto. La sciagura è avvenuta al largo delle isole Themedas, alcune miglia ad oriente di Gerona. Romano di nascita, Mario Pizzi lascia moglie e figli.

I due vice presidenti dell'Assemblea siciliana

Palermo, 6 luglio.

Il deputato del P.N.M. Benedetto Majorana e il deputato comunista Giuseppe Montalbano sono stati eletti questa sera vice-presidenti dell'Assemblea Regionale Siciliana. L'on. Majorana ha ottenuto 38 voti e l'on. Montalbano 32. Nove voti sono stati attribuiti all'on. Marinese del M.S.I. Nove deputati hanno votato scheda bianca.

Sono stati quindi eletti questori gli on.li Lanza (dc), Celi (dc) e Franchina (psi); segretari gli on.li Mazzola (dc), Giummarra (dc) e Recupero (padi).

Nel complesso, del nuovo consiglio di presidenza della Assemblea fanno parte 3 democristiani, un comunista, un socialista del PSI, un socialdemocratico ed un monarchico. Del precedente consiglio di presidenza facevano parte 3 democristiani, un comunista, un socialista del PSI, un indipendente di sinistra, un deputato del MSI, un monarchico ed un liberale.

Fallite le trattative con l'Egitto per il cotone

Le autorità del Cairo volevano che l'Italia acquistasse il raccolto 1954-55 per 2 milioni di sterline - Il veto dell'Associazione cotoniera

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 luglio.

(s. a.) - Le trattative in corso tra le autorità egiziane e il Governo italiano, miranti ad incrementare le vendite di cotone egiziano in Italia mediante la concessione di uno sconto del 5,50 % sui prezzi di origine, si sono concluse nei giorni scorsi con esito negativo.

Le autorità egiziane avevano, infatti, posto come condizione che l'Associazione cotoniera italiana si impegnasse ad importare non meno di due milioni di sterline di cotone sul raccolto 1954-55; ma le filature italiane, debitamente interpellate dalla Associazione cotoniera, non hanno ritenuto opportuno di assumere un impegno del genere. Questo atteggiamento degli importatori italiani, oltre che alle difficoltà ed alla pesantezza del settore tessile che lavora a ritmo ridotto e scoraggia le filature dal procedere a larghi acquisti di materia prima, è anche dovuto alla concomitante stipulazione — avvenuta nel mese scorso — dell'accordo tra Italia e Stati Uniti sul surplus agricoli.

In forza di tale accordo, come fu a suo tempo comunicato, 36 milioni di dollari di cotone greggio sono stati messi a disposizione dell'Italia: l'utilizzo di questa *allocation* deve avvenire entro termini assai brevi, e cioè entro il 30 settembre prossimo. L'ampia disponibilità e le facilitazioni di approvvigionamento connesse con questo accordo hanno senza dubbio contribuito a rendere molto cauti i filatori dall'assumere nuovi impegni, quali quelli richiesti dalle autorità egiziane.

Tuttavia, nonostante il fallimento della trattativa, il problema di ridurre il premio del cotone egiziano allineandolo, anche per l'Italia, alle quotazioni praticate dall'Egitto nei confronti di altri Paesi europei, è vivamente sentito dagli importatori cotonieri. L'Egitto pratica attualmente forti sconti sui prezzi del cotoni esportati verso i Paesi dell'area della sterlina, la Germania, la Svizzera, l'Austria, l'Olanda. Il 1.o luglio è stato inoltre concluso un accordo tra Egitto e Francia, per cui anche le vendite di cotone egiziano a quest'ultimo Paese verranno effettuate a prezzi ridotti, identici ai prezzi vigenti per la Gran Bretagna. L'Italia è, in sostanza, l'unico tra i grandi acquirenti di cotone egiziano che ancora non possa beneficiare del sistema dei premi all'esportazione sul cotone applicato dalle autorità del Cairo per le vendite verso gli altri Paesi europei.

Apprendiamo da fonti attendibili che le autorità diplomatiche e commerciali italiane, fiancheggiate dai rappresentanti del settore cotoniero, hanno già iniziato una serie di sondaggi al Cairo al fine di rimuovere questo grave *handicap* che grava sui costi di produzione delle nostre filature. L'atteggiamento egiziano sembra essere abbastanza favorevole ad una soluzione positiva del problema.

Polemiche a Cuneo nel partito liberale

Cuneo, 6 luglio.

Un comunicato della corrente di sinistra del P.L.I., che gode di un particolare seguito negli ambienti cittadini e provinciali, ha denunciato in termini vivamente polemici la violazione del patto di unificazione attuata dalla segreteria generale del partito, e per essa dall'on. Malagodi. Le ripercussioni di questi recenti avvenimenti potrebbero concretarsi in una frattura nell'esecutivo di recente eletto al congresso provinciale di Mondovì ed in reazioni negli altri ambienti responsabili del partito, primo fra tutti l'organo ufficiale *Il Subalpino*, di cui si prospetta l'eventualità di prossimi mutamenti nella direzione.

Una signora morde il naso a un ladro entrato in casa

Milano, 6 luglio.

Tutt'altro che decisa a cedere alla violenza, la signora Gelsomina Concato, di 53 anni, affrontata stamane nel suo appartamento al secondo piano di via Sartirana 3, dove si trovava momentaneamente sola, da due giovani ladri, all'intimazione di «fuori i soldi» rispondeva balzando come una furia su uno di essi e mordendolo al naso, alle mani e agli orecchi, fino a farlo sanguinare.

I banditi intanto cercavano di uscire, ma la donna ritornata sui propri passi afferrava prima un vaso, poi uno specchio, quindi una pentola e scagliava tutto contro i malviventi che, infilata la porta, si gettavano a precipizio per le scale.

Il Pandit Nehru oggi a Roma



Il Primo ministro indiano Nehru (a sinistra) ed il maresciallo Tito ricevono fiori e applausi da un gruppo di bambini alla stazione di Zernica. Oggi lo statista indiano giunge in aereo a Roma per una breve visita ufficiale. Sarà ricevuto anche da Pio XII (Tel.)

L'attentato di Monaco è un episodio della guerra segreta tra i profughi

Il mittente del pacco esplosivo, descritto da un impiegato tedesco, viene ricercato dall'Interpol
Forse il delitto è stato preparato dalla «Mano Nera panslava», spietata contro gli ex-nazisti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 6 luglio.

L'attentato contro l'ex-ministro ed ambasciatore collaborazionista slovacco a Berlino, Matus Cernak, ucciso ieri da un pacco esplosivo in un ufficio postale di Monaco di Baviera, ha messo in subbuglio il mondo misterioso dei profughi dai paesi di oltre cortina: molte decine di migliaia di persone che, nonostante l'odio comune per i sovietici, si fanno fra di loro una guerra al coltello.

L'attentato di ieri non è il primo delitto provocato da rivalità intestine. Ma tutti i precedenti fatti di sangue avvennero quando la Germania non era ancora sovrana; e la polizia tedesca dovette spesso abbandonare le indagini agli americani, per i quali molti profughi lavorano come agenti informatori e come redattori di «Radio Free Europe» e di «Radio Liberation», due delle settantacinque stazioni radiofoniche che trasmettono dalla Germania, ventiquattr'ore al giorno, programmi destinati agli ascoltatori oltre il sipario d'acciaio, in ventidue lingue differenti.

Stavolta, invece, le autorità tedesche sono risolute a fare luce sulle attività losche di molti profughi ai quali, come scrive un quotidiano di Bonn: «Bisogna riconoscere il diritto di asilo, ma non quello di svolgere attività politica».

Così, nel corso delle indagini per l'attentato di ieri, la polizia ha perquisito le abitazioni dei dirigenti di molte associazioni fra profughi — cèchi, slovacchi, ungheresi, polacchi, rumeni, baltici, ucraini, russi bianchi, armeni, tartari — ed ha arrestato una cinquantina di persone. L'inchiesta è difficile perchè non si conoscono i motivi dell'attentato. Si pensa anzitutto che il Cernak sia stato condannato dalla «Slowenska Domovina», la «Mano Nera panslava», un'organizzazione terroristica che pronuncia condanne a morte contro gli antichi collaboratori dei nazisti.

A questo proposito va ricordato che il Cernak, che lavorava per «Radio Free Europe», aveva un segretario privato il quale pochi mesi or sono fuggì a Praga e denunciò alla polizia segreta i nomi di molti anticomunisti che inviavano informazioni alla stazione radiofonica in Germania. Ne seguì un processo a Presburg, nel quale dodici persone vennero condannate a morte e molte altre a gravi pene. Si afferma dunque che il Cernak sarebbe stato accusato dalla «Slowenska Domovina» di doppiogioco e di essere responsabile della fuga del suo segretario.

Secondo un'altra versione, il Cernak sarebbe stato condannato a morte dai comunisti durante il processo di Presburg; ed un agente segreto sarebbe stato incaricato di venire in Germania per eseguire la condanna. Le autorità di Praga avrebbero considerato il Cernak come uno dei profughi più pericolosi, sia a causa della sua attività anticomunista, sia a causa della sua propaganda in favore dell'indipendenza slovacca. Ma per il momento non c'è nessun serio elemento che avvalori queste due prime ipotesi.

Più probabile appare che l'attentatore vada cercato nel mondo ambiguo dei profughi. La polizia ha accertato che il pacco esplosivo venne spedito lunedì a Francoforte da un uomo d'una quarantina d'anni, con barba e baffi neri, alto un metro e settanta, che parlava il tedesco con pronuncia slava. L'impiegato dell'ufficio postale alla stazione centrale di Francoforte lo ha minutamente descritto, dicendo che gli era rimasto impresso nella memoria a causa dell'aspetto agitato e sinistro. Il fatto che l'attentatore abbia scelto proprio l'ufficio postale della stazione per spedire l'ordigno esplosivo ha fatto sospettare che, subito dopo, egli sia partito per l'estero; e di conseguenza la polizia tedesca ha chiesto la collaborazione dell'Interpol.

In ogni caso — ha detto il capo della squadra speciale incaricata delle indagini — deve trattarsi di una persona che conosceva molto bene le abitudini del Cernak, il quale non solo andava sempre a ritirare personalmente la posta inviatagli alla cassetta postale, ma l'apriva subito per non doversi portare appresso le molte circolari pubblicitarie da cui è afflitto ogni titolare di una cassetta. Inoltre, l'attentatore deve essere stato una persona senza scrupoli, che, pur di uccidere un avversario, non si è curato di provocare una strage; egli non poteva non capire che l'ordigno avrebbe colpito anche le molte altre persone che di solito si trovano in un ufficio postale.

Altri esperti della polizia stanno ancora studiando i locali devastati dall'esplosione, che sono rimasti chiusi al pubblico; però la direzione delle Poste, per non interrompere il servizio, ha provveduto a far mettere due tavoli sulla strada, dinanzi all'ufficio, per distribuire la corrispondenza ai titolari delle cassette e alle persone che attendevano lettere fermo in posta.

Il pacco, affermano gli esperti, doveva contenere un esplosivo di grande potenza, di un tipo che difficilmente un privato potrebbe procurarsi. Un premio di circa un milione di lire è stato promesso a chi darà informazioni sull'attentatore e sulla attività segreta del Cernak, in merito al quale si è intanto appurato che era stato condannato a Praga all'ergastolo dopo la fine della guerra e che era riuscito a fuggire dalla prigione nel 1948, rifugiandosi prima a Vienna e poi a Monaco.

Delle diciassette persone ferite dall'attentatore, tre sono ancora in condizioni molto gravi, ma i medici sperano di salvarle.

Enrico Altavilla

Caldo torrido negli S. U. e la neve a Buenos Aires

Gli uffici di New York riducono l'orario di lavoro, mentre la Ford chiude una delle fabbriche

New York, 6 luglio.

Negli Stati Uniti non accenna a diminuire l'eccezionale ondata di caldo, che da quattro giorni ha colpito le regioni centrali e orientali. Nel Connecticut, la temperatura ha raggiunto i 42 gradi. A New York il caldo ha deformato un tratto della terza rotaia della metropolitana; mentre, dato il caldo insopportabile, il municipio ha ridotto l'orario per tutti i dipendenti, esclusi gli agenti stradali e i pompieri. A Chicago uno stabilimento di montaggio della Ford ha sospeso il lavoro perchè dieci operai erano svenuti a causa del caldo.

In quasi tutta la costa orientale, il termometro punta sui 40 gradi. A Detroit un bambino di 17 mesi è deceduto per il caldo mentre era in automobile con i suoi genitori. La eccezionale temperatura ha fatto affollare in modo inverosimile le spiaggie, e quindi si è già raggiunta una cifra senza precedenti di annegati: 241. Solo sulle coste del Pacifico la temperatura è sopportabile, e in alcune zone perfino primaverile.

Buenos Aires, 6 luglio.

Per la prima volta dopo 37 anni, la neve è riapparsa nella capitale argentina: candidi fiocchi sono caduti per la durata di quaranta minuti, fra il divertito stupore della popolazione, per buona parte della quale il «fenomeno» costituiva una novità assoluta.

Mosca, 6 luglio.

Anche il polo Nord è stato raggiunto dall'ondata di caldo (almeno relativo). Radio Mosca rivela che gli scienziati sovietici, i quali trascorrono una gran parte dell'anno alla deriva sulla banchisa nella zona prossima al polo Nord, possono fare i bagni di sole sul ghiaccio.

La radio russa ha precisato che «sebbene la temperatura sia circa di zero gradi, il sole è caldo e molti membri della spedizione fanno bagni di sole».

Una malata in ambulanza muore in uno scontro stradale

Perugia, 6 luglio.

Un'autoambulanza che trasportava d'urgenza all'ospedale un'anziana signora gravemente ammalata, si è scontrata con un autocarro. In seguito all'incidente la malata è morta e altre tre persone sono rimaste ferite.

L'autolettiga, sulla quale si trovavano Concetta Bianconi di 80 anni e due sue congiunte, era guidata da Aldo Marietti, di 42 anni, quando, per cause imprecisate, si è scontrata con l'autocarro, la macchina è stata proiettata contro un muro fracassandosi e la Bianconi ha subìto per l'urto e le ferite un ulteriore aggravamento.

Trasbordata immediatamente su un'altra macchina di passaggio, la donna è morta durante il percorso. Il Marietti e le altre due donne che si trovavano a bordo dell'ambulanza hanno dovuto essere ricoverati in osservazione per le ferite riportate.

ULTIME DI CRONACA

Improvvisa morte di una mamma dopo il battesimo del suo bimbo

Una giovane donna è morta ieri alla Maternità di corso Spezia, pochi minuti dopo aver visto battezzare il suo bambino e poche ore prima di lasciare la clinica per tornare felice alla sua casa.

Diciassette giorni fa, la signora Pugliese era stata ricoverata di urgenza all'Istituto di Sant'Anna. Il parto era stato difficile e il chirurgo era stato costretto a ricorrere al taglio cesareo. L'operazione però era riuscita soddisfacentemente e in breve la puerpera si era ripresa.

Stamane essa avrebbe dovuto uscire. Ieri intanto, grande e lieta festa di famiglia all'Istituto per il battesimo del neonato: c'erano il padre, i nonni, tutti i parenti e gli amici più cari. Dopo la cerimonia, la giovane mamma è impallidita ed è caduta nelle braccia del marito. Si è creduto dapprima che lo svenimento fosse dovuto alla commozione: trasportata in camera, invece, la donna non si è ripresa.

Giunto immediatamente, il medico di turno non ha potuto che constatare che la signora era morta per un embolo.

Il braccio rotto da una scopa

Un impressionante incidente è capitato ieri sera in una fabbrica di vernici di corso Savona 48. Ne è rimasto vittima l'operaio Antonio Pagani, di 32 anni, domiciliato in via Lanzo 90.

Erano circa le 21. Il Pagani mentre munito di una lunga scopa stava facendo pulizia negli essiccatoi, metteva in azione una ventola che avrebbe dovuto eliminare alcuni residui di polvere. All'improvviso la scopa veniva risucchiata dalla ruota, che girava vorticosamente, e quindi sospinta con estrema violenza: come una lancia essa andava a colpire il Pagani al braccio destro passandolo da parte a parte e fratturandogli l'osso.

Le urla del poveretto facevano accorrere altri operai della fabbrica i quali, a mezzo di un'autoambulanza della Croce Rossa, provvedevano al suo trasporto al vicino ospedale Maria Adelaide. Qui il medico di guardia gli suturava l'orribile squarcio e lo ricoverava giudicandolo guaribile in non meno di 40 giorni.

Per una strana scritta si apre una tomba a Cuorgnè

Cuorgnè, 6 luglio.

Alla presenza del Pretore e dei carabinieri verrà oggi aperta una tomba del cimitero di Cuorgnè per far luce su una curiosa irregolarità, rilevata giorni addietro da un impiegato del Municipio. Secondo i registri comunali il loculo n. 144, cioè la tomba in questione, risulterebbe vuoto. Su di esso si trova però murata una lapide con la scritta S. S. 44, il che ha fatto nascere la voce che durante l'occupazione tedesca vi sia stata sepolta segretamente una salma.

Le mutue per i contadini

I sindacati in polemica con l'Ordine dei medici

Roma, 6 luglio.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura hanno votato una mozione nella quale, affermato che «l'assistenza malattia ai coltivatori diretti viene ostacolata dall'opposizione della Federazione degli Ordini e degli Ordini provinciali dei medici, che si arrogano facoltà protestative sconfinanti dal magistero dell'Ordine professionale, vietando ai sanitari addirittura in via preventiva di collaborare con le Casse Mutue dei coltivatori diretti, indipendentemente dalle forme e dalle condizioni economiche della collaborazione stessa», dichiarano che questo divieto rappresenta un'aperta violazione della libertà di lavoro dei professionisti ed un ingiustificabile ostruzionismo alla applicazione della legge dello Stato, con gravissimo danno per gli assistibili».

La mozione conclude con un invito ai competenti organi del governo ad intervenire con l'azione che riterranno più opportuna al fine di rimuovere tutti gli ostacoli illegalmente frapposti alla regolare attuazione della legge 22 novembre 1954.

Una serie di 164 denunce per illecito traffico di oro

Milano, 6 luglio.

Centosessantaquattro persone o ditte sono state denunciate dalla Polizia tributaria di Milano per importazione clandestina di oro e altre frodi valutarie.

Nello scorso dicembre il Nucleo investigativo della Guardia di Finanza, a conclusione di indagini sul traffico illecito di valuta, sequestrò sei pacchi postali provenienti da Roma e da Napoli, contenenti valute e divise per un valore di ottanta milioni. Le indagini condussero agli uffici di Rodolfo Naiman, in via Mauro Macchi, dove furono trovate molte lettere relative ad un intenso traffico di valute e divise estere e di oro, svolto da un'organizzazione capeggiata, in Milano, dallo stesso Naiman.

L'indagine fu estesa a dodici città, e a conclusione, la Polizia ha proceduto alla denunzia delle 164 persone e ditte per importazione clandestina di oltre una tonnellata e mezzo di oro fino, violazioni valutarie per un complesso di quaranta miliardi, mancato pagamento dell'imposta sull'entrata per 113 milioni.

Tra i maggiori responsabili dell'ingente traffico di oro e valuta risultano: Alfonso Salvatore, Giacomo Maestro, Erneste Khon, Giuseppe Pinto di Milano, Aristide Maffei di Napoli, Sante Buratti e Vasco Ripamonti di Roma, e il cittadino svizzero Anton Bulman.

Parrucchiera di cinema ferita a morte dal marito

Viterbo, 6 luglio.

Stanotte a Viterbo l'impiegato trentottenne Cesare Indoni, ha sparato sei colpi di rivoltella contro moglie Marcella, di 34 anni, parrucchiera presso una troupe cinematografica che sta girando un film nella cittadina laziale, riducendola in fin di vita.

I due coniugi da sei mesi vivevano separati, avendo la moglie presentato una denuncia contro l'Indoni per maltrattamenti. Dal matrimonio erano nati quattro figli, ma il carattere ombroso e geloso del marito e l'aspirazione della moglie a formarsi una indipendenza economica, aveva creato però fra i due un attrito, culminato in alterchi e in vie di fatto.

Stanotte l'Indoni, giunto a Viterbo per un abboccamento con la consorte, si è lasciato trascinare dal suo carattere violento a un ennesimo litigio e a un tratto ha sparato contro la moglie sei colpi di rivoltella, di cui quattro l'hanno raggiunta al ventre e alle gambe.

La signora si trova adesso ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Viterbo. Soltanto un'ora prima la vittima aveva telefonato all'uomo per sapere come stessero i bambini. Il feritore è stato arrestato poco dopo dai carabinieri di Viterbo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

A soli cinquant'anni, tragico incidente, troncava la vita terrena, consacrata alla famiglia ed al lavoro, del

Geom. Giovanni Maggiora
Direttore Distrettuale Tasse e Imposte Indirette di Torino

lasciando nel dolore la moglie Leopoldina Sozzi, i figli Beppe, Silvio, Maurizio, Pier Paolo, la sorella prof.ssa Adele, i cognati Dir. Andrea e Bruna Boschi e figli, dott. Giuseppe e Paola Quattrocchi e figlie, le zie Suor Teresa Leonardi e Suor Lucia Marchisi, parenti tutti e le affezionate Angela e Caterina. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr., alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail), indi la cara Salma proseguirà per Asti, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Il dott. Giuseppe A. Maggiora e famiglia si unisce al dolore degli affezionati cugini, con accorato rimpianto del carissimo NANON, cui lo legavano vincoli di fraterna amicizia.

I cugini Pina, Aldo e Gianni Montalfa partecipano commossi ed addolorati al dolore della famiglia.

Erny, Giovanni ed Adalberto Donna D'Oldenico partecipano con immenso dolore al grave lutto dei carissimi amici Maggiora.

Il rag. Francesco Peptno e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Maggiora.

La famiglia Guarnero si unisce al dolore della famiglia Maggiora per la scomparsa del caro amico.

Giuseppe Fassino e famiglia prendono viva parte al dolore per il decesso dell'amico Geom. GIOVANNI MAGGIORA.

Le famiglie Falco e La Barbera partecipano vivamente al lutto della famiglia Maggiora per l'immatura perdita dell'amico carissimo Geom. GIOVANNI MAGGIORA.

L'ing. Eugenio Ferrero Bologna e famiglia si uniscono nel dolore alla famiglia Maggiora per l'improvvisa dipartita del caro amico GIOVANNI.

La famiglia del dott. Ferrio e gli Agricoltori Saluzzesi si uniscono nel rimpianto del Geom. MAGGIORA, loro sincero ed affezionato amico.

Il Procuratore superiore Luigi Bigogno e famiglia si uniscono con gli Amici Astigiani al lutto della famiglia Maggiora.

Le famiglie Borio e Rossi prendono viva parte al grave lutto della famiglia Maggiora per la improvvisa perdita del caro amico GIOVANNI.

I colleghi dott. Percivallo, dott. Sesi, dott. Poggi, dott. Cuccarullo si uniscono al dolore della famiglia.

Autorità, amici e conoscenti di Saluzzo partecipano al grande dolore della famiglia Maggiora.

I geometri Primo Isardi, Egidio Fossone rimpiangono con vivo dolore la scomparsa del carissimo NANON, già loro compagno di studi.

La famiglia del geom. Furno, desolata per l'improvvisa scomparsa del caro amico NANON, prende viva parte al dolore dei familiari.

I Funzionari e gli Impiegati dell'Ufficio del Registro di Saluzzo prendono viva parte al lutto della famiglia Maggiora per la perdita del Geom. GIOVANNI, già loro Direttore.

Fraternamente vicini a Beppe, Silvio, Maurizio e Pier Paolo per la scomparsa del caro Papà, prendono viva parte al dolore le amiche e gli amici: Annie, Elisa, Fiorella, Ica, Lia, Luciana, Maria Luisa, Marisa, Marvi, Milly, Ornella, Rita, Sandra; Adalberto, Alberto, Aurelio, Cecco, Franco, Giorgio, Guido, Michele, Oscar, Paolo, Riccardo, Sergio e Umberto.

Costernati per l'immatura perdita, Lo piangono desolati gli amici: Bettoni, Bollino, Cavallero, Petrassini, Rinando, Rocca, Ruggero, Tabusso, Vercellino e Zenone.

Il Consiglio di Organizzazione dell'Unione Musicale Studentesca di Torino partecipa vivamente al dolore di Silvio Maggiora per la perdita del Padre.

Giorgio Balmas prende viva parte al dolore dell'amico Silvio.

L'Ispettore Compartimentale, gli Ispettori, i Funzionari, i Colleghi dell'Ispettorato Compartimentale Tasse di Torino, commossi ed addolorati, partecipano vivamente al lutto della famiglia per la morte del Geom. GIOVANNI MAGGIORA, Direttore distrettuale, ricordandolo altresì come stimato ed indimenticabile amico.

La famiglia Ferrero partecipa vivamente al grave lutto della famiglia Maggiora.

I Colleghi ed il Personale degli Uffici del Registro di Torino partecipano al cordoglio della scomparsa del Direttore GIOVANNI MAGGIORA.

Le famiglie Moltura e Boccardi piangono costernate la perdita del caro e buon amico GIOVANNI MAGGIORA.

Le famiglie Trigona, Casadio prendono viva parte al dolore della famiglia Maggiora per la immatura perdita del carissimo amico Dott. GIANNI.

Dino Carrail partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico Geom. GIOVANNI MAGGIORA.

Vittime della montagna che amavano sono caduti

Gino Revelli
e
Maria Celeste Viano

Le famiglie affrante, nel darne il triste annuncio, ringraziano coloro che si sono prodigati nelle ricerche dei cari scomparsi ed informano che le salme giungeranno alle ore 10 di oggi alla Sede del C.A.I. via Barbaroux 1. I funerali seguiranno alle ore 14,30 dalla stessa sede.

Gli zii e cugini Malvano, Giacometti, Cavaliere, Cavaliere e gli amici prof. Domenico Caranna e famiglia, dr. Giuseppe Toja prendono viva parte al cordoglio delle famiglie.

La Sezione di Torino del C.A.I., il Gruppo Occidentale del C.A.A.I., la Sottosezione G.E.A.T. si uniscono al dolore delle famiglie.

Gli amici di montagna di GINO: Artemio Agnello, Bensasi coniugi, Giuseppa Beretta, Nino Bianchetti, Angelo Bordino, Giuseppe Bonin, Marcello Bracconi, Aldo Canfari, Arrigo Capra, Filippo Castello, Nino Garelia, Mario Gatto, Gino Giachetti, Gilardi coniugi, Carlo Giolitto, Firmino Falconi, Giuseppe Perotti, Cesare Perta, Francesco Ferracchio, Vacchetta coniugi, Vigoni coniugi, addolorati prendono parte al cordoglio delle famiglie.

Alessandro Staccione che ebbe GINO collaboratore ed amico per ben 22 anni si unisce con la propria famiglia nel dolore della famiglia Revelli.

Il Gruppo Alta Montagna del CAI - UGET prende viva parte al lutto che ha colpito l'amica Giorgie Viano.

Gli amici: Gabutti, Antonio e Tranquilla Mecer, Gianni Tamietto prendono parte al lutto.

Cristianamente come visse, munito dei Conforti religiosi è spirato il

Dott. Prof. Carlo Pomella
Veterinario Capo di Torino

Angosciatissimi partecipano la moglie, la figlia e parenti tutti. Per espresso desiderio del caro Estinto non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti Cesare, Franco, e Franco Pomella con le rispettive famiglie; le cognate Laura Mascaroni, Emilia De-Gioli partecipano la morte del caro Prof. Dott. CARLO POMELLA.

A due anni di distanza dalla dolorosa scomparsa del

Rag. Fioravanti Ardizzone

la famiglia ne rievoca la nobile figura e lo ricorda con crescente affetto. Ss. Messe di suffragio verranno celebrate il giorno 8 luglio alle ore 8 al Santuario della Consolata (cappella delle Grazie); ore 8,30 nella parrocchia di S. Croce e alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Vallemosso.

Nel secondo triste anniversario della morte di

Clotilde Melanotte Ferria

la famiglia, con profondo dolore, La ricorda a parenti, amici, conoscenti. La Messa verrà celebrata sabato 9 corr., alle 9, nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa 22).

Il 5 luglio, in Courmayeur, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Luciano Musso
Anziano Fiat

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio la moglie Luciana Giorcelli coi figli Luigi e Anna Maria, la sorella Carla col marito Lodovico Cosso e figli Mario e Maria Luisa, i cognati Giorcelli, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio, alle ore 11, partendo dalla chiesa parrocchiale di Nichelino per proseguire alla tomba di famiglia. La Messa di trigesima verrà celebrata il 28 luglio, alle ore 9, nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
Torino, via Cesare Lombroso 30.

Dirigenti e Colleghi della FIAT - Stabilimento Velivoli - partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di LUCIANO MUSSO, Anziano Fiat.

Partecipano al lutto gli amici: dott. Roberto Guastalla, Botto, Cantaluppi, Garavesone, Gilardi, Solaro.

Francesco Corte e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cosso per la scomparsa del sig. ALDO LUCIANO MUSSO.

La Ditta Corte & Cosso, Impiegati ed Operai, partecipano al lutto del cav. Lodovico Cosso per la scomparsa del cognato signor ALDO LUCIANO MUSSO.

Improvvisamente è mancato

Paolo Anfosso

Ne dànno il triste annuncio le sorelle Caterina e Suor Elisabetta (Buenos Aires) e parenti tutti. I funerali oggi 7 corr., alle 14,30, da corso Umberto Picco 1. La presente serve di ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Giovanni Chiara

la moglie ed i figli lo ricordano a chi lo conobbe e gli volle bene. Una S. Messa verrà celebrata sabato 9 corr. alle ore 8 nella parrocchia SS. Annunziata.

Gli Impiegati ed il Personale dell'Impresa di Costruzioni Ing. Cesare Genovese prendono viva parte al grave lutto del signor Francesco Genovese, fratello ed apprezzato collaboratore del Titolare, per la perdita dell'amato Suocero signor

Giuseppe Valle

I Dirigenti e gli Impiegati della Soc. Eltus prendono parte al lutto che ha colpito il signor Francesco Genovese, stimato collaboratore, per la perdita dell'amato Suocero signor GIUSEPPE VALLE.

L'Amministrazione ed il Personale della Soc. S.I.C.O.S. partecipa al dolore che ha colpito il valido collaboratore signor Francesco Genovese.

Carla ed ing. Aleramo Perdomo si uniscono al dolore del signor Francesco Genovese per la perdita del Suocero signor GIUSEPPE VALLE.

Gli Amministratori ed il Personale della S. p. A. Stera partecipano al dolore del signor Francesco Genovese, consigliere e collaboratore della Società, per la scomparsa del Suocero signor GIUSEPPE VALLE.

La famiglia Vitale, profondamente commossa per la dimostrazione di cordoglio e d'affetto dimostrata al Caro

Vincenzo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro, e in particolar modo: Dirigenti e Gruppi Giovanili della Democrazia Cristiana, Giovani e Uomini dell'Azione Cattolica della parrocchia S. Teresa, il Rettore del Santuario della Consolata monsignor Baravalle, Inquilini di via S. Francesco d'Assisi 21, colleghi, amici e conoscenti che con fiori, scritti e di persona presero parte al loro grande dolore.

ERRATA-CORRIGE

La Messa di trigesima del compianto

Matteo Varengo

sarà celebrata il giorno 28 corr., alle ore 9, nella parrocchia di San Gioachino.

La Presidenza, la Commissione Direttiva e le Aziende tutte aderenti al Gruppo «Essenze Naturali e Sintetiche» dell'Associazione Nazionale dell'Industria Chimica, partecipano al lutto della famiglia e della Società Ulrich per la scomparsa di

Michele Berton Giacchetti
Maestro del Lavoro

che la sua operosa esistenza ha dedicato alla valorizzazione dell'industria essenziera italiana.
Milano, 6 luglio 1955.

Partecipano al lutto il dott. ing. Guido Donà; il cav. gr. cr. Gaetano Salamina.

La Ditta G. B. Cabella fu Gius., Genova addolorata prende viva parte al lutto della famiglia Berton-Giacchetti per la perdita dell'affezionato amico MICHELE BERTON-GIACCHETTI.

Dopo lunghe sofferenze munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Troglia ved. Pioletti

Ne dànno il triste annunzio i figli Giovanni con la consorte Francesca Scarrone e figlio rag. dott. Mario con la consorte Clara Riva e figlio Gian Carlo; Alfredo con la consorte Margherita Rossetto e figli Giuseppe e Giovanni, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 14,30 partendo da via Luigi Gramegna n. 14. Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bolaj
Anziano Fiat

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie, la figlia, il genero, il fratello, le sorelle, i nipoti, i cognati. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr., alle ore 16, partendo dall'Osped. Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Giuseppe Rasa

commossa per la manifestazione di affetto e stima tributata al suo caro Papà, ringrazia la Presidenza, la Direzione Generale, la Direzione della Filiale della Società Fiat, il Gruppo Anziani, i colleghi e amici della Fiat e tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o [illegible] anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERCIALI L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incat-Pirelli». Prezzi fabbrica, Balcari, via Carlo Alberto 29. Telef. 43-633, 47-433.
ACQUISTEREBBESI banco prova motori autocarri, specificare tipo e stato indirizzando Partenopea Trasporti, via Gianturco 114, Napoli. 8652
ACQUISTEREI subito betoniera in buono stato. Telefonare 21-682. R1549
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiodibili, sedie curvate, mobili ufficio, Sacchetto, Belfiore 8. 334
ASSORTIMENTO, torni, trapani, rettificatrici, seghetti, frese vendo. Via Bara 41.
ATTENZIONE, Macellai! Affettacarne elettrico «Breslinghaus» la modernissima macchina che vi facilita il lavoro e soddisfa finalmente la vostra clientela. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, Torino, telef. 50-277. 7283
CERCASI betoniera da lt. 250 anche di seconda mano. Telefonare 23-671.
CEREL Vendesi una partita [illegible], altezza 24x6,70, ala grande. [illegible] Albergo Centro. N2662
CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa, vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 12. 2774
COMPRESSORI, aerografi, cricchi idraulici, sollevatori, attrezzatura autofficina. Siffor, via Nizza 32, telef. 683-076.
COSTRUTTORI! Tubazioni materie plastiche «Grezinlax» sostituiscono vantaggiosamente tubi ghisa, fibrocemento, zincati, ecc. Telefoni 26-997, 26-998.
DENTISTA vende studio laboratorio. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino.
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto. Guidetti, corso Vittorio 34. Telefonare 47-266. 6791
FINANZIAMO acquisto macchine industriali et utensili rateizzando tre anni. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino.
ILLUMINATE vostri capannoni con lastre ondulate trasparenti «Ondulux». Telefoni 26-997, 26-998. R6373
IMPIANTI comuni industriali telefonici Chiaffredo Marchetto tel. 296-840. [illegible]. 82710
JALLA', Secchi 24: abrasivi Tyrolit Cornet, Secur, utensili, seghette, lime.
LABORATORIO meccanico attrezzato accetterebbe lavori diversi. Telef. 53-302, 529-492. 83794
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazione, via Parma 1. 8130
LIQUIDASI officina meccanica con torni, frese, trapani, presse, ecc. Via Pigafetta 39. Telefonare 31-606. 188
LIQUIDIAMO attrezzatura completa lavorazione bulloneria a caldo, bilancieri, [illegible], filettatrici, torni, trapani, scaffali, armadietti, spogliatoi. Tel. 61-472.
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna. Telef. 21-380.
MACCHINE utensili tutte le marche vendiamo tre anni pagamento. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. N5426
MAGLI! Bèché vendiamo tre anni pagamento. Scriv. cassetta 8126, SPI, Torino.
MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Luparia, telefono 393-272.
MULINI a tamburo tutte capacità, in lamiera e rivestiti porcellana. Macchine per colorifici, nuove e d'occasione. Soc. Garetto, telef. 390-319. N5468
OCCASIONE liquido attrezzatura sala danze bar, provincia Torino. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. R1348
OCCASIONE vendonsi torni, trapani, troncatrice, fresatrice, ottimo stato. Telefonare 531-593. R1743
OFFICINA meccanica attrezzatissima assume importanti lavori in serie. Alesatrice brocciatrice, limatrice, radiali, rettifiche, ecc. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. R1060
OFFICINA meccanica effettua riparazioni motori accoppio Diesel motocompressori escavatori macchine edili. Telefono 396-698. R1060
PER cessazione commercio liquidasi utensileria, mole smeriglio, lime, ecc. Telefonare 31-606. 168
RETE zincata, filo, punte, carriole ferro aggancia ponti Secchi, attrezzi impresa. Scribante. Principi Acaja 61, Torino.
RETTIFICATRICI Jung Murara Schudte perfetto stato cedonsi per cambio lavorazione. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. R0896
SEGHERIA artigiana attrezzata qualsiasi genere di lavoro accetta ordinazioni. Prezzi modici. Telefonare 781-312.
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12. Telefonare 80-460.
TELEVISIONE ingegnere Turtulari Radio riparazioni, economiche garantite. Piazza Carignano. Telefonare 46-348.
TONDO cemento armato diametro da 5 a 30 mm. Poutrelles nuove ed usate. Scribante, Principi Acaja 61, Torino.
TORNIO monopuleggia interpunte mm. 1500, qualsiasi prova, vendesi. Telefonare 693-516. R1222
URGE vendere mobili negozio legno noce: scaffalatura a portine e cassetti. Telefonare 70-985. 83287
VENDO tornio parallelo prismatico monopuleggia motorizzato distanza punte 1000, 300.000. Telefonare 394-930. R1078
VENDO differenziali Chevrolet GMC al kg. 120. Tel 87-270, ore pasti. G6326
VENDO motore Garner 6 cilindri completo accessori. Tel. 87-270, ore pasti.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ABILISSIMO confezionista signora alta moda fantasia, prezzi onesti. Tel. [illegible]
ARTIGIANO, pittore decoratore, ambientazione stile inglese, moderno, preventivi. Telefonare 698-804. R8530
BRUCIATORI gas metano liquidi, assistenza riparazioni scaldabagni, forni, cucine, ecc. Officina «Oragas», Palestro 4. Telefono 577-786. 5583
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, tavoli, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, [illegible], poltrone, [illegible]. Langhe rateazioni. Via G. Verdi 36-B; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 30-C. 4726
GAS riparazioni [illegible] cucine scaldabagni trasformazioni liquigas prezzi ricambio. Corso Machiavelli 36, tel. 86-834.
IMPRESA decorazioni esegue lavori accettando pagamento alloggi. Tel. 286-560.
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, pezzi ricambio. Minassio, Peschiera 177.
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» e stabilizzatori conservatori dell'occhio. Enal. Mutue, S. Massimo 42. R1014
OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera avvolgimenti metallici per officine [illegible] eseguisce lavori [illegible]. F.lli Guardini, via Reggio 22, Torino, Tel. [illegible]
PIEDI grandi, piante larghe, misure fuori del normale: 47-48-49 uomo e 41-42-43 per signora sempre pronte. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.
PIEDI stanchi, dolenti, misure anormali, piante larghe, sproporzionate. Vi calzerete con facilità con forme speciali. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.
SARTA abilissima pratica alta moda accetta lavoro. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. R1064
TUBI. Curvatura conto terzi qualsiasi raggio, diametro. Tel. Fogliati 80-338.

5 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A persona anziana disponga minimo 2.500.000 offro garanzie oltre alloggio civile stabile proprio, comoda località circondario, gas, luce, riscaldamento, compenso novantamila trimestrali. Contratto regolare. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. 83796
A 2.400.000 cediamo seria centrale redditizia pensione, eventualmente permutasi con terreno, alloggi. Gillio, Passalacqua 6.
ABILISSIMA sarta presenza pratica clientela signorile collaborerebbe seria ditta. Scriv. cassetta 2134, SPI, Torino.
AFFARONE! Cedo laboratorio prodotti chimici oppure cerco socio pratico in vendita. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino.
AFFARONE. Torrefazione bar ingrosso dettaglio, tostatrice nuova 15 kg., 1 milione 700.000 trattabili. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. 83150
AFFARONE causa malattia cedesi negozio riparazioni noleggio motoscooter zona Fiat-Lingotto. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino. G4802
AFFARONE cedo cromatura anche totalmente. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino. R1150
AFFARONE barbiere vende negozio avviato centralissimo causa salute. Telefonare 534-704. N5441
AFFITTASI cedesi Moncalieri magazzino ingrosso vini, alloggio, miti pretese. Tiranti, strada Torino 74. [illegible]
ALASSIO. Causa partenza cedesi caffè bene avviato. Bracco, corso Dante 152, Alassio. 83377
ALIMENTARIO cedesi direttamente 1 milione [illegible], incasso [illegible], alloggio garage, affitto 25.000. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. N5417
ALIMENTARIO vendo buona posizione retro affitto 18.000, 1.500.000. Telefonare 51-401. R1841
AUTORIMESSA centrale avviatissima, 70 macchine, officina, stazione servizio, cedesi. Telefonare 885-741. G0349
AUTORIMESSA 600 mq. avviatissima, spese miti, ottima sistemazione famiglia. Capitolazione novennale. Mensile sessantamila. Cedo 5.500.000. Gonella, Regina 23. R1218
AUTORIMESSA avviatissima centrale 70 macchine, stazione servizio, cedesi. Telefonare 885-741. G6257
AUTORIPARAZIONE mq. 300 luminosa attrezzata, vasta clientela, zona industriale, cedo. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. R1755
AUTORIPARAZIONI centralissimo forte lavoro affittasi 33.000. Tel. 487-442.
AVVIATISSIMO caffè angolare bigliardo televisore ricevitoria Totocalcio-Totip alloggio cedo urgentemente motivi famigliari. Telefonare 62-775. R1449
AVVIATISSIMO laboratorio [illegible], causa salute, cedesi combinasi. Telefonare 47-490. 83175
AVVIATO laboratorio tintoria cerca socia facilitando comproprietà 750.000, anche non professione. Telefonare 70-857.
AVVIATO negozio acconciature cedesi o gerenza. Telefonare 396-204. R1080
AVVIATO laboratorio materie [illegible] causa partenza cedesi. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 7217
BAR centralissimo, portici, grande passaggio, forte reddito, alloggio. Telefonare 553-520. 8376
BAR pasticceria posizione centralissima Porta Nuova cedesi. Telefonare 60-177.
BARBIERE cedesi causa decesso, ottimo affare. Scriv. cassetta 2184, SPI, Torino.
BOLLETTONE superiore e licenza esportazione, poca attrezzatura cedo. Telefonare 553-683. 6357
BREVETTO cedo serratura [illegible] chiave (tre direzioni) per porte ingresso, con bloccatore chiusura mille combinazioni applicabile pure sportello auto. Novità, sicurezza, semplicità. Visibile funzionamento. Scrivere [illegible] 9240, SPI, Torino.
CAFFE' bottiglieria centrale, alloggio, forte incasso cedesi 2.500.000. Barbieri, dei Mille 4. R1190
CARTA-macero antica avviatissima azienda, forte reddito cedesi ritiro attività. Telefonare 533-558. G4816
CASALEGNO, tel. 528-875, cede alimentario esportazione vini centrale, cedesi [illegible]. R1781
CASALEGNO, tel. 528-875, cede alimentario semicentrale alloggio, 25.000 incasso, 1.350.000. R1779
CASALEGNO, tel. 528-875, cede torrefazione modernamente attrezzata sottocosto 1.500.000 trattabili. R1777
CAUSA partenza cedesi negozio agenzia automobilistica, con unica rappresentanza in Torino, annessa officina riparazioni, centralissima. Scrivere cassetta 1064, SPI, Torino. 8330
CAUSA malattia, cedesi negozio colorificio avviato, con alloggio, affitto 20.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CAUSA salute cedesi con alloggio centralissima torrefazione bar analcoolici bollettone drogheria. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21, bottiglieria caffè ristorante, fortissimo lavoro, rimettiamo oppure gerenza, cauzionando.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CAVALLERA, Saluzzo 21, vendesi avviata vinicola, trattoria (provincia) annesso casolare 6 camere, 4.000.000. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, tinto stireria avviatissima, zona operaia, incasso mensile 90.000, cedesi occasione. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, elettrauto affezionata clientela, reddito garantito, cedesi 2.500.000. 4600
CEDESI avviatissimo calzature buon reddito controllabile L. 3.000.000 più merce, eventualmente cambiasi con appartamento oppure [illegible]. SPI, cassetta 16 Q, Genova. 8743
CEDESI macelleria, salumeria, commestibili zona centrale Genova-Pegli. Scrivere SPI, cassetta 12 A, Genova. 8740
CEDESI [illegible] con alloggio e commestibile con alloggio. Telefonare 694-731.
CEDESI nuovissimo acconciature, alloggio signorile, affitto L. 30.000. Telefonare 386-644. 83225
CEDESI gratuitamente avviamento negozio tessuti, rilievo conveniente, permutasi con alloggio. Telefonare 383-954. R1643
CEDESI zona centrale Ciriè avviato negozio radio, macchine cucire, elettrodomestici. 500.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. Telefonare 588-107. 83187
CEDESI locale arredato licenza drogheria. Telefonare 49-770. 83684
CEDESI motorimessa capacità cento motoscooter possibilità riparazioni. Galvani 12. N5431
CEDESI motorimessa e autoriparazione completa attrezzatissima. Tel. 31-756.
CEDESI negozio merceria chincaglieria zona centrale, ottimo affare. Tel. 558-083.
CEDESI o combinazione bellissimo bar, televisione, bigliardi, zona signorile. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino.
CEDESI negozio ferramenta L. 1.500.000. Telefonare 280-350. R1897
CEDESI bel negozio biancheria maglieria una-due luci, fitto mite, occasione. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino.
CEDO in blocco merceria, chincaglieria, rimaglieria, affitto 15.000, richiesta 2.000.000. Telef. 392-876. R1737
CEDO o anche gestione elegante bar analcoolico, pasticceria, c. G. Agnelli 74. Telefonare 393-649. 83185
CEDO locale adatto trattoria davanti stabilimento. Telefonare 31-304 dalle 12-14.
CEDO negozio pettinatrice paraggi Statuto, fitto 17 mensili. Telef. 390-289.
CEDONSI subito, vuoti, due negozi con vetrine angolari, piazza Vittorio. Telefonare [illegible]. 5836
CENTOMILA reddito cedo avviato negozio adatto signora zona [illegible]. Richiesta 2 milioni. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. M5468
CENTRALISSIMO negozio modisteria pelletteria cedesi anche vuoto. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. R1817
CERCO licenza latteria trasferibile. Telefonare 283-428. G5221
CINEMA centrale, forte reddito dimostrabile, cedesi 25.000.000. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. 8840
CINEMA centrale reddito netto [illegible] cedesi 35.000.000. Barbieri, dei Mille 4.
CITTADINA Riviera Ponente, causa ritiro affari, cedesi avviatissimo ferramenta casalinghi giocattoli vari, locali propri. SPI, cassetta 4 Q, Genova. 8735
COLORIFICIO, ottima posizione, cedesi causa malattia. Telefonare 393-464.
DROGHERIA ottima posizione 45.000 giornaliere cedesi 1.900.000. Telefonare 81-844. 2534
ELETTRODOMESTICI zona [illegible], alloggio, cedesi, volendo vuoto. Occasione, Pettiti, Sacchi 2. 7333
ESPORTAZIONE vini, grande negozio angolare, forte vendita garantita, urge cedere, ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 7249
FALEGNAME causa malattia [illegible] laboratorio, eventualmente associerebbesi. Telefonare 779-550. N5525
FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 682-012. 8603
FERRAMENTA paraggi corso Francia cedo buona occasione. Telefonare 770-155.
FINANZIAMENTI, prestiti contro garanzia ipotecaria su stabili, massima riservatezza, celerità IFIT, San Quintino 4 bis telefono 53-000, 63-942. 8221
FINANZIAMENTO 800.000 cercasi, interesse 10.000 [illegible], garanzia. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino. G4712
FRIGGITORIA pescheria attrezzatissima cedo eventuali condizioni o permuto con camere o gerenza. Tel. 553-683.
GABETTI, XX Settembre 17, cede alimentario forte lavoro, alloggio, 1 milione 400.000. Eventuale gerenza.
GABETTI, XX Settembre 17, cede salumeria alimentari primizie centralissimo, fortuna assicurata, alloggio. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa 130 macchine, 120 scooters, locazione [illegible] anni, 100.000 mensili, distributori benzina, officina, stazione servizio, grandioso affare. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, cede caffè bar angolare, cinque aperture, televisione, forte lavoro, 5.500.000. Volendo muri
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria, affarone, 300 litri, alloggio, bellissimo negozio. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 170, alloggio, cortile indipendente, fitto mite, 4.800.000. 5422
IMPIEGHIAMO capitali a buon interesse contro garanzie ipotecarie. Riservatezza. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino.
GRANDE lavoro profumeria centro periferico cedesi. API, Garibaldi 20.
LATTERIA, gelateria, dolciumi, [illegible] cedo ritirandomi, fortuna assicurata. Telefonare 683-402. R1630
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA automatica, buona clientela cedo. Telefonare ore pasti 296-108.
LAVANDERIA attrezzatissima cedo eventuali condizioni permuto con camere, terreno. Telefonare 553-683. 6367
MATERIALE elettrico ingrosso magazzino centralissimo cedesi. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. R1741
NEGOZIO vuoto centralissimo cedesi oppure accettasi seria combinazione. Telefonare 46-001. N5443
NOVARA cedesi pasticceria centralissima, alloggio, possibilità impianto laboratorio. Scrivere fermo Posta Novara, carta identità [illegible]. 82740
OCCASIONE cedesi motivi familiari lavanderia automatica ottima clientela posizione centrale. Telef. 520-304.
OFFICINA meccanica avviatissima trentacinquennale mq. 140 cedo causa salute. Telef. [illegible]. G8205
URGE cedere bottiglieria, giornaliere 30.000, alloggio, 2.300.000. Martini Sant'Agostino 6. G4790
URGE cedere avviata profumeria 1 milione 400.000, affitto 15.000 mensile. Telefonare 290-545. 83381
VENDESI officina meccanica avviata. Assicurata assistenza tecnica, progetto. Tornitura, fresatura, rettificatura, affilatura, levigatura, foratura. Valore 7-8 milioni. Dilazione pagamento. Telefonare 386-847, dopo le 20. R1709
VENDO caffè [illegible] avviatissimo società o combinazione. Piazza Zara 1.
VICINANZE Torino cedesi avviata officina fabbro. Scrivere cassetta 9243, SPI, Torino. G5189
5.000.000 cauzione, auto, ex-viaggiatore cerca sistemazione. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 82458
OCCASIONE liquido cedo officina [illegible] ricambi auto, Mazzini 2 (Pianezza)
OFFICINE [illegible] carpenteria leggera, materiale avicolo, fitto mite, macchinario nuovo, cedesi 4.800.000 trattabili. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 82738
OFFICINA bene avviata, macchinario ottimo stato, parte nuovo, vasta e seria clientela, cedesi prezzo modico. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.
PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 250 in negozio, spese minime, cedesi urgentemente causa malattia 6 milioni 800.000. Franz, Mercanti 3.
PANETTERIA, immediate vicinanze Torino, ottima attrezzatura, lavorazione 3 ql. negozio, causa grave lutto cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 7249
PANETTERIA vicinanze Torino forno legna q.li 2,5 farina cedesi motivi salute, facilitazioni. Telefon. 290-851 ore 14-16.
PANETTERIA, pasticceria centralissima, ottima attrezzatura, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.
PANETTERIA forno carbone, ottima attrezzatura, lavorazione garantita 500 kg., cedesi ottime condizioni pagamento, causa ritiro commercio. Bacchetta, Alfieri 20
PARRUCCHIERE [illegible] Gabinetto per signora, forte lavoro, Tel. 390-523, chiamare parrucchiere. [illegible]
PARRUCCHIERE misto, avviatissimo moderno espatriando [illegible] 1.300.000, facilitazioni pagamento. Telef. 687-693.
PETTINATRICE avviatissima sei gabinetti, alloggio, centro cittadina Piemonte, cedesi espatrio avendosi. Tel. 521-775.
RIVENDITA pane tutti permessi città vicinissima Torino cedesi, causa trasferimento. Martini, Sant'Agostino 6.
TESSITURA vicinanze Torino con 18 telai meccanici ed attrezzatura cedesi. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino.
TIPOGRAFIA città industriale [illegible] clientela cedesi causa espatrio, richiesta nove milioni. Rivolgersi Borse Ezio, via Dante Alighieri 8, Vercelli. 8850
TRASFERIMENTO cedesi negozio centralissimo lusso abbigliamento uomo donna. Telefonare 51-433. G4978
UFFICIO semicentrale, capitale, [illegible] combinazioni, eventualmente affitto. Adatto aziende trasporti. Telef. 38-132.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso prezzo vendo villa elegantissima panoramica, due piani con viale giardino vasca e alberata viale, zona collinare astigiana. Telef. geom. Petrino 59-739.
A buone condizioni vendiamo negozio retro garage, zona commerciale 2 milioni 300.000. Anglesio, Nizza 8.
A basso prezzo, spaziosissimo, soleggiato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termo nafta, volendo garage. (Lucento). Telefonare 296-918 ore pasti. C8342
A bimbi, mamme, darete aria sole acquistando alloggio panoramico corso Picco, pronto, nuovissima architettura, 7 camere tripli servizi, garage, giardino. Telefonare 80-183. R1595
A buone condizioni vendiamo alloggi negozi sbloccati, bloccati, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 17-18,30. 7598
A buone condizioni vendiamo casetta collina Canavese tre camere cantina giardino cintato, 1.190.000. Affaronet Anglesio, Nizza 8. 7598
A Lungo Po (Diaz 4) Piazza Vittorio, vendonsi prezzi convenienti alloggi 5-10 camere, vista meravigliosa. Visite: pomeriggio. 5030
A 300.000 caduna vendo 1-2-3 camere bloccate, via Nizza 333, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 17,30-19.
A 900.000 camera vendo direttamente ultimi alloggi nuovi, signorili 1-2 camere cucina termo bagno, liberi o reddito 12%. Via Lucento angolo via Magnano. Telefoni: 48-840, 47-212. R1543
ABBIAMO disponibili convenientemente alloggi 1-2-3 bellissimi, centrali semicentrali 1.700.000, 2.300.000, 2.800.000. Geom. Petrino. Telefonare 59-739.
ABBIAMO pronti alloggetti convenienti 2-3 camere servizi, termo, bagno, ascensore, vendesi. Principessa Clotilde 74.
ABBIAMO signorili appartamenti corso Giulio Cesare angolo via Sempione, pronti luglio, 2 camere cucina termo bagno parchetti ascensore, prezzo L. 3.000.000, pagabili contanti [illegible] mutuo trentennale, [illegible] cinque anni, 26.000 mensili; altri con tre camere e cucina oppure una camera cucina, condizioni pagamento comodi. Vaglio, corso Palestro 10. Telefoni: 41.479, 524-367.
ABBIAMO vendita affittare, negozio 140 mq. 7 aperture adatto farmacia, banca, qualsiasi negozio; zona favorevole. Telefonare 683-543. 7798
ABITABILE subito tre camere servizi, due mansarde, [illegible] libere sblocco vendesi zona Re Umberto. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. R1076
ABITABILI agosto vendiamo borgata Lucento alloggi 1-2-3-4 camere servizi, termo bagno, ascensore; mutuo et lunghissime rateazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4284
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno 35 corso Galileo Ferraris 153. 1838
ABITABILI subito vendiamo S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corso Francia, alloggi 1-2 camere servizi. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 8021
ACQUISTEREI per ufficio tre-cinque camere piano terreno o primo piano vicinissimo incrocio corsi Re Umberto-Matteotti. Scriv. cassetta 2248, SPI, Torino.
ACQUISTO stabile, casa bloccata centro Torino, impiego 100.000.000, trattative dirette, dettagliare. Scrivere cassetta 8118 SPI, Torino. M5390
ADATTISSIMA dopolavoro vendesi 19 milioni trattabili villa precollinare, tram, doppi servizi, giardino alberato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 83672
AFFARE! [illegible] industriale mq. 280, autorimessa, 7 camere bagno riscaldamento centrale disponibile, vicinissimo tram, 11.800.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. 6286
ACQUISTO stabilimento Torino periferia terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. R1621
ADIACENZE corso Francia vendo ultimi alloggi 2 camere servizi, bagno, termo, [illegible], Rivolgersi cantiere, via Beaulard 14, pomeriggio. 83155
AERONAUTICA casa nuova, signorile, 35 camere, bagni, 34.000.000. Gruppo 6 alloggi signorili, complessivo 17 camere, 12.000.000. Laboratorio 100 mq., 5.000.000. Ragioniere [illegible], piazza Lagrange. 7800
AFFARE! Camera, cucina, gabinetto interno, fuori blocco, piano primo, adiacenze corso Casale, vendo, 1.000.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5. 7391
AFFARE! Camera indipendente, piano terreno, reddito 72.000 annue, vendo, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Camera libera subito, indipendente, vendo, piano primo, paraggi corso Belgio, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
AFFARONE! Causa forti impegni privato vende a privato casa 15 camere 5 libere 4.500.000. Telefonare 293-065.
AFFARONE: Stabilimento periferia Torino, frazionabile libero subito mq. 6000 coperti parte due piani, adatto lavorazione odorosa e rumorosa, bloccasi 35 milioni. Scriv. cassetta 2177, SPI, Torino.
AFFIDANDOCI vendita terreni, alloggi, concediamo adeguati anticipi se prezzi veramente convenienti. Gillio, Passalacqua 6. 7141
AFFITTO [illegible] appartamento mobilio signorile 5 camere, cucina, 2 bagni, zona Valentino, Lux, XX Settembre 5. 4368
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio 5 camere cucina servizi, San Paolo, 5.000.000. 7391
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due grandi camere occupate, piano primo, paraggi corso Belgio, 800.000.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende villetta collinare: due camere tinello cucinetta, 600 mq. giardino, garages, 4 milioni 300.000. Permuterebbesi con terreno in Torino. 7391
ALBISSOLA Mare, sistemazione accessoria vende ultime stupende aree per villini. Piccone, Castelletto 30 A, telefono 21-777, Genova. 8789
ALLOGGETTI mutuati, termo bagno vendiamo. Via Riva del Garda 9. R1210
ALLOGGETTI una, due camere, cucinino, servizi, pronti subito, vendo. Via Belmarco 2 bis. 152
ALLOGGETTI due camere cucina termo, bagno, facilitazioni pagamento, vendonsi zona Francia. Geom. Allasio, San Agostino 1. 1140
ALLOGGETTI nuovi termo bagno vendesi 800.000 camera. Facilitazioni mutuo. Telefonare 50-445. R1827
ALLOGGI decorosamente costruiti 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi direttamente via Morozzo 34, vicino grattacielo Lancia. Telef. 33.890. [illegible]
ALLOGGI liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17,30-19,30; festivi 10-12. 2367
ALLOGGI liberi 1-2-3 camere termo bagno ascensore centro Crocetta vende: Caster, corso Vittorio 53. 7346
ALLOGGI signorili centrali 4-5-7 camere vendonsi affittasi. Tel. 58-261.
ALLOGGI signorili, [illegible] Francia, 2-3 camere tinello bagno ripostiglio vendonsi con mutuo. Carrera, piazza Statuto 18, telef. 50-785. M5986
ALLOGGI, corso Regina 211-213, vendo liberi, bloccati, ogni capienza. Lux, XX Settembre 5. Visite 15,30-17, martedì, giovedì, sabato. 4368
ALLOGGI comuni e signorili vendo con mutuo varie zone. Telefonare 50-783.
ALLOGGI signorili, nuovi, [illegible], vendo 3-5 camere, servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Telef. 41-787.
ALLOGGI liberi bloccati 2-3-4 camere corso Casale 139 eredi vendono direttamente. Telef. 82-306. R1683
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere, servizi, facilitazioni, vendonsi Montecucco 14. Tel. 790-633. 8350
ALLOGGI 2-3 camere nuove costruzioni via Cigna 42, via Avigliana 47, vende direttamente impresa corso Matteotti 52. 7152
ALLOGGI su corso centralissimi: 8 camere, servizi, uno libero subito, [illegible] fuori blocco, superficie mq. 178 circa, tutti comfort moderni, avendonsi lire 8.500.000. Poletti, Giolitti 4. 7196
ALLOGGI 2, zona corso Re Umberto, 3 camere cucina, 4 camere cucina, grandioso terrazzo, termo particolare, casa rimodernata, liberi sblocco, avendonsi lire 650.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI negozi sbloccati bloccati vendo corso Francia 103. Pomeriggio telefonare 389-437. M5536
ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere servizi liberi o alto reddito vendo direttamente S. Rita, Stadio Comunale, Lucento. SACET, Sacchi 58, tel. 47-212.
ALLOGGI ultra signorili, vendonsi 4-5 camere doppi servizi, centrali, zona corso Galileo Ferraris. Geometra Allasio, San Agostino 1. 1140
ALLOGGIO camera, cucina, servizi, libero sblocco, avendesi, L. 600.000 trattabili. Scriv. cassetta 1074, SPI, Torino.
ALLOGGIO centrale nuovo altamente lussuoso, occasione 63.000 metro quadro, Telefonare 527-480. R1587
ALLOGGIO signorile libero, quattro camere, servizi, zona via Cibrario, vendo. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.
ALLOGGIO libero, signorile, centralissimo, tre camere, cucina, 5.500.000. Ragioniere [illegible], piazza [illegible].
ALLOGGIO zona piazza Statuto, 5 camere, cucina, servizi, angolare 8 aperture, termo centrale, scala marmo, libero sblocco avendesi 3.100.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7196
ALLOGGIO centrale di 7 camere servizi, altri 4 camere servizi, volendo uniti, vende Sibona, Stati Uniti 1, telef. [illegible].
ALLOGGIO corso Francia, 3 camere servizi, vendesi, API, Garibaldi 20.
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno cantina telefono termo scala marmo esente zona Boringhieri libero vende Sibona L. 3.800.000 trattabili. Stati Uniti 1, telef. 42-683. 5744
ALLOGGIO 4 camere cucina bagno, terzo piano, occupato, Porta Nuova, vende Sibona L. 2.500.000. Stati Uniti 1, telefono 42-683. 5744
ALLOGGIO, c. Agnelli 2 camere tinello cucinino, 2.900.000, rateizzando. Telefonare 51-401. R1843
ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione 1952. Trinitelli 19.
APPARTAMENTI signorilissimi corso Racconigi angolo San Bernardino e via Bava 36, isolamento termoacustico, spaziosi, comfort moderni, pronti rispettivamente ottobre e luglio. Pagamento 40% rate mensili fino 5 anni, 20% mutuo trentennale. Vaglio, corso Palestro 10. Telefoni 41-479, 524-367. 8381
APPARTAMENTINI signorili, 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocco palazzo anteguerra, tutti comforts. Via Cialdini 25. Visite 16-18. 6306
APPARTAMENTO libero, signorilissimo, centrale, garage, doppi servizi, vendesi. Telefonare 61-400. R1371
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. COM. F.A.I., tel. 527-496, 538-821.
ARIGNANO. Vendesi alloggetto libero due [illegible] grandissima cucina, acqua, luce. Rivolgersi Graziani, falegname, Castello. M5534
ASSUMIAMO amministrazioni case, alloggi, eventualmente anticipiamo affitti, garanzia, società assicura. Amministrazione Acta, Cernaia 40. 4829
ATTENZIONE! Vendesi o affittasi stabilimento adatto lavori carpenteria pesante, mq. [illegible]. Telefonare 61-072.
BARDASSANO 10 (adiacenze corso Gabetti). Vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi e occupati, garages nuovi, negozio libero. Prezzi eccezionali. Lunghe rateazioni con minimo di anticipo. Ore 17-19.
BARRIERA Milano, casa 30 camere, negozio, 15.000.000. Pietro Micca 5, [illegible]. R1140
BELGIO 63. Vendonsi alloggetti e negozi liberi e occupati. Splendida posizione pagamenti con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite 16-19. [illegible]
CALUSO vendesi casa, tutti servizi, posizione collinare ottima, ampliabile, libera subito, con mezza giornata terreno. Geom. Alfredo Bretti, Caluso.
CASA camere 40 zona Parella, alto reddito, affittabile agosto, ascensore, parchetti, cucinini; vendesi. Tel. 772-583.
CASA centrale, 200 camere con 15 negozi, parte nuova, parte bloccata, reddito 900.000 mensili, aumentabili, bloccasi, 130.000.000. Esclusi intermediari, Scrivere cassetta 5368, SPI, Torino.
CASA terreno Borgo San Salvario adatta costruzione 60 camere urge vendere. Barbieri, dei Mille 4. R1837
CASCINA 11 giornate periferia Torino, irrigua fertilissima libera subito parti fabbricabili, vendo Fogliatti, via [illegible] 110, Torino. R1905
CASCINA [illegible] giornate collina torinese vigna, frutteto, cereali, prato, piena produzione, civile, rustico, stalla moderna, vendesi convenientemente. Telefonare 47-694 oppure scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. R1104
CASCINA 40 giornate [illegible], zona Sommariva Bosco, permutasi con casa anche bloccata. Telefonare 48-242.
CASETTA otto vani, 2000 metri terreno, collina S. Lucia, Cavoretto, vendesi. Geometra Ferrari, Re Umberto 42. R1242
CASE modernissime, ascensori 30-45 camere. ottima posizione, termo bagni reddito 10 netto, vendo 22.000.000. Giletta, Portici Barbaroux, 4. 6286
CASE: Vanchiglietta 50 vani, 30.000.000. B. Milano, 30 vani, 15.000.000. S. Paolo, 40 vani. Chivasso 118 vani, 55 milioni. Garnero, S. Teresa 12. R1024
CASE 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Pozzo Strada. Telef. [illegible]. 8350
CASETTA precollinare (Sassi) otto camere (tutta libera) portico, terreno, vendo privato 4.000.000. Telef. 831-344.
CASETTA tre camere cantina giardino cintato collina Canavese, vendiamo 1 milione 190.000. Affaronet Anglesio, Nizza 8
CASETTA 21 camere in parte sbloccate reddito 4%, possibilità sopraelevazione copertura 200 mq. cortile, barriera Nizza, vendo 12.000.000. Telef. 50-077.
CAUSA espatrio privato urge vendere mq. 600 terreno casa iniziata dieci alloggi, zona Orbassano. Telefonare 23-474.
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio libero tre camere servizi, signorile, 8.300.000: Giulio Cesare. 5988
CAV. Conti, Bertola 15, vende otto locali liberi, piano terreno, adatti negozi, laboratori; Barriera Milano. 5988
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio nuovo due camere servizi: 2.800.000, Gioberti. 5988
CAV. Conti, Bertola 15, vende due alloggi occupati tre camere cucina: Duca Abruzzi. [illegible]
CEDESI convenzionabile drogheria, incasso 32.000 giornaliere, richiesta 2.000.000 telefonare 526-012. 8760
CENTRO Barriera Milano vendesi grandiosi alloggi 2-3 camere termo ascensore, dirimpetto via Aosta 80. 83383
CENTRO Santa Rita (Monfalcone 13) [illegible] vende facilitando alloggi due camere tinello cucinino ripostiglio.
CERCO casetta con piccolo terreno [illegible] km. 20 Torino. Scrivere, specificando, cassetta 2161, SPI, Torino.
CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende, Pellice 19, convenientissimi alloggetti nuova costruzione tre camere cucina servizi, pronti settembre, Facilitazioni. Visite 15-17. 6306
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende, Pellice 19, convenientissimo alloggio tre camere cucina, libero sblocco, Visite 15-17. [illegible]
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Millio 25 alloggetto camera tinello cucinino, termo, bagno, libero sblocco. 6306
CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende Rosselli 91, abitabili subito, nuovissimi alloggi 4 camere cucina ogni comfort, piano rialzato e primo piano, mutuo 25%, facilitazioni. Visite: pomeriggio. 6306
CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende via La Chiusa 99, convenientissimo alloggetto camera cucina termo bagno, libero sblocco. 6306
COMPERO 5 [illegible] camere cucina persona sola. Indirizzare Braghero, Borgosesia 93, Torino. R1433
COMPRATE oggi, pagherete domani. E' quanto la Soc. Italcasa Vi offre con eccezionali condizioni di pagamento. Alloggi, negozi, garages, magazzeni liberi e occupati. Via Bardassano 20 (adiacenze corso Gabetti), ore 17-19. Via Spezia 7 (adiacenze via Tunisi) ore 15-17. Corso Belgio 53 ore 15-17. Via Montemagno 29 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19. 7097
COMPREREI piccola casa 30-40 chilometri Torino preferibilmente nell'Astigiano. Scriv. cassetta 2113, SPI, Torino.
COMPRO alloggio 3 camere servizi [illegible] possibilmente garage giardino. Telefonare 62-569. N5522
COMPRO muri negozio adatto latteria, preferibilmente alloggio. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino. R1052
COMPRO casa bloccata, 30.000.000, impiego dotale, zona semicentrale. Telefonare 45-242. 82703
CONTANTI: acquistiamo alloggi negozi centrali Francia, Crocetta. API, Garibaldi 20, tel. 40-452. 8163
CONVENIENTEMENTE, signorilmente, vendo alloggi varie zone seminuovi con dilazione 1-2-3-6 camere servizi 1 milione 700.000, 2.500.000, 5.800.000 vicino Porta Nuova. Telefonare [illegible].
CONVENIENTISSIMI vendo alloggi signorili, con terrazzo, c. Vittorio. Telefono 627-563. R1607
CORSI Montecucco Francia, vendo alloggio signorile nuovo finitissimo 2 camere servizi terzo piano, occasione. Telefonare Dentis, 46-578. 7813
CORSO Orbassano 78 vendo libero due camere tinello cucinino termo bagno ascensore, magazzino seminterrato mq. 180 riscaldato. 8079
CORSO Peschiera 2 camere cucina servizi, libero sblocco, 1.800.000 anche rateale. Telefonare 23-671. M5480
CORSO Polonia vendesi 8.500.000 stabilimento industriale, 1200 mq., reddito nove. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7300
CORSO Vinzaglio 21, mansarde libere subito tipo alloggetto, tutte le comodità, vendonsi chiusura frazionamento, dilazionando pagamenti. Poletti, Giolitti 4 7196
CORSO Francia: alloggio nuovo signorilissimo, 250 mq., grande terrazzo, 18 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
CROCETTA, liberabile, lussuosissimo, cinque camere, salone, [illegible] 28.000 mq. Caboto 58. R1363
CROCETTA vendo libero due camere tinello cucinino termo bagno, 900.000 camera. Corso Orbassano 78, tel. 391-838.
DEFINIZIONE frazionamento palazzina ultimi due alloggi liberi sblocco, 3 camere servizi, termo bagno, vendonsi, Corso G. Lanza 97. Telef. 64-991. 83279
DEFINIZIONE frazionamento vendiamo convenientemente vicinanze P.za Rivoli alloggio spazioso 2 camere servizi abitabile subito. Tel. 772-593. 4585
DIRETTAMENTE a privato vendo villa dieci vani oltre cucina, stireria, due garages, due bagni, gabinetto servizi, riscaldamento centrale nafta, giardino isolato tranquillo, posizione precollinare, tram e comoda viabilità lire 21.000.000. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino.
DIRIGENTI Fiat sconto 3% avrete acquistando alloggi 4-6 camere, doppi servizi, finizione accuratissima, casa panoramica. Corso IV Novembre 110. Telefono 393-256. 6930
DOMODOSSOLA 4 vendonsi ultimi alloggi grandiosissimi: 2 camere cucina servizi [illegible] mq. circa, 3 camere cucina servizi [illegible] mq. circa, liberi sblocco, lussuosi, esenti tasse, dilazionando pagamenti. Sopraluogo tutti i giorni esclusi festivi fissando appuntamento, Poletti, Giolitti 4.
DOMODOSSOLA 66 (zona Francia). Vendonsi negozi ed alloggi da 2-3 camere liberi e occupati. Parquet, esente, scala marmo, Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Ore 17-19. Affarone. 7097
DUCA Abruzzi 66, vendonsi convenientissimi alloggi liberi sblocco due camere cucina, altro sei camere. Rivolgersi [illegible]. 83851
DUE camere cucina termo bagno vendiamo. Via Pacchiotti 44, ore 17-19.
DUEMILIONIDUECENTOMILA vendesi appartamentino grande camera cucina termo bagno completamente arredato. Telefonare 49-770 borgo S. Paolo.
FINALMARINA «Villaggio Belvedere Borgio» villini cinque vani, terreno, mare, 1.960.000. 8737
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concediamo con garanzie ipotecarie. COM. F.A.I., telef. 527-496, 538-821.
FRONTEGGIANTI piazza, corso, alloggi signorili, 1-2-3 camere, servizi, tutti comfort. Campra, [illegible] 18.
GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa nuovissima 130 macchine 150 scooters, alloggio, [illegible] 15.000.000 contanti. 5412
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa 6 piani, 34 camere, servizi, bagni, parchetti, termo, 30.000.000, mutuo; altra 5 piani, 34 camere, servizi, tre negozi, 28.000.000. 5422
GEOMETRA Ferrari, Re Umberto 42, vende alloggio tre camere servizi, angolo via Mantova-Catania. R1637
IMPRESA vende direttamente ultimi alloggetti [illegible] camere cucina, bagno completo, termo centrale, ascensore, negozi, garages. Rivolgersi cantiere via Bospello 143, ore 16-18. Telef. 774-709.
IN Roma impresa costruttrice vende direttamente immobili nuova costruzione Reddito 9-10 %. Casella 20, SPI, via Parlamento 9, Roma. 8745
LABORATORIO industria situazione magazzino mq. 160 vendo. Vanchiglia 43, tel. 80-907. 83680
LINGOTTO avendonsi alloggetti liberi camera tinello cucinino termobagno 1.500.000. Telefonare 49-770. 83686
LIQUIDASI palazzo provincia reddito et [illegible], base 22 milioni. Scrivere cassetta 6159, SPI, [illegible]. 83396
LOTTINO mq. 1950 frazionabile Moncalieri, regione Praciosa vendo direttamente. [illegible] 49-374. 8853
MARIA Vittoria 51, alloggetti camera cucina, liberi, occupati, vendonsi prezzi convenientissimi. Facilitazioni. Visita pomeriggio. 5830
MONTEMAGNO 29 (adiacenze corso Gabetti) definizione frazionamento vendesi ultimi alloggetti liberi e occupati adattabili a negozio. Lunghissime rateazioni. Ore 16-17. 7097
MURA negozi centralissimi, liberi subito al [illegible] avendonsi dilazionando pagamento. Poletti, Giolitti 4. 7196
MURI negozio centrale mq. 100 vendonsi L. 4.500.000. Telef. 50-694.
NEGOZI, costruzione nuova, reddito 9 et 10%, vendiamo bellissime posizioni. Amministrazione Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63, telef. 527-515, 47-880. 83817
MURA negozio con retro, mq. 40 circa, centrale, libero, avendesi 1.200.000. Poletti, Giolitti 4. 7196
NEGOZIO [illegible] zona commerciale vendiamo 2.150.000. Affaronet Anglesio, Nizza 8. 7598
NOLI vendesi oliveto posizione mezzogiorno fabbricabile. Scrivere Pensione «Graziella» Noli. [illegible]
NONE Pinerolo viale Stazione vendonsi aree fabbricabili. Telef. 44-866 Torino
OCCASIONE libero 2 camere tinello cucinino servizi esente via [illegible] 2.300.000. Telefonare 23-571. M5482
OTTIMO impiego capitali negozi centrali reddito 1.800.000 vendonsi 22.000.000. API, Garibaldi 20. 8163
PALAZZO «Margherita» nuova bellissima solida costruzione, tutti comforts moderni, vendonsi alloggi diverse dimensioni. Rivolgersi Cantiere, c. Regina 208.
PALAZZO modernissimo, corso centrale signorile, appartamenti da 8-10 camere vendo eventuale facilitazione pagamento. Immobiliare portici Barbaroux, 3, telefono 47-387 (Piazza Castello). 6286
PARELLA. Alloggetti liberi camera cucina termo bagno 1.800.000, [illegible]. Graziano, Saluzzo 5, telef. 487-270.
PELLICE 19 vendonsi alloggi bloccati tre camere cucina; altri nuovi pronti settembre. Visite 14-16, telef. 650-070.
PER alcuno impiego capitali alloggi negozi alto Studio API, Garibaldi 20.
PIAZZA Bayneri 13, ultimi alloggi negozi signorili, facilitando vendonsi. Visite 14,30-16,30. M5524
PINO Torinese, vendo terreno mq. 3000 frazionabile, lire 800 mq. Tel. 41-517.
PORTA Nuova, Berthollet 19; vendonsi tre camere servizi libere subito. Visite 17-18. Telefonare 684-974. 86580
PRINCIPE Tommaso 27, impresa vende alloggi negozi pronta consegna. 82862
PRIVATO acquista direttamente alloggetto 2 camere bagno semicentrale, libero. Telefonare 47-387. 6205
PRIVATO vende, libera subito, villa vani 12 dependence 4 zona Torre Pellice salubrissima colonia alt. m. 600, [illegible] acqua corrente, prezzo 4.500.000. Telefonare 34-393 ore pasti. 82560
PRIVATO vende zona Francia alloggio 2 camere e cucina occupato. Tel. 692-[illegible]
PRIVATO vende zona Solferino, due alloggi occupati, riunibili, tre camere, servizi ciascuno. Terzo piano, ascensore, termoparticolare. Tel. 44-149 ore ufficio.
PRIVATO a prezzo [illegible] per divisione vende direttamente a privati, in Susa, ottima posizione casa 40 vani 7 alloggi uno 6 vani libero subito. Altra casa vani 4 civili 6 rustici trasformabili annesso orto mq. 300. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. R1701
REDDITO 10% vendo muri negozio retro affittato, esente, occasione. Telefonare 396-000. R1066
SAN Paolo vendesi alloggio 5 camere piano rialzato, adiacenze piazza Sabotino. [illegible] 22-669. N5617
SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 286
SANTARITA piazzale 43.000 [illegible] vendesi alloggio 2 camere cucina ripostiglio. SICOT, Solferino 3. 6737
SANTARITA, via Montezemolo 10, vendo libere due camere cucina d'impegni, 2.300.000. Facilitazioni. Telef. 391-838.
SANTARITA panoramico soleggiato appartamento due stanze e servizi causa trasferimento privato vende facilitando. Telefonare 396-558 ore pasti. N3690
SAROGLIA, telef. 521-236, zona Barra su casa nuova vende alloggetto due camere servizi 1.550.000. C5227
SAROGLIA, telef. 521-236, zona centralissima, vende alloggio 5 camere, servizi, libero, 6.800.000. C5225
SAROGLIA, telef. 521-236, vende permuta con terreno villa 20 camere 7 giornate terreno rustico, 7.500.000, collina San Mauro. C5223
SAROGLIA, telef. 521-236, vende permuta con alloggio casa 6 camere servizi giardino 4.700.000, Strada San Mauro.
SEMINTERRATO nuovo mq. 70 vendesi 1.350.000. Facilitazioni mutuo. Telefonare 50-445. R1829
SOPRAELEVAZIONE su tre piani fuori terra, casa angolare corso Francia, vendo. Telefonare 563-653. 6267
SPAVENTA 7 (adiacenze corso Sebastopoli con via Tunisi), Con lunghe rateazioni vendonsi ultimi alloggetti da 2-3 camere, liberi e occupati. Casa esente, parquet. Ore 14,30-16,30.
STABILIMENTINO nuovo moderno San Paolo. Alloggio ufficio magazzini, libero, vendesi occasione. Barbieri, dei Mille 4.
TENUTA agricola, irrigua, libera, giornate 261, vendesi lire 340.000 alla giornata, oppure 630.000 all'ettaro, nell'Emilia. Serafini, v. Berthollet 39, Torino.
TERRENI lottizzati destinazione industriale officine, laboratori servitissimi vendiamo. Ing. Brancatelli, tel. 31-414.
TERRENI precollinari fabbricabili a ville, posizione panoramica vicino tram Moncalieri vendesi lottizzati. Tel. 524-755
TERRENO angolare mq. 860 vende privato zona Lingotto. Telefonare 766-441.
TERRENO fabbricabile adatto particolarmente a costruzioni artigiane, casette [illegible] laboratori, giardino, in ottima posizione Lingotto vicinanze costruzioni civili Fiat. Vendesi a lotti 500-600 mq. oppure blocco 1200 3600 mq. Impresa costruzioni geom. Bertaglia. Telefonare 286-934. 8122
TERRENO Venchi Unica, mq. 300, vendesi. Telefonare 777-864, ore pasti.
TERRENO adiacenze Chieri, possibilità 32 camere, vendesi 3.500.000. Telefonare 390-226. R1082
TERRENO buona posizione, mq. 350, vendesi direttamente 6.000.000. Telefonare 774-615. M5540
TERRENO fabbricabile cercasi zona Crimea Gran Madre o semicentrale, mq. 600-700. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino.
TERRENO Leumann [illegible] cortile lottizzato per villette vendo direttamente. Telefonare 49-374. 8852
TERRENO 1200-1600 metri zona nuova Fiat vendesi L. 4000. Barbieri, dei Mille 4. R1189
TERRENO vendo proseguimento via Candiolo Torino. Telefonare 25-025.
TERRENO S. Rita piccoli grandi lotti confinante case lussuose vendesi, occasione. Barbieri, dei Mille 4. R1823
URGE acquisto terreno fabbricabile. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
VENDESI Monregalese cascina 45 giornate circa 4 irrigue civile, rustico. Indirizzare Costantino Forte, Borgo Ferrone, Mondovì Breo. G4720
VENDESI o affittasi casa nuova 4 camere e servizi, Via S. Anna 15, Borgaretto.
VENDESI terreno fabbricabile, piccoli grandi lotti, posizione panoramica, 50 metri corso Moncalieri [illegible] 14. Telefonare 524-755. R1428
VENDESI terreno Leumann 870 metri lire 1000 metro, Pautasso, corso Matteotti 44. Telefonare 58-161. G6187
VENDESI villa [illegible], libera, 5 camere servizi, terrazzo 120 mq., laboratorio, corso Francia, anche permuta terreno fabbricabile. Telefonare 790-245.
VENDESI villetta 3 camere servizi nuova con garage. [illegible]-Cavoretto, Telefonare 687-568. R1606
VENDESI casetta cucina due camere solaio cantina, 800 metri terreno, parte vigna. Via Ulzio 9, Susa. C5259
VENDIAMO bellissimi lottini Regina Margherita - Grugliasco, Telefonare 781-408.
VENDO alloggio libero, 3 camere, bagno, termo, 1° piano, anche per ufficio, Via Massena 58, ore 10-13. Telefono 86-085, 680-146. M5554
VENDO bellissima villetta 2 camere cucina tutta cintata (Leumann). Rivolgersi Leumann, via Cesana 12, borgata Tesoriera, Torino. 83666
VENDO casa 35 camere 3 negozi su corso, reddito 10,5% nuova costruzione. Telef. 73-843. [illegible]
VENDO, permuto parzialmente con terreno alloggio mq. 230 in villa, centrale nuova costruzione. Telefonare ore ufficio 390-276. R1020
VENDO alloggio libero via Po 3 camere cucina [illegible] bagno. Telefon. 87-783.
VENDO libero Duchessa Jolanda [illegible] grandissime camere volendo divise. Telefonare 282-790. 83376
VENDO casetta Monferrato, giardino, ottima posizione, 1.500.000 trattabili. Telefonare 793-604, dopo 19. 82758
VENDO terreni Valsalice [illegible] eventuali combinazioni. Telefonare [illegible]. N5464
VENDO casa rurale stalla tettoia giardino, libera subito, vicinanze Pianezza. Telefonare 533-509. R1585
VENDONSI via La Chiusa [illegible] due alloggi cinque sei camere cucina doppi servizi pronti ottobre. Telefonare 776-713.
VIA San Marino 90 vendesi signorili una, due camere tinello servizi. Tel. 40-585.
VIAREGGIO, Buonarroti 25, telef. 35-80. Motivo salute vendesi attrezzata autorimessa posizione centralissima capienza 100 macchine con annesso bellissimo quartiere abitazione più soffitta facile ricavazione. Interessando vendesi solo autorimessa, [illegible] direttamente proprietario. N5443
VILLA con giardino massimo 10 camere privato acquista subito, possibilmente Crocetta o precollina. Telefon. 553-502.
VILLE panoramica collinare Moncalieri 15 camere tre piani. 3500 metri quadri parco piante secolari, [illegible] a muro, causa [illegible] vendesi. Telef. 353-683.
VILLA [illegible] Canavese, 12 camere servizi, rustico, giardino, pineta, frutteto, 9.000.000 trattabili. Telefonare 50-874 e 570-850. N3539
VILLETTA nuova Leumann due alloggi 4 camere servizi vendo anche [illegible]. Telefonare 49-374. [illegible]
300.000 camera vendo alloggetti occupati. Via Rivara 21, ore 18-19. 153

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

A 15.000 affitto negozio tutto nuovo zona commerciale. Tel. 42-062.
ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona; altri adatti magazzino, negozi, uffici. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
ADATTO ovini, negozio aprirsi, altri generi, trattare direttamente. Tel. 390-361.
AFFITTA proprietario tre locali collinari, 100 mq., fitto 6000, adatti artigianato, magazzino. Telefonare 761-807.
AFFITTANSI tre locali adatti rappresentanze, laboratorio, magazzini, sottostanti ampie cantine. Madama Cristina angolo Canova. Telefonare 44-425. 5470
AFFITTANSI, piano nobile, 4 grandi locali uso ufficio magazzino. Via Alfieri 24.
AFFITTASI ampio negozio angolare 4 vetrine, via Valgioie 34. R1493
AFFITTASI ampio negozio retro adatto qualsiasi genere. Telefonare 528-933.
AFFITTASI Largo Orbassano negozio mq. 30 più retro e magazzino mq. 70. Rivolgersi corso Adriatico 2. Telefono ore pasti 390-571. G5191
AFFITTASI magazzino mq. 130 corso Tigevano 8. S3166
AFFITTASI negozio centrale retro, cantina, miti pretese occasione. Telefonare 527-480. R1565
AFFITTASI locale via Bolme 42, mq. 90 con servizi. Telefon. 43-302 pomeriggio.
AFFITTASI locale interno cortile 40 mq. per officina deposito laboratorio. Telefonare 49-962. G4858
AFFITTASI negozio con retro. Via Saluzzo 40, telef. 687-032. S2650
AFFITTASI due camere centrali piano rialzato, telefono, adatte magazzino ufficio, volendo anche abitazione, semiammobiliate. Telefonare 62-401.
AFFITTASI locale uso magazzino o industria leggera. Grande cortile chiuso. Pinelli [illegible], dalle 12 alle 14. [illegible]
AFFITTO due negozi contigui adatti qualsiasi genere. Telef. 389-351.
AFFITTO locale centrale mq. [illegible] luminoso adatto laboratorio magazzino. Telefonare 86-834. R1601
AUTORIMESSA nuova costruzione, 90 macchine, affittasi. Via Cassini 23, telefono 40-822. G5221
CASCINA collina Torino 6 giornate, libera subito, affittasi. Telefonare ore pasti 690-897. S3339
CENTRALISSIMO (via Garibaldi) adattissimo uffici, mq. 170 piano primo, affittasi 60.000 mensili. Campora, Santarosa 16. 4843
CERCASI per settembre locale mq. 100, attività silenziosa. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. S8447
CERCASI locale uso officina mq. 20 paraggi Barriera Milano. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. R1887
CERCO locale uso officina da mq. 60 a 80 San Paolo o vicinanze. Tel. 81-712.
CERCO locale uso ufficio paraggi Statuto. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCO affittare locale mq. 100-120 attività artigiana silenziosa, zona compresa Vinzaglio, Garibaldi, Bogino, Vittorio. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino.
CERCO capannone, cortile chiuso, terreno cintato, vecchio rustico, non oltre capolinea tram, per deposito carboni, possibilmente con stanza ufficio. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino.
CERCO due stanzette ufficio, indipendente, pianterreno, ingresso androne. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino.
CORSO Orbassano affittansi bellissimi negozi e retri, casa recente. Tel. 391-238.
[illegible] Raffaello via Ormea primo piano, disponibili ottimi locali 580 mq. per uffici. Industria non rumorosa. Telefonare 61-172. R1084
GRASSI 12, affittasi negozio con retro. Telefono 660-070. 6808
LOCALE luminoso libero indipendente affittasi mq. seicento compreso cortile cento circa piano terreno [illegible] luce forza telefono, via Brione 35 (Barriera Francia). Telefonare proprietario 71330, Filippi. G4780
LOCALE mq. 18 uso magazzino, garage affittasi via Mantova 9. Telef. [illegible].
LOCALI industriali periferia capannoni tettoie industria chimica affitta acquista mq. 1000 minimo. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. S3173
LOCALI centrali semicentrali uso [illegible] cercansi. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. M5466
LOCALI per 60 mq. complessivi affittansi Consolata 8. Rivolgersi portineria.
NEGOZIO centro San Paolo grande retro abitabile affittasi. Telefonare 388-417.
NUOVO luminoso locale mq. 280 alto 4 affittasi settembre 70.000 cortile. Usseglio 10. Telefoni 298-135 e 296-685.
NEGOZIO ufficio con magazzino Porta Susa affittasi. Tel. 551-489 ore 14-16.
PORTA Nuova affittasi due locali con retro nel cortile, pianterreno. Telefonare 46-780. R1479
PROPRIETARIO affitta, via Monginevro, negozio libero, volendo con alloggio. Telefonare 384-078. S3249
PROPRIETARIO affitta locale nuovo, luminoso, su strada molto frequentata, metri quadrati 160, acqua, luce, gas. Piazza Rivoli. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. M5574
SEMINTERRATO luminosissimo mq. 145 e negozio retro affittansi zona Apollo. Telefonare 384-528. S5635
UFFICI centralissimi Porta Nuova 2-3-5 locali affittasi in nuovo lussuoso palazzo. Telefonare 521-686. R0812
UFFICIO piano rialzato indipendente, 3 stanze, bella entrata affittasi subito. Telefonare 80-634, 48-892. R1134
VIA Roma affittasi negozio due vetrine due retro complessivi 100 mq. Scrivere cassetta postale 487. S2538
VIA Valeggio 24 - affittasi seminterrato 300 mq. volendo divisibile. Tel. 528-933.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO abitabile agosto alloggio 14.000 altri subito 15.000, 17.000, 20.000, 24.000 Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
[illegible] alloggi due camere cucina servizi 23.000 Francia-Bernini. Gililo, Passalacqua 6. 7141
ABBIAMO camere 8000, alloggetti 12.000, 15.000, 18.000. Disarino, Morgari 11. 7766
ABBIAMO tre camere cucinino terrazzo centrale signorile 22.000. Telef. 43-921.
ABBISOGNAMI subito alloggio qualsiasi tipo anche camera soffitta. Tel. 682-543.
ABITABILE subito affittiamo corso Francia (capolinea 6) alloggetto camera tinello, cucinino. Dosena, Garibaldi, 39. 8021
AFFITTANSI due camere cucina termo bagno ampio ingresso, 20.000 mensili. Unione Sovietica (Poveri vecchi). Telefonare 60-085. 3208
AFFITTANSI alloggi signorili, corso Francia, 2-3 camere cucina cucinino [illegible].
AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, panoramici. Telefonare 384 740. 3939
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi corso Vittorio Emanuele 182 (interno 15-17) visite 9-12; 15-18.
AFFITTANSI, alloggio centralissimo 4 camere servizi 39.000 mensili, altro 2 camere servizi Barriera Francia 17.000. Telefonare 521-046. 6182
AFFITTANSI capolinea 33 alloggi una, due camere tinello cucinino servizi pronti metà luglio, Val Lagarina 41 angolo via Rioli. Visite 17-18: martedì, giovedì, sabato. Telefonare 524-096. [illegible]
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito, Corso Orbassano 169. 4814
AFFITTANSI, S. Paolo, camera 8000, Città Giardino camera cucina 15.000, Fiat, Mirafiori, due, servizi 18.500. Agenzia, Germanasca 29. R1641
AFFITTANSI signorili 2 camere tinello Unione Sovietica 682. Pronti ottobre.
AFFITTANSI per fine ottobre in corso Montegrappa 100 negozi, alloggi di 2-3-4 camere e servizi. Telef. 48-610.
AFFITTANSI subito tre camere e servizi. Telefonare 40-626. S3391
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, Ferraro, Re Umberto 1. 6873
AFFITTASI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, Sacchi 14. R19[illegible]
AFFITTASI alloggi due camere e cucina zona Parella, zona Francia. Tel. 380-514.
AFFITTASI alloggi 12.000-15.000-17.000 diverse zone. Garnero, S. Teresa 12.
AFFITTASI alloggio ammobiliato primo agosto, 3 camere cucina servizi. Via Cristoforo Colombo 1. Visite 15-17. Telefonare 45-847. S8511
AFFITTASI alloggio vuoto annesso frutteto, giardino. Riva, del Mille 14.
AFFITTASI alloggio 5 camere, servizi, 33.000 mensili, zona Borinaghieri. Agenzia Sacro, Andrea Doria 5.
AFFITTASI alloggio corso Inghilterra 1° piano 2 camere cucina servizi 2 entrate adatto alloggio ufficio. Telefonare 763-279. R1651
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi piano rialzato, corso Tassoni. Telefonare 778-574. G5219
AFFITTASI due camere ingresso, latrina, via Luini 112. S3219
AFFITTASI in villetta signorile, zona collinare, 2 camere più servizi a pensionati o persona sola. Esclusi mediatori. Disponibili altre due camere. Telefonare 33-555. 7083
AFFITTASI libero subito alloggio 3 camere, cucina, servizi, casa nuova termocentrale. Giulio Cesare 160. S5606
AFFITTASI alloggetto camera, cucina, servizi, termo, ascensore. C. Belgio 124.
AFFITTASI alloggio nuovo tre camere, soggiorno cucina bagno, grande terrazzo. Gianfrancesco Re 21, corso Francia prezzo mite. S3303
AFFITTASI, piazza Sabotino, due camere cucina bagno completo termosifone particolare 18.000. Referenze. Telef. 83-216
AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina termo bagno, Via Bologna vicinanze Ceat. Telefonare 271-796. R1112
AFFITTASI subito alloggio signorile due camere cucina servizi, piazza Rivoli; altro via Sant'Ambrogio. Telefon. 48-524.
AFFITTASI via Cibrario, tre camere cucinotto, bagno 25.000. Telef. 637-542.
AFFITTASI, via Bernardino Vittone, alloggio 4 camere cucina disimpegni libero. Telefonare 43-791. S3277
AFFITTASI alloggio cinque vani visibile corso Bramante 31. Telefonare 527-688.
AFFITTASI angolare Porta Nuova cinque vani servizi primo piano adatto alloggio uffici laboratorio. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. S3301
AFFITTASI, Parella, camera cucina termo bagno 16.000, altri grandi [illegible], Graziano, [illegible] 5. R1881
AFFITTASI vendesi alloggi ogni dimensione, volendo garage, negozi, via Filadelfia 23. Visite feriali 16-18. Telefonare 50-077 8616
AFFITTASI 1° Agosto 4 camere servizi. C. Orbassano 14. R1617
AFFITTASI 1-2-3-5 camere zone diverse. Telefonare 528-012. 8760
AFFITTASI 2 alloggi signorili 2 camere servizi. C. Vittorio. Tel. 687-568.
AFFITTASI 2 camere cucina bagno termo ascensore. Via Peyron 46. R1172
AFFITTASI 3-5 camere servizi, signorili, zona Borinaghieri. Telef. [illegible].
AFFITTASI 30.000 libero subito centralissimo alloggio quattro camere servizi termo telefono. Telefonare ore 8-10 al 524-181. S3157
AFFITTIAMO alloggio due camere tinello cucinino, servizi. Corso Agnelli. Telefonare 524-096. 7248
AFFITTO alloggi una due camere, zone diverse. Stilio, Magenta 13.
AFFITTO subito 3 camere tinello cucinino, zona Francia. Tel. 73-297.
AFFITTO 16.000 3 camere servizi giardino, eventualmente vendo. Fossata 78, Bostagana. R1719
ALLOGGETTO qualunque zona urgenti, affitto aggiornato, cauzionando, referenze. Telefonare 48-411. R1931
ALLOGGIO lussuosissimo nuovo, Bernini, tutti impianti moderni, 23.000. Telefonare 537-480. R1[illegible]
ALLOGGIO centrale, signorile, 4 camere cucina servizi, libero. Accademia Albertina 21. R1759
ALLOGGIO nuovo, quattro camere, servizi, terrazzo, zona campo Torino. Telefonare 691.000. S3356
ALLOGGIO 2 camere cucina accessori, nuova costruzione, 5° piano, con luminoso locale mq. 40 pianterreno, via Bardonecchia, affittasi settembre. Tel. 83-774
ALLOGGIO 4 camere cucina, ogni comodità, affitto piazza Rivoli. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. R1763
AMMINISTRAZIONE Acia, Cernaia 40, affittasi S. Paolo, Barriera Milano, precollinare, 1-2 camere servizi; 16.000, 20.000. 4928
ANTICA Agenzia Pettiti, Sacchi 2, vende affitta alloggi grandi piccoli. 7338
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, Telefono 526-316. Garanzia. Prezzi modici Magazzino. 6006
BARRIERA Francia affittasi alloggi una due camere tinello termo bagno 13.000, 14.000. 17.000. Telefonare 538-833.
[illegible] affittasi signorili due tre camere tinello servizi, garage. Telefonare 528-933. S2316
BARRIERA Milano capolinea nuovo autobus alloggi moderni negozi. Telefonare 48-298. M5349
CAVORETTO affittasi villa nove camere comforts moderni giardino frutteto garage 40.000 trattabili. Graziano, Saluzzo 5
CENTRALISSIMO affittasi alloggio 6 camere servizi, anche come ufficio 2° piano. Garanzia. Via S. Quintino 18.
CERCANSI due stanze cucina non signorili. Comodità trasporti. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. R1893
CERCASI affittare alloggi da 1-5 camere servizi. Telefonare 45-446. S3233
CERCASI affittare due camere cucina, esclusi intermediari. Telefonare 81-797.
CERCASI alloggio 8-10 camere centrali uso pensione signorile, serietà. Telefonare 825-705. R1787
CERCASI alloggio centralissimo diecina camere adatto pensione. Massime referenze. Telefonare 380-020 oppure scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. S3273
CERCO affittare [illegible], camera [illegible] con senza servizi cauzionando. Telefonare 521-908. 7336
CERCO affittare [illegible], camera cucina qualunque zona, cauzionando. Telefonare 41-078. R1547
CERCO alloggi una, due camere, per scelta clientela. Telef. 528-895.
CERCO [illegible] alloggetti, camera cucina servizi, [illegible] 16.000. Telefonare 383-954. R1645
CERCO alloggio [illegible] camere servizi primo ottobre adiacenze corso Palermo. Telefonare 334-446. S3616
CERCO camera, cucina, qualunque zona, disposto cauzionare. Referenze. Telef. 527-842. 6873
COLONNELLO ausiliaria cerca alloggio tre camere servizi zona Bernini. Telefonare 993-280. G4835
[illegible] piemontesi [illegible] camera cucina 12-13.000, [illegible] 50.000, B. Nizza, Lingotto, S. Paolo. Telef. 523-184.
[illegible] stranieri con bimbo cercano villetta o [illegible] vuoti [illegible] e servizi zona collinare o Valentino. Scrivere cassetta 9355, SPI, Torino.
DIECIMILA mensili cerco alloggetto camera cucina. Aceti, Nizza 136. S3231
DIPENDENTE Fiat moglie madre cercano [illegible] due camere tinello servizi terrazzo disposti 20.000, zone Campidoglio, Dora, capolinea 9. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.
DIRETTAMENTE affittasi 20.000 alloggio 2 camere cucina, bagno, vicinanze p. Barcellona. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. R1501
GIAVENO, affittasi alloggi due camere cucina 6000-10.000. Telef. 528-583.
IMPIEGATO cerca affittare camera cucina massimo 14.000, zona barr. Francia, Molinette, Lingotto, S. Rita. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino.
INDUSTRIALE affitta cauzionando alloggio signorile quattro camere servizi su corso semicentrale. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino. 5930
INIZIO via Pifferti affittasi primo piano 4 camere doppi servizi. Telef. 528-933.
LINGOTTO proprietario affitta, pronto, panoramico, due camere, tinello, cucinino, tutte comodità. Tel. 384-078.
MAURIZIANO affitto alloggio due camere tinello 23.000; altro [illegible] sei camere doppi servizi, [illegible], Magenta 13.
OFFRONSI direttamente camera cucina corso Novara, altro centralissimo signorile cinque vani doppi servizi, volendo ufficio abitazione. Telefonare 528-316.
OTTIMO, subito, tre camere cucina servizi affittasi. Via Sarre 5. M5572
PENSIONATI cercano camera cucina, massimo 12.000. Telef. 692-354.
PIAZZA Statuto affittasi 4 vani servizi, piano 5°. Telefonare 44-793. R1659
PRIMO ottobre affittasi via Pietrino Belli alloggetto due camere tinello servizi. Telefonare 71-783. S3658
PRIVATO affitta, vende alloggio libero 4 camere servizi, forza, telefono, zona Bernini. Telefon. 37-606 ore 13-15.
PRONTI subito alloggetti 3 camere servizi, via Chiesa Salute, affittasi. Telefonare 683-553. S2770
PROPRIETARIO affitta direttamente alloggetto nuovo con [illegible] servizi. Telefonare 23-537. M5411
RAPALLO affitto appartamento nuovo 7 vani. Novella, Borghetto 16, Rapallo.
ROSSELLI 91, affittasi nuovissimo alloggio signorile 4 camere cucina servizi. Telefonare 660-070. 6808
SANTARITA, affittasi alloggetto camera cucina tutti servizi 15.500. Tel. 528-933.
SANTARITA affittasi alloggi camera tinello tutti servizi 15.000, 16.000. Telefonare 528-933. R1655
SETTEMBRE cerco affittare alloggetto 15-20.000. Tel. 554-483, ore pasti.
SOLO, affitta, acquista 1-2 camere, massimo primo piano. Tel. 74-556.
SPAZIOSO alloggio 3 camere cucina termo bagno 4° piano affittasi subito. Rivolgersi custode via Fréjus 41. Telefonare 772-757 (ore ufficio). S3612
SPOSI cercano alloggetto camera cucina qualunque zona, cauzionando. Telefonare 20-898. S3311
SPOSI cercano camera tinello tram 4, 22, 6, 16, 13, D. Tel. 370-005 ore pasti.
STRADA [illegible], Cavoretto, affittasi alloggio signorile 4 camere servizi bagno termo garage. Telefonare 46-458.
URGENI camera, camera cucina, alloggetto affittare zona qualunque. Telefonare 523-005. M5530
VALSALICE affittasi villa bellissima posizione. Scriv. cassetta 1019, SPI, Torino.
VIA P. Clotilde, 5° piano, pronto 1° settembre, alloggio 2 camere cucina cucinino termo bagno terrazzo affittasi 20 mila mensili. Telefon. 777-765 ore 2-14.
VIA Ormea affittasi appartamento 3 camere cucina, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino.
VIA Valeggio 24 affittasi alloggio quattro camere servizi. Telef. 528-933.
ZONA Stadium affitto alloggio 1 camera tinello e cucinino termo bagno. Telefonare 390-342. [illegible]
16.000-20.000 barriera Milano, precollinare, alloggi una due camere servizi. Cravenasola, Cernaia 40. 4939

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI appartamento ammobiliato rimesso nuovo stagione estiva, posti letti sei. Scrivere Roggero, corso Roma 28, Diano Marina. 8736
AFFITTASI Chiavari luglio camera uso cucina. Telefonare 48-701, Torino.
AFFITTASI Robiana appartamento cinque camere comodità moderne. Telefonare 71959 dopo ore 20. S3218
AFFITTASI Oulx stagione montagna bell'alloggio con giardino, 6 letti. Telefonare dalle 12 alle 15: 56-389. M5509
AFFITTASI Ulzio due e tre camere stagione estiva. Telef. 380-529. R1669
AFFITTEREI 1-2 camere ammobiliate o no anche casa rustica Stupinigi, Borgaretto. Telefonare 393-254. R1693
AGLIE' Canavese vicinanze stabilimento Olivetti [illegible] affittasi villa già Albergo adatta convalescenziario clinica posizione magnifica grandioso parco acqua telefono. Rivolgersi Querro, via Carandini 15, Ivrea. Telefono 43-28. R0822
ALAGNA, 1200 metri, affittasi villa appartamento. Telefonare 382-809.
BARDONECCHIA affittasi alloggi ammobiliati 4 camere, bagno, giardino. Telefonare 554-073. M5808
BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato due camere letto soggiorno servizi. Telefonare ore pasti 51-066.
CAMOGLI mare appartamento 5 letti luglio 35.000. Torre, Porto 28-5.
CANTOIRA. Alloggio mobiliato 5 letti, 4 camere, comodità, modico prezzo. Panetteria Ala. R1771
CERES affittasi alloggio signorile tutte comodità centrale quattro camere bagno e giardino. Rivolgersi Albergo Centro, Ceres. S2860
CERESOLE Reale alloggi ammobiliati [illegible] comodità. Scrivere cassetta 5269, SPI, Torino. [illegible]
[illegible] 1000 [illegible] villeggiatura alloggio in castello con parco splendida posizione comodità ottimo ristorante. Telefonare [illegible]. M5513
CHAMPOLUC affittasi appartamenti comfort bagno, prezzi miti. Bosco, Champoluc (Aosta). 8769
NERVI Sant'Ilario appartamento sul mare terrazza mobiliato cinque letti comfort, bagno, estate 125.000 oppure annuale convenirsi. Non intermediari. Telefono Genova 583-052. Cassetta 28 Q, SPI, Genova. 5768
PAESINO collinare Cuneese affittasi stagione estiva due alloggetti panoramici, comodità, miti pretese. Telef. 520-698.
RECCO affittasi appartamento comodità giardino spiaggetta. Badaracco, via Romagnano 7. 8738
RIVIERA Ponente affittasi alloggetto vicino spiaggia. Prezzi miti. Tel. 694-469.
S. VINCENT affittasi metà agosto-settembre moderno appartamento tre camere, cucina, bagno, in elegante villetta con giardino. [illegible]. Prezzo occasione. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. S3418
VALSALICE affittasi due camere ammobiliate stagione estiva. Tel. 680-523.
VICOFORTE santuario Mondovì affittasi stagione panoramico alloggio tre camere, cucina, servizi, moderno. Telefonare 54-303. 8182
VILLETTA Torgnon (Aosta) posizione splendida affitto alloggio quattro vani. [illegible] domenica, oppure telefonare Torino 581-789. G5261

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

AL mare Sturla pensione completa, servizio, cabina, 1300, Archimede, Villa ai fiori. Sturla 49. Tel. 39-044, Genova.
[illegible] Pensione Traxa, ogni comfort, vicinissimo mare, autoparco.
[illegible] Pellice, Pensione Sublasco, soggiorno ideale, trattamento ottimo, 1500 complessivo. M5510
BOGNANCO. Prenotando [illegible] pensioni da 2000. Scrivere Albergo Terme.
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Case signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1448
CASE ferie Marina (Massa) villa Santa Maria per signorine. Coppa Val Aosta. ambienti nuova costruzione, accoglienti. Nova Levante (Bolzano) Villa Regina, raccomandabile per tranquillità. Passo di Carezza, deliziosa località dolomitica. Soggiorni ideali anche per bambini. Informazioni, chiarimenti Fari, via S. Giovanni 7, Piacenza. 8243
CERESOLE Reale (Torino) Pensione Maria Immacolata, signorine, famiglie. Soggiorno incantevole, trattamento famigliare 1000-1600. 8607
COURMAYEUR prenotate soggiorno presso Pensione Stella. Ambiente famigliare, buon trattamento. 8746
DIANOMARINA Pensione Azzali vista mare trattamento famigliare [illegible] cucina 1600-1700. M5594
FINALMARINA, ristorante «Centrale» pensione, sul mare. Stagione 1800, settembre 1300. 7512
FINALMARINA. Rosa, via Concezione 34 pensione signorile vicina mare comfort 1300-1700 tutto compreso. M5846
FINALPIA (Finale Ligure), soggiorno ideale. Pensione Solarola, via Calvisio.
FRABOSA Soprana, Bossea, Albergo Grotta, pensione 1300-1450. Servizio ottimo. 8074
LIDO Albaro-Focette (Viareggio) ecc. Soggiorni signorili signore signorine bambini famiglie. Scrupolosa assistenza, serietà. Citas, Andrea Doria 15, tel. 524-402
NERVI. Pensione Stella sul mare. Trattamento prim'ordine, facilitazioni per famiglie. 8785
RAGAZZI al mare Genova Voltri, luglio 900 giornaliere comprese spese spiaggia. Vitto ottimo, abbondante, merenda, alloggio camerette. Ambiente serio, cordiale, assistenza continua. Istituto San Tommaso d'Aquino, via Guala 16 Genova Voltri. 6477
RICCIONE. Albergo [illegible]. Sul mare, giardino, autoparco, prezzi modici. Interpellateci. [illegible]
RIMINI Pensione Adrianuova, ottimo trattamento, luglio 1800, settembre facilitazioni. Interpellateci. S5385
RIMINI pensione [illegible], completamente nuova, posizione centrale, prima linea acqua corrente, calda e fredda; trattamento signorile, cucina ottima.
SERENITA', riposo [illegible] nuova pensione Lux, Nervi, prospiciente parco municipale, bellissime camere, acqua corrente, cucina familiare. Telefon. 383-052 Torino. G4818
ST. MORITZ Hôtel Du Lac, cucina italiana, orchestra, tennis, forfait da Fr. 22.90. Tel. 33-527. Toni Cavalli.
VALSESIA 850 accogliente pensione familiare, località amena salubre. Barberis Boccioleto. G5189
VARAZZE Pensione Milano. Posizione incantevole fra mare e monti, ambiente distinto, cucina accurata. Tel. 77-248.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

CORSI estivi. Preparazione esami autunnali. Istituto «Studium», via della Rocca 14, telef. 86-606. 6978

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

ACCURATA preparazione esame settembre qualsiasi materia ambiente serio. Telef. 370-712. S3099
DATTILOSCRITTI manoscritti tesi dispense contabilità eseguisco serietà riservatezza. Tel. 382-541. S3177
GEOMETRA 23enne accetterebbe ore libere lavoro domicilio. Esigesi serietà. Telefonare 394-032. [illegible]
INSEGNANTE stenografia Cima impartisce lezioni ripetizioni rapidi risultati. Telefonare 761-762. R1439
OROLOGIAIO riparatore [illegible], presenza esente militare capace [illegible], disposto accettare lavoro anche proprio laboratorio. Tel. 370-030. S3171
PITTRICE esegue lavori qualsiasi genere tecnico. Tel. 388-090, ore pasti.
PROFESSORE darebbe camera assistenza familiare scolastica a studente o studentessa bisognoso riparare esami. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. S8475
PROFESSORE darebbe domicilio lezioni matematica disegno tecnologia meccanica. Telefonare 761-448. S8479
RAGIONIERA esperta amministra stabili aziende, miti pretese. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. S2580
RAGIONIERE giovane, consulente esperto, svolge bilanci, paghe, contabilità. Tariffe miti. Telefonare 638-366. R1092

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affittasi bellissima camera indipendente. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino. S3363
[illegible] servizi indipendenti centralissima mobiliata affittasi signorina oppure ufficio. Telefonare 56-066. R1919
AFFITTASI ammobiliata tutte comodità paraggi Valentino comodità villeggiatura. Telefono 64-963. G5346
AFFITTASI bella camera matrimoniale tutte comodità per pied-à-terre; altra due letti con acqua [illegible] paraggi Castello, volendo pensione. Telef. 883-662.
AFFITTASI camera un letto, comodità. Porta Nuova. Telef. 45-102. G4762
AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telef. 52-502. G5171
AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telef. 885-411. R1555
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina centralissima. Tel. 687-423.
AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 570-126. Floriodo, Cernaia 32.
AFFITTASI camera [illegible] casa nuova tranquilla uso riguardoso. Tel. 882-112.
AFFITTASI elegante centralissimo appartamento mobiliato. Telefonare 685-422.
AFFITTASI matrimoniale eventualmente due amici acqua corrente bagno. Telefonare 48-382. R1811
AFFITTASI mobiliata 1-2 letti, volendo pensione. Prezzi miti. Telef. 791-805.
AFFITTASI subito bella ammobiliata matrimoniale tranquillissima volendo due letti. Telefonare 521-904. S3307
AFFITTASI, via S. Secondo, camera indipendente. Telefonare 51-700. R1106
AFFITTIAMO appartamentini centralissimi ammobiliati, indipendenti, camere singole. Pettiti, Sacchi 2. 7338
AMMOBILIATE nuovissime centrali, comodità affittasi. Tel. 81-534, 528-478.
CENTRALE affittasi camere ammobiliate uno due tre letti, e matrimoniale. Telefonare 60-272. [illegible]
CORSO Vittorio (Monumento) affittasi ammobiliata per signorina, comodità. Telefonare 40-807. R1733
NUOVA pensione centralissima camere due letti vitto abbondante. Tel. [illegible].
PENSIONE centrale signorile vitto alloggio 25.000 mensili, comfort. Tel. 553-387
PREFERIBILMENTE professionista stabile offresi camera, unico, ambiente tranquillo signorile familiare [illegible] bagno telefono, volendo telefono particolare, pensione, cura guardaroba. Referenze. Telefonare 775-925. R1136
SUBITO indipendente matrimoniale, gas, acqua corrente, anche amici. Artisti 1 bis, 4° piano. Carrera. R1807
VEDOVA 40enne molto capace custodia bambino in casa propria offre Grasso, corso Orbassano 178. M5490
VIA Roma affittasi ammobiliata silenziosa serietà, sedicimila. Telef. 43-[illegible].
VIAGGIATORI! Affittasi giornalmente camere, 200, bagno, comodità, pagamento serale. Bogino 5. R1108

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A bambinaie, cameriere, cuoche, tuttofare, assicuriamo buona sistemazione. Presentarsi: Avetta, corso Vinzaglio 12.
ABBIAMO buoni posti per tuttofare, domestiche fisse; presentarsi «Gililo», Passalacqua 6. 7141
AGILE battilastra lastratore esterni autobus cercasi. Tel. 96-873 ore pasti.
AD elemento buona presenza, facile parola, grande Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1073, SPI, Torino. 7068
AGGIUSTATORE 1ª categoria pratico manutenzione cercasi. Scrivere cassetta 2156 SPI. Torino. R1278
AIUTO commessa, bella presenza, pratica articolo, assumo subito per centrale negozio abbigliamento, esibire referenze. Scriv. cassetta 2149, SPI, Torino.
AMBOSESSI colti moralità Ente assume per organizzato lavoro propaganda provincia, Torino. Scrivere cassetta 24 Z. Sipra, Torino. 8547
ASSICURAZIONI trasporti [illegible] Compagnia assumerebbe giovane elemento pergià pratico lavoro agenzia produzione. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino.
ASSUMESI [illegible] anche primo impiego purchè veramente capace. Presentarsi stabilimento Segmenti Maggiora, Frazione [illegible] Margherita. R1012
ASSUMIAMO giovane meccanico 22-27enne per manutenzione e riparazione litografiche e compositrici per ufficio anche se non pratico purchè intraprendente e volonteroso. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino. R0968
ASSUMIAMO due elementi pratici trattazione affari, buona cultura, preferibilmente diplomati, liberi servizio militare, residenti in Torino, retribuzione con stipendio, provvigioni e possibilità stabile inquadramento superando tirocinio. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino. 1986
ASSUMIAMO operaie manichiste, tasche, collettiste, davanti. Manifatture Zignone, Madama Cristina 55. 8763
[illegible] tornitori prima categoria. Presentarsi via Caprie 31, Torino.
ASSUMIAMO 14-16enni robuste, distilleria Superga, largo Pasini 3.
AUTISTA III nafta abilissimo guida autotreni cerca ditta preferibilmente con passaporto. Tel. 778-147 ore pasti.
AZIENDA importante cerca capo officina particolarmente preparato riparazioni macchinario di vario tipo. Richiedonsi ottime qualità organizzative. Età massima anni quaranta. Inviare offerte, referenze cassetta 2120, SPI, Torino. R1023
BALLETTO cerca due ballerine 18-22enne contratto annuale. Telefonare 46-841, ore 17-21. S8528
BUSTI, reggiseni, riparazioni cerco urgentemente lavorante. Tel. 35-796.
CAMERIERA pratica cucina cerca famiglia due persone referenze controllabili, quarantenne, fissa, buon carattere. 25 mila, abilità servizio fine. Telefonare 48-409 mattino fino ore 11 oppure scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCANSI montatori ascensori e [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCASI [illegible] sarta uomo. Via Valeggio 9, Borgi, negozio. [illegible]
CERCASI aiutante macchinista pellicciaia e apprendista pellicciaia. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. R1939
CERCASI commessa praticissima formaggi. Referenze controllabili. Stand 66, tettoia orologio, piazza Repubblica.
CERCASI giovane pratico assistenza frigoriferi domestici. Telefonare 22-176.
CERCASI macchinista pellicciaia. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. S2638
CERCASI provetta stiratrice. Presentarsi via Montebello 2. M5593
CERCASI signorina 16-18enne aiuto ufficio steno-dattilografa veloce bella calligrafia. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. R1531
CERCASI abilissima stiratrice. Lagrange 20. R1038
CERCASI commessa zona montana luglio-agosto referenze. Telef. 51-142 ore 7.8 20-22. G4836
CERCASI giovane abile ricamatrice macchina industriale. Inutile non [illegible]. Telefonare 835-892. R1272
CERCASI lavorante sarta donna 18-20enne. Referenze. Scrivere cassetta 9242 SPI, Torino. G5187
CERCASI ragazza lavorante sarto. Telefonare 697-408. 8763
CERCASI signorina [illegible], pratica contabilità e paghe. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. R1018
CERCASI operai pompisti (ciclo Diesel) per Italia e Colonie. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino.
CERCASI signorina ventenne, primo impiego, media cultura, ramo artistico. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino.
CERCASI [illegible] anni lavoratore mobili settentrionale. Allocco, c. G. Ferraris 26.
CERCASI [illegible] praticissima [illegible] mestibili, provvisoria, referenze. Telefonare 41-328, ore 17-20. [illegible]
[illegible] commessa mobile pratica drogheria. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino.
[illegible] lattoniere idraulico. Telefonare 694-990, corso Roma 69, Moncalieri.
CERCO ragazza robusta per piccola famiglia, desiderosa apprendere mestiere cucito, referenze controllabili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. S2762
CONIUGI quarantenni senza figli cercansi custodia villa in Torino eventualmente domestico autista ottima sistemazione, referenze controllabili. Telef. 48-409 esclusivamente mattino sino ore 11 oppure scrivere cassetta 5394, SPI, Torino.
CONIUGI 40-50 anni [illegible] cercansi portineria casa [illegible] costruzione zona Francia. Referenze. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. S3158
CUOCO finito serio, referenziato, cercasi fisso ristorante. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino. G4810
DATTILOGRAFA complometrista fatturista velocissima lunga pratica cercasi. Scrivere referenze cassetta 8138, SPI, Torino. M5552
DATTILOGRAFA velocissima cercasi, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 5377 SPI, Torino. S2752
DECORATORE abile cercasi lavoro sicuro, fisso, via Cavour 27, Settimo Torin.
DIPLOMATI da 25 a 35 anni, spiccatissima doti volontà, presenza, preferibilmente piemontesi, esenti militare assumeremo condizionatamente favorevole esito esami sostenersi dopo essere corso, inquadramento equiparato impiegato seconda categoria 16 mensilità, mutua, ferie. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
DISEGNATORE prima categoria specializzato disegno e calcolo macchine utensili cercasi presso importante ditta. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino.
DISTINTA famiglia cerca [illegible] età massima 40 con conoscenza inglese, francese per bambino anni 10. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. S8374
DOMESTICA anche ragazza primo servizio piccola sicura famiglia assume, assicura alto stipendio, ottimo trattamento. Anticipa viaggio. Scrivere [illegible], via Ravenna 21, Roma. 7766
DOMESTICA buona età cerca famiglia. Telefonare 570-232. R0848
EBANISTERIA attrezzata cerca esperto, partecipazione utili, senza capitale, possibilità avvenire. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. M5543
ELETTRICISTA pratico impianti interni cercansi. Tel. al n. 284-943. R1545
FABBRICA svizzera tappeti cerca giovani tessitori per telai Jacquard a verga. Offerte sotto cifra, W 3686 a Publicitas Zurigo. 8716
FAMIGLIA cerca coniugi soli. Marito autista, giardiniere, custode; moglie tuttofare. Offresi alloggio, stipendio. Inviare referenze IOAT, Abbiategrasso.
FAMIGLIA signorile cerca cuoco, [illegible] oppure 1° settembre. Scrivere referenze dettagliate cassetta 2168, SPI, Torino.
FREQUENTANDO corsi rapidi complometer avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 7101
FRIGORISTA pratico S O 2 [illegible] meccanico assumesi. Ing. Massa, Casale 64 bis
GUADAGNATE seriamente anche donne lavorando ovunque casa vostra richiedendo Guida Speciale. Scrivere Laborius, via Bettisi 2, Bologna. 8066
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenus, via Senei 22 A Firenze. 8613
IMPORTANTE azienda tessile cerca elemento per reparto esportazione, conoscenza perfetta inglese francese et mercati esteri. Inviare curriculum vitae et referenze. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. S3257
IMPORTANTE azienda cerca giovani elementi perfetta conoscenza lingue estere. Scriv. cassetta 5267, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria dintorni Torino assumerebbe operaio specializzato manutenzione frigoriferi industriali Bassissime Temperature. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. S3242
IMPORTANTE Industria Meccanica cerca funzionario direttivo ramo commerciale lunga esperienza. Indirizzare curriculum et relative pretese casella 39, SPI, via Parlamento 9, Roma.
IMPORTANTE Società assume due pensionati media età, presenza, buona cultura per visite clientela, possibilità stabile inquadramento, stipendio, provvigioni. Scriv. cassetta 1071, SPI, Torino.
IMPRESA edile cerca assistente lavori costruzioni case. Indicare pretese e referenze. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. [illegible]
INDUSTRIA confezioni in serie cerca lavorante sarta uomo. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. U5471
INGHILTERRA. Cercansi domestiche e aiuto infermiere per scuole, ospedali, ecc. Ottimo salario. Scrivere Maida Vale Bureau 444 Edgware Road, London, W. 2.
MANICURE abile bella presenza cerco. Urso, Galleria San Federico. R1836
MECCANICO specializzato riparazioni bilancie automatiche cercasi. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 8694
MODELLATORI legno cercasi. Telefonare 781-484. R2004
OFFICINA meccanica, vicinanze Milano, cerca abile capo-officina lunga pratica macchine utensili attrezzature. Precisare particolari, pretese. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. R0644
PETTINATRICE abile anche aria paga massima cercasi. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino. N5361
PETTINATRICE apprendista cercasi subito. Telefonare 761-960. R1046
PETTINATRICI [illegible] per tutto ramo prezzi modici. [illegible], via Saluzzo 11 bis. Tel. [illegible]. S4832
PICCOLA famiglia villeggiatura collina Torino [illegible] tutto fare, buon [illegible]. Tel. 690-698, 580-302
PRIMARIA compagnia assicurazioni assume produttori ramo vita, condizioni ottime, inquadramento. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino. 7968
PRIMARIA ditta arredamenti cerca abile disegnatore progettista. Dettagliare [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. S3670
RAPPRESENTANTE cerca ragazza impiegata ufficio anche primo impiego. Scrivere età, referenze, pretese, a cassetta 2163, SPI, Torino. R1747
SESSANTUN anni solo proprietario pensionato cerca donna 45-55enne per affidarle il governo casa, trattamento familiare. Scriv. carta identità 8162[illegible] fermo posta. Isola d'Asti. 8747
SIGNORINA bambinaia cercasi settembre bimba 15 mesi. Scrivere Verdi, Pietro Micca 1. telef. 45-853. G4872
STAMPISTA provetto praticissimo stampaggio bachelite polistirolo, capace condurre azienda, assumesi subito, cointeressando. Scrivere Lampem, Acqui.
STENO dattilografa velocissima pratica lavori ufficio. Inutile presentarsi se non abilissima. Wilson, via Passo Buole 21.
TORNITORE giovane capace cercasi. Telefonare 697-853. 8698
TORNITORE attrezzista provetto cercasi. Silvai, via Pozzo Strada 12, tel. 792-789.
TUTTOFARE abilissima, casa signorile, presenza, esperienza lungo servizio, referenze controllabili, cercano sposi per subito. Telefonare ore pasti 47-637.
TUTTOFARE età 30-50enne piccola famiglia paese mezza montagna nel Canavese. Scriv. cassetta 9116, SPI, [illegible]
TUTTOFARE quarantenne pratica cucina cerca subito stagione estiva montagna piccola famiglia. Galileo Ferraris 83. Tel. 523-055. R1625

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

TUTTOFARE 18-28enne, presenza, abilissima lavori casa, desiderosa imparare commessa panificio pasticceria, referenze, assumo. Presentarsi Rigo, corso Francia 15. R1695

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILISSIMA segretaria studio chiromanzia offresi. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. D5505
AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria buon disegnatore studio stampi e attrezzature scopo migliorare impiegherebbesi capo officina o reparto. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino. R0946
AGGIUSTATORE 38enne pratico manutenzione offresi. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. R1086
AGGIUSTATORE attrezzista 3°, 26enne, volonteroso, ottima conoscenza disegno, pratico limatrice, offresi ovunque. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino. 8852
ALIMENTARI praticissimo ventottenne scopo migliorare offresi impiegato corrispondente trattare clienti banco e domicilio. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. R1867
ASSISTENTE preparazione francese filatura francese, massima serietà, offresi ovunque. Scriv. cassetta 5347, SPI, Torino
AUTISTA 2° scoppio 3° Diesel ex-guardia P.S. offresi anche sorvegliante. Telefonare 292-357. N5602
AUTISTA 31enne II-III, bella presenza, libero subito. Telefonare 85-651.
AUTISTA autocarri II grado cerca lavoro presso [illegible]. Telefonare 298-231.
AUTISTA II grado disposto qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 297-082.
AUTISTA 2ª benzina 3ª [illegible] offresi anche fuori Torino. Scriv. cassetta 5253, SPI, Torino. 83393
AUTISTA 2°-3° scoppio Diesel, 29enne, lunga esperienza guida, occuperebbesi. Telefonare 61-140. R1667
AUTISTA 26enne pratico 3° 2° presenze disposto lunghi viaggi anche privato. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. R1226
AUTISTA II benzina con passaporto offresi. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.
AUTISTA abile II 26enne offresi servizio privato con passaporto disposto stabilirsi, libero [illegible]. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. 82764
AUTISTA 2ª benzina 3ª Diesel pratico meccanica offresi subito. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. 83289
AUTISTA trentenne 2ª benzina, lunga pratica, ottime referenze, occuperebbesi seria ditta o privato. Telef. [illegible].
AUTISTA II offresi, privato o ditta interiorino generico uomo fiducia celibe, libero, 40enne. Tel. 684-281. 83241
AUTISTA II offresi pr... agenzia disposto viaggiare, referenze. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. 83329
AUTISTA 27enne patente 2ª scoppio Diesel praticissimo guida, manutenzione qualsiasi [illegible], accetterei qualsiasi impiego. Telefonare [illegible]. G5233
BAMBINAIA offresi a giornata. Telefonare 698-701. 83159
BARISTA ventiseienne, libero subito offresi. Telef. 396-467, ore 14-16.
BATTILASTRA specializzato in autocostruzioni trentenne, ottime referenze controllabili qualsiasi prova offresi. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. M5408
BELLA presenza offresi cassiera eventualmente commessa, referenze controllabili. Telefonare 283-708. R1649
CAMERIERA piani offresi stagione mare montagna. Scrivere [illegible] 5304, SPI, Torino.
CAPO telaio per tessitura serica massime referenze cerca impiego presso seria ditta. Scrivere cassetta 22/Z, Sipra, Torino.
CHIMICA laureata ventiseienne occuperebbesi subito presso laboratorio, industria Torino altrove. Telefon. 71-061 ore 14-16
CHIMICO laureato, serio, attivo, ottime referenze offresi. Scrivere carta identità 28424182, Fermo Posta, Cuneo. 5036
CHIMICO galvanotecnico pratico qualsiasi bagno lucidatura elettrochimica [illegible] analisi offresi come capo verso seria ditta. Disposto trasferirsi; primarie referenze. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. R1976
CINQUANTASEIENNE [illegible], presenza, ex-carabiniere, occuperebbesi magazziniere, qualsiasi lavoro fiducia, ottime referenze. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. M5413
COMMESSA calzature praticissima, massime referenze, cerca buona sistemazione presso seria ditta, eventuali mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino
COMMESSA 35enne praticissima pasticceria drogheria o genere, [illegible] subito, referenze. Telefonare 286-007. R1697
COMPUTISTA, conoscenza francese, perfetto inglese, dattilografa velocissima, gentile lavori ufficio, bella presenza 26enne indipendente impiegherebbesi. Miti pretese; anche commessa, cassiera, interprete inglese. Scriv. cassetta 5135, SPI, Torino
CONIUGATA 28enne fidata praticissima casa signorile offresi ore giornata persona sola. Telefonare dalle 9 alle 12. Telefonare 47-021. M5433bis
CONIUGI senza prole cercano portineria oppure custode, miti pretese. Referenze. Scrivere Cervellati, corso Moncalieri 57.
CONIUGI soli, marito autista, moglie cuoca, occuperebbero portineria, custodi villa, per stagione presso famiglia privata. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. U5486
CONIUGI media età soli offronsi portineria o custodia villa liberi subito. Telefonare 40-880, dalle 13 alle 15.
CONOSCENZA lingue inglese, francese, tedesco, arabo, offresi ore libere giovane universitario. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. 83626
CONTABILE dattilografa libera ore serali occuperebbesi. Telefon. 527-280 ore ufficio. M5485
CORRISPONDENTE italiano francese, conoscenza inglese, stenografo velocissimo, ottima cultura, esperienza uffici vendita et pubblicità, mansioni concetto, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. R1907
CUSTODIA bambini offresi studentessa tredicenne alle pari mesi estivi mare montagna. Scrivere Scaglione, via Cavour 28, Asti. M5504
DATTILOGRAFA veloce, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. R1579
DATTILOGRAFA 21enne bella presenza pratica ufficio occuperebbesi. Tel. 383-217
DICIANNOVENNE stenodattilografa cerca impiego presso seria ditta. Telef. 23-523.
DICIASSETTENNE computista commerciale stenodattilografa offresi. Tel. [illegible]
DICIASSETTENNE bella presenza licenza commerciale dattilografia cerca impiego anche aiuto commesso. Telefonare 282-856 pomeriggio. 82720
DICIOTTENNE [illegible] impiego contabile, amministrativo, 3° geometri, licenza commerciale. Telefonare [illegible].
DICIOTTENNE [illegible]dattilografa volonterosa primo impiego offresi. Telef. 70-087.
DIPLOMATO trentenne, praticissimo lavori ufficio mano d'opera e segreteria officina offresi. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. R1723
DIRIGENTE tecnico anni 40, lunga esperienza meccanica motoristica e carpenteria metallica. Attrezzamenti e programmazione. Offresi. Scrivere cassetta 9247, SPI, Torino. G4830
DISTINTA anziana disposta governante assistenza sanitaria, anche Riviera. Telefonare 42-836, 14-17. 8763
DISTINTA colta seria mezz'età occuperebbesi dama compagnia governo bambini assistenza persona sola. Carta identità [illegible] Castelnuovo Belbo, Asti.
DISTINTA pensionata offresi compagnia governo casa persona sola distinta anziana, vitto alloggio. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. R1815
DISTINTO pensionato offresi conducente [illegible] invernale o portinaio. Telefonare 771-869. G4852
DONNA mezz'età brava tuttofare non fissa offresi piccola famiglia persona sola. Referenze. Telefono 280-088. 82868
EDUCATA, istruita, massima serietà, offresi accompagnare villeggiatura bambini, signora. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. R1637
ELETTRICISTA interno ed esterno offresi. Rivolgersi [illegible], corso [illegible] Lanza 94. G4840
EX-carabiniere 23enne offresi persona fiducia, fattorino, magazziniere. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. 83368
EX-impiegato occuperebbesi come magazziniere, autista, miti pretese. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino.
EX sottufficiale 42enne presenza torinese volonteroso occuperebbesi fattorino oppure mansioni fiducia. Referenze. Tel. 283-460.
FATTORINO, autista, trentenne, patente II scoppio, offresi ditta, privato, referenziato. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino. M5352
FATTORINO o saldatore offresi 9-12, 14-18. Telefonare ore pasti. Tel. 386-811
FIGURINISTA [illegible] offresi. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. R1880
FRESATORE attivo offresi, miti pretese. Telefonare 26-560. 83151
FUOCHISTA 1° generale manutenzione caldaie offresi ore libere mezza giornata. Scrivere cassetta 5305, SPI, Torino.
FUOCHISTA seconda generale offresi ovunque. Scrivere cassetta 5349, SPI, Torino. 83215
GEOMETRA 27enne, amante campagna, cerca occupazione presso azienda agricola, disposto trasferirsi ovunque, ottime referenze. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino.
GIOVANE 22 consulta occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. R2536
IMPIEGATA, presenza, lunga pratica lavori ufficio, offresi mansioni fiducia anche magazziniera. Telef. 685-640 ore 10-12, 14-17. 83273
IMPIEGATO referenziato ore libere offresi. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino.
LAVANDAIA offresi mezza giornata. Telefonare 280-585, ore pasti. G5262
LAVORO fiducia cerca insegnante 47enne libero periodo estivo. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. 82632
MAGAZZINIERE 28enne patente 2° grado Diesel, referenze offresi. Tel. 34-105.
MODELLISTA. Qualunque genere modellazione e lavorazione, per confezioni serie, trentennale esperienza, espletata presso più importanti fabbriche Inghilterra, offresi. Eccezionali capacità organizzative per piccole grandi produzioni. Sviluppo dei modelli con concetto tecnica moderna atto coordinare spessori tessuti con struttura fisica diversa, tra gli individui delle regioni italiane, creazione modelli di calibro esattissimo; linea classica modernissima, eseguiti di presenza nella indicazione desiderata che, passata immediata lavorazione, si ha garanzia di vedere subito assoluta precisione, economia tessuti mai raggiunta finora, tempi lavorazioni semplici scorrevoli; fasi leggere piccola produzione interna esterna, fasi doppie per grande produzione; 20 coppie rendono 80 capi finitissimi, nelle otto ore lavorative; consulenza tecnica illustrata. Industriali, tenete presente, è impossibile operare con tecnica diversa, senza avere disastrose rimanenze! Provvedete aggiornare vostro campionario secondo questo orientamento. Maestro modellista, Vito Guglielmo, via Po 42, [illegible]. R1533
OFFRESI 20enne idraulico. Tel. 388-948 dalle 18 alle 21. R1063
OFFRESI sedicenne licenza commerciale commessa magazziniera. Porchera, via Fabbriche 3, Tel. 387-406. 83646
OFFROMI massima fiducia custode villa giardino, miti pretese. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. R1891
OFFROMI incarichi fiducia abbonamento tranviario, serietà. Tel. 771-395.
OPERAIO specializzato serpentinatore attrezzare aiuto laminatore occuperebbesi subito anche altri lavori. Telef. 59-783.
PAGHE contributi contabilità esperto recasi anche domicilio lavoro saltuario. Telefonare 286-590. R1186
PENSIONATO offresi mezza giornata mansioni ufficio fattorino. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. 83404
PENSIONATO offresi per piccole mansioni pulizia od altro, miti pretese. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino.
PENSIONATO tutto fare offresi. Telefonare 286.920. G9253
PENSIONATO distinto diplomato, ex-impiegato concetto, offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, fattorino, referenze, eventuale cauzione. Scriv. cassetta 2117, SPI, Torino. R1506
PENSIONATO provetto magazziniere esperto montaggio minuteria cerca occupazione anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. R1198
[illegible] paghe contabilità dattilografa fatturista cerca serio impiego. Telefonare [illegible]. R0586
PRATICA lavori ufficio, paghe, conoscenza francese, ottime referenze, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 45-102.
PRATICISSIMO corrispondenza commerciale paghe operai, lavori ufficio offresi [illegible] saltuariamente a domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
PRATICO ricambio auto cerca posto sicuro. Scriv. cassetta 5250, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE dirigente piccola media industria, presenza, attivo, dinamico, apicale doti organizzative direttive ispettive, accetta incarico massima garanzia, referenziatissimo, periodo prova. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. M5626
QUARANTENNE, presenza, volonterosa, attiva offresi cameriera piani albergo e pensione anche stagione, libera subito. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino.
QUARANTENNE occuperebbesi tuttofare a ore o giornata. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. R1839
QUATTORDICENNE apprendista elettromeccanico, miti pretese. Fassino Luigi, via Lombardore 23, Leini. G6361
QUINDICENNE offresi azienda commerciale, diplomato avviamento e 1ª tecnica. Telefonare 326-577. M5279
QUINDICENNE serissima, primo impiego, offresi commessa pasticceria, panetteria, abbigliamento. Telefonare 283-638.
RAGAZZO sedicenne licenza ginnasiale nozioni inglese occuperebbesi primo impiego presso seria ditta. Telef. 520-290.
RAGIONIERA neodiplomata Sommeiller cerca impiego. Scrivere cassetta 36/Z, Sipra, Torino. 8547
RAGIONIERE praticissimo contabilità bilanci amministrazioni offresi anche saltuariamente a domicilio. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. R1002
RAGIONIERE ventiseienne inglese francese, lunga pratica tecnico commerciale offresi serio impiego. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. M5457
RETTIFICATORE interni-esterni offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino. 83441
SEDICENNE licenza media stenodattilografia volonterosa offresi primo impiego. Telefonare 48-183. 83429
SEDICENNE, stenodattilografa, licenza commerciale, bella presenza, primo impiego offresi. Tel. 772-883 ore ufficio.
[illegible] volonterosa [illegible] con referenze cerca portineria. Scrivere [illegible] 8349, SPI, Torino.
SERIA [illegible] 17enne stenodattilografa primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 685-697. R1582
SIGNORA 30enne bella presenza occuperebbesi commessa panetteria pasticceria. Telefonare 286-122. M5578
SIGNORA [illegible]enne impiegherebbesi quale corrispondente svedese francese interprete inglese e spagnolo. Referenze superiori. Rivolgersi Cailo, via Cap. Chamonin [illegible], Aosta.
SIGNORA 45enne per altro guardaroba istituto pensione famiglia mezza giornata. Telefono 386-351: 9-10, 14-17. R1239
SIGNORINA presenza offresi cassiera o inservente. Telefonare 46-193. 83427
SIGNORINA 40enne offresi cassiera generale, cauzionando, ottime referenze. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino.
SIGNORINA cerca lavoro tuttofare giornata o a ore. Telef. 591-553. R1727
SOLA presenza cultura occuperebbesi subito qualsiasi lavoro anche [illegible] cauzionando, Gambino, corso Adriatico 3.
SOTTUFFICIALE Finanza 50enne pensionato offresi magazziniere, usciere, esattore od altra mansione fiducia. Miti pretese. Scriv. cassetta 3113, SPI, Torino.
SPEDIZIONIERE patentato esperienza decennale, dirigente [illegible] spedizioni Genova, inglese francese tedesco laureato, libero primo settembre disposto trasferirsi presso primaria casa spedizioni, oppure industria. SPI, cassetta 25 Q, Genova.
STENODATTILO veloce, 21enne, lunga pratica lavori ufficio, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, computometrista pratica, assoluta fiducia, offresi mezza giornata. Telefonare 48-366. G5229
TECNICO esperto abrasivi e loro impiego offresi. Scriv. cassetta 8143, SPI, Torino.
TECNICO specializzato elettrodomestici offresi a ditte per assistenza clienti e riparazioni macchine fuori garanzia per tutto il Piemonte. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. G6153
TECNICO meccanico, esperto materiali controlli produzioni preventivi, acquisti, lavorazioni [illegible] offresi scopo migliorare. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino.
TELEVISIONE. Tecnico vasta esperienza pratica assumerebbe assistenza tecnica radio, televisione primarie marche italiane estere. Scriv. cassetta 5274, SPI, Torino.
TORNITORE prima categoria attrezzature stampi offresi. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 82728
TORNITORE quarantenne specializzato stampi attrezzature manutenzione offresi seria industria. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. M5453
TRENTACINQUENNE pratico magazzino, commercio, controllo personale, serio, attivo, volonteroso, studi universitari, impiegherebbesi stabilimento. Eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. M5423
TRENTADUENNE presenza seria volonterosa [illegible] infermieristiche offresi studio medico, dentistico, referenze. Casa, via Verrua Torinese 3. R1074
TRENTAQUATTRENNE provinciale serio occuperebbesi qualsiasi lavoro anche notturno. Scriv. cassetta 8163, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE praticissimo commercio banche uffici, patentato 2° scoppio e diesel, referenze, offresi. Telefonare 260-064. G5275
TRENTENNE ex-proprietaria negozi abbigliamento offresi commessa, cassiera. Telefonare 775-741. 83361
TRENTOTTENNE presenza offresi governante, dama compagnia persona sola. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino.
TUTTOFARE offresi per lavori a ore. Telefonare 48-954. 83217
TUTTOFARE 55enne presenza occuperebbesi subito. Taruffi, via Pigafetta 45, Torino. R1745
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi anche commessa. Mosca, presso Costa, via Rivarossa 19. Telefono 25-025.
VENTIQUATTRENNE bisognoso bella presenza, serio, volonteroso, ex-guardia notturna, buon fattore agricolo, provetto saldatore tornitore III scoppio, offresi presso azienda seria lavoro, mansioni fiducia, custode, magazziniere, referenze dimostrabili. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino. M5355
VENTISEIENNE distinto pratico commercio offresi qualsiasi lavoro, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino. R1205



VENTISEIENNE [illegible] pratico carico scarico stivaggio cerca lavoro. Telefonare 393-231. R1485
VENTISETTENNE, licenza magistrale, cerca adeguato impiego. Disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.
VENTITREENNE, veloce dattilografo, ottima conoscenza inglese, pratico ufficio, impiegherebbesi ovunque, [illegible] pretese. Telefonare 396-134. G5277
VENTUNENNE piemontese scuole militare, pratico Vespa, offresi come fattorino qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. M5478
VERNICIATORE mobili ed affini lavorazione puntuale ed accurata offresi. Telefonare 382-322. 82576

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ACCREDITATO oleificio cerca rappresentanti vendita olio oliva genuino direttamente famiglie. Lavoro serio duraturo, Fratelli Verda, Oneglia. 8412
AUTORICAMBI: seria ditta articoli propri concessioni ben quotati cerca rappresentanti sola provvigione Veneto, Lazio, Umbria, Puglie, Calabria, Abruzzi, bene introdotti rivenditori officine. Specificare Case già rappresentate. Esigonsi referenze dettagliate. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. 83672
CARTE stampate paraffinate cerca abili rappresentanti eventuale socio esclusiva vendite [illegible] Girardi, Alba. [illegible]
CERCASI venditore materiali pneumatici, auto propria, introdotto Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino.
CERCO esclusive vendita Italia centro meridionale. Scrivere [illegible], SPI, Torino. R0398
DISPONENDO automezzo cerco seria rappresentanza con o senza deposito, Susa o Valle Susa. Ottime referenze. Eventuale cauzione. Scrivere cassetta 9244, SPI, Torino. G5190
FABBRICA macchine per edilizia cerca rappresentanti [illegible] introdotti zone libere. Cassetta 25 M, Sicap, Bologna
FABBRICA materassi e ovatte assume produttori introdotti, referenze. [illegible] Cochetta. 5604
FONDERIA ghisa meccanica e [illegible] lunga attività e esperienza, bene attrezzata, cerca Agenti e Rappresentanti introdotti Enti, Industrie, officine per procacciamento ordini. Buone condizioni. Indirizzare: Publiman, Casella 145, Parma. 8604
[illegible] apparecchi sanitari cerca elemento alla vendita lunga esperienza provata capacità elevata retribuzione. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino. R1713
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista introdotta zona Piemonte. Indicare curriculum, referenze casella 17 L, Sicap, Bologna. 8865
INDUSTRIA chimica tedesca affida vendita prodotti provata efficacia rappresentanti provinciali introdottissimi ambiente agricolo, capacità commerciali, referenziare SPI, cassetta 17 Q, Genova.
INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti per Torino e provincia. Scrivere [illegible] 51 B, SPI, Milano. 8746
INTRODOTTI elettrodomestici, profumi, casalinghi, ferramenta, cercansi tutta Italia. Articoli [illegible] novità largo consumo. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino. N5582
INTRODOTTISSIMO [illegible] confezioni (Piemonte) [illegible] clientela, organizzato automezzi magazzino deposito Torino, accetterei rappresentanza importante seria [illegible]. Scriv. cassetta 8142, SPI, Torino.
INTRODOTTO elettrodomestici Piemonte rappresenterebbe seria casa. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. R1589
INTRODOTTO in alberghi [illegible] per Torino e provincia cercasi. Tel. 61-080.
NOTA fabbrica valigeria offre rappresentanza Piemonte solamente a rappresentante introdotto con automezzo. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 8554
PARAVOX apparecchi acustici americani offre concessione vendita regionale a seria ditta disponga mezzi sviluppo. Scrivere S.A.R., via Varese 5, Roma. 8307
PIEMONTE, rappresentante bene introdotto calzoleria e drogherie, cercasi per vendita creme dei calzature e affini. Ottima provvigione e concorso spese. Si prenderanno in considerazione offerte solo se dettagliate e referenziate. Scrivere casella 127-A, SPI, Milano. 8793
PRIMARIA Compagnia svizzera assicurazioni cerca agenti zone elementari e trasporti per Novara, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Aosta, richiedonsi serie referenze. Scrivere cassetta n. 3144, SPI, Torino. R1164
PLASTIC Gomma, Belgio 24, Torino, cerca rappresentante introdottissimo Piemonte, tubi, trafilati, stampati, pneumatici accessori. N5428
PRIMARIA azienda bale dimagranti grande lancio pubblicitario cerca abili rappresentanti, ottime referenze. Presia, D. Jolanda 18, Torino.
PRIMARIA Compagnia svizzera assicurazioni cerca produttori rami elementari per Torino esperienza e referenze. Scrivere cassetta n. 2144, SPI, Torino.
PRIMARIA industria milanese cerca giovane produttore residente Cuneo. Inviare referenze casella 145 M, SPI, Milano.
PROVVISTO automezzo già ispettore per Italia fabbrica attrezzature macchinario negozio cerca rappresentanze. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 86630
RAPPRESENTANTI farine introdotti panifici pastifici provincia Torino cercansi. Telef. 81-080. G5215
TESSUTI. Fabbrica drapperie laniere fini specializzata vendita privati, riorganizzando rete commerciale, assume qualche agente veramente introdotto, esamineranno solo offerte corredate primarie informazioni. Occorre possibilità garanzia, massima segretezza. Scrivere cassetta F 396, Pubblicità Oliva, Biella. 8347
VERNICI moderna sola fabbrica milanese cerca abile venditore introdotto clientela industriale. Notevoli possibilità sviluppo ed interessanti condizioni. Precisare zona di competenza. Saranno presi in considerazione le sole offerte di elementi veramente pratici del ramo. Si assicura la massima discrezione. Offerte scritte al Rag. Claudio Grassi, Palazzo Borsa, Milano. G4543
UOMO dama [illegible] procacciatore affari altri rappresentanti disposti viaggiare stipendio, provvigione. Telef. 534-504.
VISITE clientela provincia elementi attivi capaci trattazioni affari. Rag. Selvaggio, Rodi 4. 83692

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA competente consegnando occhiali smarriti paraggi via Madama Cristina via Berthollet. Tel. [illegible]

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965.
DEPILAZIONI raggi ultravioletti cure estetiche, esegue massaggiatrice esperta. Telefonare 771-467. G4656

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. «Italpol», Madama Cristina [illegible], tel. 687-574
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-977. 179
A occasionissima signora vende bella pelliccia persiano 180.000. Tel. 570-985.
A Torino, visitate la grande Esposizione permanente «Mobili di Cantù», via San Franc. da Paola 17 ang. via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7890
ABBIAMO poste acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Moniere, corso Vittorio 62.
ABBIAMO abili investigatori informazioni accertamenti. Informatore, Rattazzi 11, telef. 528-454. 82290
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, [illegible]. Prezzi [illegible]. Casa della sedia, Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 7770
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. 940
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobili epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 5046
AMMOBILIAMENTI Treves, Mobile Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
ANTICAGLIE mobili oggetti vari quadri collezioni curiosità compro. Tel. 494-457.
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177
ARREDATEVI Casa del Mobile, Sospello ang. Battisti. Camere massiccie 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti. Corso Vittorio 36. Facilitazioni.



ASSORTIMENTO camere 165.000-195.000-220.000-260.000, Chippendal, Barocco-Moderno. Pranzo tinelli, cucine. Sconto 10%. Billi, Pio V 10 bis, Esposizione Sant'Anselmo 1. 3320
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 26.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3819
AVETE sopramobili pendoli tappeti aspirapolveri [illegible] dischi, cose usate, compro. Telefonare 682-665. R1344
AVVISO. Quando abbisognavi mobili [illegible] qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Enla Arte, liquidazioni. Cigna 17, telefono 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. [illegible]
[illegible] bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 3. 6376
BELLISSIMO modello mantello volpi canadesi; altra azzurra, nuove; radiofono, macchina cucire avendo. Telef. 553-368.
BRILLANTI verifico assicuro incasso lavoro di presenza. Rivolgetevi direttamente Scolari, XX Settembre 65. 83363
CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove, occasioni. Mayo, Botero 4. 4165
CAMERA pranzo intarsio [illegible] signorile ottima esecuzione vendo. Telefonare 554-411 ore pasti. R1094
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 309
CAMERETTE letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili sciolti. Interpellateci. Alasia, Vinzaglio 5. 5279
CAUSA partenza cedo salotto come nuovo ed altro mobilio. Telefonare 28-524 ore 9-11 e 13-16. 83121
CITTADINI! Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, via Giolitti 45. 4333
COMPRO [illegible] vestiti uomo, spoglio eleganti femminile, moderni, camere. Scavino, Saluzzo [illegible]. R1142
CUCCIOLI pastori scozzesi «Collie» bellissimi vendo. Telef. 93-800, Corio Torinese. R1162
ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas, liquigas. Vendita [illegible]. Milazzo, corso Peschiera 177 (Sabotino). Buoni Enal. 4324
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 2018
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, Kenarni, Frigidaire, Karson, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, [illegible] assistenza, cambi, rateazioni senza cambiali. Bricco, corso [illegible] (monumento).
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frezquid, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Becourta, Garibaldi 14, Torino
L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. (Facilitazioni). 10325
LIQUIDATORE cede talloni casseforti ottimo stato, cartelliere, macchina scrivere Olivetti, stufa Necchi. Telef. 570-541.
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 22.000, convenientissime cucine americane. 3199
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 531-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-108. 1141
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali, robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 198.
MOBILIFICIO Orsp, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 46.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 808
MORRET, [illegible] fiducia: camere 95.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni, Frinco 29 (Porta Palazzo). 292
OCCASIONE: vendesi macchina permanente vapore bacinella, L. 15.000. Telefonare 283-835. R1224
OCCASIONE vendo macchina maglieria 13-90, come nuova. Bodda, Barge 3, Torino. R1220
OCCASIONE 1 caldaia a gas (Res-Perfecton 34.000 calorie seminuova, uso riscaldamento, abitazione. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. R1174
OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 290-044. 987
OCCASIONISSIMA privato vende camera letto usata 30.000. Telefonare 584-797.
OCCASIONISSIMA. Televisore nuovo svendo causa trasferimento. Salvi, Giulio Cesare 108. R1877
OCCASIONISSIMA vende pelliccia persiano, carrozzella, [illegible]. Telefonare pasti 42-673. R1593
PELLICCE confezionate, riparate in salotto, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13. Telefonare 683-906. 1363
PIANOFORTI coda e verticali; occasioni, riparazioni perfette, cambi. [illegible]. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Telef. 81-543.
PRIVATO vende servizio posate superargentate 149 pezzi, 35.000. Telef. 21-981.
PRIVATO [illegible] pelliccia persiano nero [illegible] e mantello signora. Telef. 54-367 solo mattino. R1114
QUADRI, Madonnina antica, fuga in Egitto, Bartolini, Goffredo Casalis 48.
RIMAGLIACALZE Titanus, ultimo modello velocissimo, costa poco, rende molto. Insegnamento Cavallo, corso Vittorio 73.
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenze rateali. Mobili Martini, Saluzzo 51.
ROLLEIDORO fotografica nuovissima occasione vendesi. Telefonare entro venerdì 551-183 ore pasti.
SEMINUOVO vendo salotto, camera letto e sala pranzo. Telefonare 290-100.
SGABELLI bar nuovi metallo plastica vendo. Telefonare 554-411, ore pasti.
SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 3 (lungo Po). 4636
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefonare 45-982.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jaccod Sorelle, via Consolata 15.
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 365
TRASFERENDOMI vendo occasione matrimoniale barocco, tinello, studio. Stati Uniti 57.
TRASFERENDOMI vendo perfetto stato bella sala pranzo, grande libreria rinascimento. Tel. 58-[illegible] ore pasti.
TRASLOCANDO svendo camera pranzo 18.000, cucina economica smaltata [illegible], lampadario, ecc. Barbaroux 15 terzo piano.
VENDO pianoforte verticale Schmidt Berlin ottime condizioni. Telefonare 87-631.
VENDO salotto stanza soggiorno completa. Telefonare 332-245. 22746
VETRINA adatta anche interno negozio vendesi 45.000. Telefonare 22-336.
5000 regalo comperando lavabiancheria migliori marche. Centro Radio, S. Secondo 48.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni [illegible] 24 mesi, [illegible] rag. Guala, via Amendola 8. 4851
A privato vendesi vettura 500 C anno 1950 revisionata motore scatola sterzo trasmissione e differenziale. Tel. 636-392.
A rate vendo 1400, 1100 E, 1100-103. Ardea 5 marce, tipo C, Belvedere, giardinetta. Corso Brescia 4. 5326
A solo interesse bancario la «Atlanta» sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. E. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche Aposto, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. 5218
ABA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea 500 C, furgoni belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 153.
ABBIAMO Ardea, 1400, 103, 1100 E, 1100 camioncino, 500 C giardinetta. Cavalleri, Brescia 16. 7215
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 18 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO camioncini 10 quintali, 7 quintali, 5 quintali, nuovi ed usati. Corso Brescia 4. 5328
[illegible] nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 600, garanzia, visitateci. Giulio Cesare 41
ACQUISTO contanti Topolino da privato. Telefonare 282-278 ore 13. R1070
ACQUISTO contanti 103 da funzionario. Telefonare 40-289. 7686
ACQUISTO 1400 da privato. Telefonare 49-456 ore ufficio. N5537
ALFA Romeo, 1900 super perfetta, vendo, permuta, rateizzo. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef.: 390-319.
ALFA 1900-851 in perfetto ordine privato vende. Ormea 96. N5507
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 1100 Sport Farina 103, Ardea 4-5 marce, 600 consegne immediate, 1100 ABE, Belvedere, 500 C seminuovo, Giardinetta legno, cambi lunghe rateazioni. 5363
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, «Roberto» compra, vende 1100 Sport, T.V. nuovo, seminuovo, 1400 A seminuovo, Appia recentissima, 103 nuovo, seminuova, 600 nuova, belvedere, 1100 E metallizzata. Rateazioni. Telefon. 536-052.
ALL'AUTOAGENZIA Petrarca, [illegible], 1900 Alfa, 1400 Fiat, 103 nuove, TV nuove, 1900 Gran Luce, Belvedere, 500 C, 1900 Fiat, Aurelia '53. Altre occasioni. Telefono 61-601.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 653-213: 1400 ultimissima 103 e 600 normali, elaborate fuori serie Vignale, consegna immediata. Rateizzazioni.
ALL'AUTOSALONE «Tamisone», Roma 237 bis, telefono 42-535 occasionissime: 600, 103, 1400, 1400-A, Appia, Aurelia G.T. 2a serie, Aurelia Gran Turismo balestrata, Alfa 1900 Super, assortimento Alfa da 350.000. Cambi rateazioni.
AMMORTIZZATORI, cricchi idraulici, ottime riparazioni. Leone, corso Novara 12. Telefonare 23-[illegible]. 6017
APRILIA 12 Volt bellissima, [illegible] C perfetta. Facilitazioni. Telefonare 293-123.
APRILIA motore 31.000 meccanica perfetta L. 390.000, Fiat 1400 L. [illegible], camioncino 1100 pianale 190.000. San Secondo 33. 7572
ARDEA '52 privato vende. Rivolgersi autorimessa, Levanna 5, telef. 774-838.
ARDEA 5 marce ultimo, perfetta, vendo. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino.
ASSORTIMENTO 103, 1100 A B E, Ardea 1952-1951, 600 vetture, giardinette legno, belvedere, 600 Fiat. Rateazioni. Autogenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 4865
AURELIA Turismo [illegible], seminuova, Aurelia B 21, Aurelia Cabriolet B 10, cambi, [illegible]. Autosalone «S.co.r.a.», San Tommaso 22. R1937
AUTOAGENZIA «Centrale», via Groscavallo 2, vende: Appia, occasioni 600, Aurelia G.T. balestrata, 1400 Daina, bellissima 1100 E giardinetta Viotti, belvedere recentissime, giardinette 500 C e vetture furgoni Ardea, 1100 E dieci quintali, 615 seminuovo. Cambi, rateazioni. Telefonare 774-226. 5656
AUTOBUS Fiat 666 N7 interurbano posti 47 vendo. Polledro, via Monti 3. Telefono 67-[illegible].
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, vende rateando 30.000 mensili bellissima Giardiniera 10 ql. adattissima venditori ambulanti. Telefonare [illegible] 483-074. 5621
AUTOCAGNO vende Giardiniera «Bianca» da immatricolare portata 5 persone 5 ql. rateazioni sino a 30 mesi. Telef. 60-600, 483-074. 5621
AUTOCAGNO vende rateando 36 mesi due camioncini 1100 7 ql. (fondo piano) [illegible] nuovi. Telefonare 60-000, 683-074.
AUTOCARRI 626 NL con trazione sulle 4 ruote; 626 NL ribaltabili, normali; Esarò, Spa carrelli, vendonsi. Bossotto, via Bolto 24. Telef. 20-307. 6030
AUTOCARRO 618 a due piani metano benzina perfetto ordine marcia eventualmente cambio con autovettura. Telefonare 22-436. 7037
AUTOMOBILI nuove ed occasione, vasto assortimento massima garanzia vendonsi rateando, Roggetti, Madama Cristina 66.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4390
AUTOMOBILISTI: la carrozzeria Pino, corso Casale 49 (imbocco strada del Pino), rimette a nuovo la vostra carrozzeria. Specialità verniciatura e tollette. Prezzi di assoluta concorrenza. Telef. 880-763.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, Telefoni 80-640, 890-293. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Tel. 23-759. 132
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con senza autista: 600, 103, 1400, 1900, Aurelia. Telefonare 36-931. 5526
AUTONOLEGGIO autovetture moderne Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefono 773-965.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 23-939. 7559
AUTORADIO Condor Fiat 600 L. 35.000. Modelli per ogni macchina, montaggi immediati, Stazione servizio Condor, riparazioni, ricambi. Superradio, Arcivescovado 3. Telefonare 520-193. 7665
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, c. Vittorio 28. Telef. 48-301.
BELVEDERE e Topolino 500 C ottime privato vende. Telefonare 790-491.
BELVEDERE, 1100 A. 1948, E 1951, 500 C., 1100 sette quintali, cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 2. 7353
BELVEDERE 1954 buonissimo stato privato vende, urgentemente. Tel. 386-517.
BELVEDERE 54 come nuova privato vende a privato. Telef. 631-406.
BICOLORE 1100 103 ottima vende migliore offerta. Telefonare 671-182.
CAMBIO con buona 500 B motocarrozzetta differenza contanti. Telef. 570-460.
CAMIONCINI 1100 E, 1100 A I. E. dieci quintali, ottimi, vendo. Galliari 26.
CAMIONCINO 1100/L sette quintali, 500 furgoncino, 1500 cilindrata ridotta vendesi. Telefonare 20-207. 6030
CAPELLO, Lagrange 17, Alfa 1900, Dalma Sisia 1400, Belvedere, giardinetta legno 500 C, 1100, 500 C recentissima, americana 4 porte, Aprilia Viotti 1500, 1400 metano; Ardea furgone promiscuo.
CAPELLO, Lagrange 17, compra contanti da privati automezzi recenti. Vende [illegible] elaborate nuove bellissime da immatricolare. Assortimento usate garantite. 7683
CEDO a privato 1100 A, motore nuovo. Tel. 281-243 ore 13-14, 19-20.
COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare, Via Cavour 7. Telefono 527-498. 5329
COM. F.A.I. finanziamenti automezzi in 24 ore Telefonare 527-498. 5330
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT 8 V. nuova, berlina speciale, vendesi occasione. S. Secondo 83. 7373
FIAT 600 elaborata, Appia nuova, 1400, 103, 500 C, Ardea, Aurelia Gran Turismo. S. Secondo 83. 7373
FIAT 1100 6 posti, 500 A camioncino 1100 occasione vendonsi. Via Rimini 7.
FIAT 1100/103 novembre 1953, ottimo stato vendo. Telefonare 521-852. N5476
FURGONE Fiat nuovo [illegible] vendecambia Biscozi, telef. 45-291. G5249
GIARDINETTA metallica 350.000 ottima 1100 Weber 140.000 topolino. Corso Vittorio 117. 82622
GIARDINETTA vendo ottimo stato, telefonare 290-357, ore 9-12-16-17.
GIARDINETTA 1100 telaio lungo, meccanicamente ottima, gommatissima, portata sette quintali, lire 320.000. Galliari 25. 6000
LANCIA Commissionaria Italcar. Vendita autovetture, autocarri. Via Roma 305. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Esalau cabina avanzata.
PRIVATO vende jeep e Chevrolet pianale trazione anteriore perfetto ordine, [illegible]
PRIVATO vende privato Fiat 1500 D perfetta meccanica, carrozzeria. Telefonare 296-714. R1553
PRIVATO vende a privato 500 C 30.000 Km. Telef. 81-234. 83159
PRIVATO vende 1100, camioncino, Balilla quadrimarce perfettissimi. Pomeriggio. Rovero, San Michele 1, Testona.
PRIVATO vende 103 blu [illegible] fasce bianche. Telefonare 48-967. 85267
PRIVATO vende ottima 1100 E, visibile pomeriggio. Lecce 75. Telef. 73-596.
PRIVATO vende Giardinetta rimessa nuovo, Appia sport seminuova. Tel. 882-209.
PRIVATO vende 500 A ottimo stato. Telefonare 699-108. 83634
PRIVATO vende belvedere 12 mesi. Telefonare 777-434. R1132
PRIVATO vende autocarro 666 N 7 ribaltabile, ottimo [illegible]. Telefonare 88-915.
PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Telefonare 775-638. R1179
PRIVATO vende bellissima Giardinetta a 500 C, visibili autorimessa. C. Trapani 71
PRIVATO vende 103 mesi 10, Km. 8600 grigioliva. Telefonare 70-839.
PRIVATO vende 103 grigio chiaro 590.000. Rivolgersi Emilio, Germanasca 11. 82271
PRIVATO vende 1400 nera, sei mesi, 9000 km. Telefonare 53-577. M5801
PRIVATO vende privato 500 C Belvedere. Telefonare 775-975. M5481
PRIVATO vende 1100 E metano Belvedere fine 52. Telef. 61-076. 82732
PRIVATO vende ottima 500-C ricca accessori 330.000. Telefonare 70-284, ore ufficio. G4870
PRIVATO vende Topolino nella. Telefonare 296-039. R1721
PRIVATO vende 103 Assisi, via San Francesco d'Assisi 23. R1729
RICAMBI nuovi e d'occasione per Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Successori Molino. Telefono 50-509. 4908
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 330
SEICENTO elaborata, Appia nuova, assortimento [illegible] occasione. Rateazioni. S. Secondo 83. 7373
STATALE causa trasferimento vende Giardinetta metallica. Telefon. 537-[illegible].
STUDEBAKER 1950 nera, [illegible] perfetta, privato vende 550.000 trattabili. Telefonare 671-718. R1303
TRABALDO, Sonza 4, cambi riduttori differenziali coppie coniche per modifiche industriali. R1807
TRABALDO, Sonza 4, telef. 22-716 ricambi occasione nafta benzina italiani esteri.
VENDESI Aprilia ottima, lire 318.000 (centoquarantamila). Tel. 284-667.
VENDESI 1400 3 posti. Telef. 792-363.
VENDO Belvedere seminuovo. Telefonare 776-836. G4984
ZERBINO, 615 nafta, benzina, Locacino, 615 metano, 1100 dieci quintali, giardiniera Ardea, 500 C belvedere 1100 B, B, 1400, Aprilia. Rateazioni. Tonini 137. Telefono 670-092. 7665
500 C, in ottime condizioni vende privato. Telefonare 380-733. N5361
500-C perfetto privato vendo. Imarisio Casale 86, tel. 80-821. 82754
500 C perfette condizioni privato vende, occasione. Telefonare 70-836. N5551
500 o altra vettura vecchissima [illegible]. Telefonare Avigliana 93-217. R1048
682 3 RO ribaltabili terzi rateazione vendo [illegible]. Tel. 760-272.
1100 E ottima, fodere, accessori, gomme nuove, vende privato direttamente. Telefonare 61-089. R1686
1900 E revisionato privato vende, occasione. Telefonare 43-505. G4682
1100-103 grigio scuro, 1954, causa partenza 770.000. Tel. 62-560. Varoli 14-15.
1100-103 ottime condizioni vende privato a privato. Telefonare 81-523 ore 15-20.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO meravigliosi modelli [illegible] «Dama» dal 49 cc. al 175 cc. 4 tempi. Permute rateazioni massima assistenza. Concessionaria: corso S. Maurizio 51, Torino. 180
ABBIAMO occasionissime: Guzzi Falcone, Gilera sidecar, N.S.U., Fox, Lux Comal, Puch 250. Rateazioni. Motogarage, via G. Bove 3.
APE 125 revisionata, officina Duchessa Jolanda 48. R1116
AQUILOTTO Bianchi due marce, moto Bianchi, bicicletta Bianchi. Concessionario diretto Bosco, Della Rocca 19. 8404
BICICLETTE Cavolo, ciclomotori, rateazioni minime. Giulio Cesare 165, telefonare 21-135. 197
CAPRIOLO 75, utilitaria insuperabile per lavoro, turismo a due, 65 km. per litro. Cerese, Marconi 5. 5794
CAPRIOLO 75 vincendo Motogiro confermò sue doti: velocità, robustezza, resistenza. Cerese, Marconi 5. 5794
CAUSA malattia vendo Vespa gran sport 150 in garanzia. Telefonare 49-788.
ITOM (Astor) 50 cc. tre marce 88.000 concessionario diretto Bilano, Varaita 11.
ITOM Sport velocità 75; Itom «Astor» Turismo, Itom «Ideal», Itom «Alba». Concessionario diretto: Rossero, via Pianezza 51.
LAMBRETTA F '54, contachilometri ruota [illegible], portapacchi, accessori, perfetta, privato vende 75.000. Telefonare: 49-5.., 61-454. X5582
[illegible] nuovi modelli, rateazioni 6000 mensili, minimo anticipo, Cavolo, San Maurizio 29. 4884
MOSQUITO nuovo tipo 49 cc. [illegible]. Provvisto presso Rizzo, corso Brescia 44. Telefonare 23-819. 236
MOTOBI, stravince con macchina serie «Milano-Taranto» confermando superiorità prodotto. Concessionario Paparella, [illegible] Torinese. 4465
MOTOBI vincendo Milano-Taranto conferma doti velocità, tenuta, sicurezza. Visitateci! «Motosport», Di Nanni 118.
[illegible] per le vacanze [illegible], tipo originale lire 3000. Via [illegible]. Telefonare 291-908. 82905
MOTORINI nuovi 48 cmc, applicabili qualsiasi bicicletta avendosi 16.000 lire; garanzia, rateazioni, Mollo, Caramagna 16. Telefonare 650-923, [illegible]. M5464
MV ovunque passo, MV «Pullman» come nuovo, «Ducati 60», ciclomotore «Mosquito 38» bello; tutti buona meccanica, vendonsi, telef. 54-780 mattino.
OCCASIONE vendo Galletto Guzzi come nuovo. Rivolgersi Meini, Stazione Ferroviaria, Susa. M5436
OCCASIONE vendo Guzzi 500 W ottima. Telef. 397-892, 694-549. 82378
OCCASIONISSIME Harley-Davidson 750, 1000, 1200 telescopiche. Borgarello, Caramagna 2. 4062
PRIVATO vende Harley Davidson 750 bellissima, 390.000. Anche a rate. Telefonare 380-863. R1206
SUPERSPORT Rumi vendo, cambio con Vespa, Lambretta. C. Rosselli 200.
VENDO motocarro Guzzi Ercole come nuovo e Bardone. Biava, corso Principe Eugenio 4. G4650
VENDO Sunbeam, Royal bicilindriche, Guzzi, sidecar, Mazzini 45. tel. 283-964.
VESPA, Agenzia «Elle», via Fabro angolo via Cernaia. Cambi, rateazioni.
VESPA nuovi modelli, pronta consegna, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173. 82361
VESPANOLEGGIO convenientissimo, noleggio anche Lambretta, via Saluzzo 62. Telefonare 60-771. 4880
VOLETE comperare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa? Cavalieri, via Nizza 36; Cavalieri, corso Francia 31.